

785016

10000/144/197

ACC

785016

00/144/197

SICILY, UNIV. OF PALERMO
NOV. 1943 - AUG. 1945

BEST COPY POSSIBLE

10 Agosto 1945

Al Signor, Capo della Commissione Alleata
presso il Governo Italiano

R O M A

Il sottoscritto si onora esporre alla S.V. quanto segue :

Nel Dicembre 1943 il Prof. Salvatore Maggiore, ordinario di clinica pediatrica nella R. Università di Palermo, fu destituito dal Governo Militare Alleato per motivi politici.

Il sottoscritto che in quel momento era professore ordinario della stessa materia nella R. Università di Catania, fu trasferito in seguito a voto unanime della Facoltà di Palermo, a coprire la cattedra rimasta vacante.

In seguito, per accordi intervenuti fra il Governo Italiano e la Commissione Alleata, il Prof. Maggiore e' stato sottoposto a procedimento di epurazione da parte della Commissione Italiana ed e' stato discriminato.

Egli, pertanto, dovrebbe rioccupare la cattedra oggi tenuta dal sottoscritto.

Il quale chiede :

tenuto conto del suo trasferimento avvenuto in seguito a provvedimento preso dal Governo Militare Alleato quando la Cattedra di Palermo era legalmente vacante, che la S.V. voglia disporre affinché anche egli rimanga professore di clinica pediatrica nella R. Università di Palermo, sia pure in soprannumero.

La sua richiesta e' giustificata inoltre :

- 1) del fatto che il prof. Maggiore fra quattro anni sara' collocato a riposo per limiti di eta'
- 2) del fatto che il sottoscritto e' palermitano ed e' legato alla sua citta' da interessi materiali e da forti vincoli affettivi.

Ringrazia vivamente, fiducioso che la giusta richiesta venga accolta.

Giuseppe Gerbasi
Palermo, Via Ricasoli 55

MEMORANDUM

Rome, August 19th, 1945

TO : The Allied Commission Headquarters

2 0 1 1

The undersigned takes the liberty to submit to you the following :

On December 1943 Prof. Salvatore Maggiore, titular professor of the pediatric clinic at the University of Palermo, was dismissed by the Allied Military Government because of political reasons.

The undersigned, who at that time was titular professor of the Pediatric Clinic at the University of Catania, was transferred to Palermo to replace Prof. Maggiore upon unanimous approval of the Faculty of Palermo.

Later, according to an agreement between the Allied Commission and the Italian Government, Prof. Maggiore - who, in the meantime underwent the "spursion" procedure - was recognized faultless and, therefore, "discriminato".

Accordingly, he should be reinstated at the University of Palermo in his professorship at present filled by the undersigned.

The writer, considering that his transfer was determined by a provision issued by the Allied Military Government when the Chair at the University was legally vacant, asks that an order be issued that he may keep his professorship as titular professor of the Pediatric Clinic in the University of Palermo, even supernumerarily.

His request is justified by the following facts:

- 1- that within only 4 years Prof. Maggiore will be pensioned because of age limit.
- 2- that the writer is native of Palermo and, therefore, he is attached to this City both by economic and family interests.

Confident that his request will be favourably considered, with many thanks

Michele Gerbasi
(Michele Gerbasi)

Palermo, Via Siccardi 35

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/tjr/rg

ED/7E/1.0/AC

_ 6 June, 1945 _

SUBJECT : Transmittal of enclosed
letter.

TO : Dr. Anita I. Garbaldi
1, Via Pompeo Magno
Rome, Italy.

Enclosed letter forwarded to you at the request of
the American Association of University Women.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/JVV/rg

ED/7A/5.3/AG

17 Aprile, 1945

OGGETTO : Rilascio Dottor Ettore Gervasi

AL : Prof. Gino Ferretti
R. Universita' di Palermo

Egregio Professore,

Questa Sottocommissione si e' interessata del caso di cui all'oggetto ed ha avuto come risposta che ogni domanda del genere deve essere diretta all'Alto Commissariato Italiano per i prigionieri di guerra.

La ragione di cio' e' ovvia, si duole percio' non poter fare di piu' in questa circostanza.

Mi creda

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

R. Università degli Studi di Palermo

Facoltà di Lettere e Filosofia

Cap. I.V. VELLA

Executive Officer of the

Headquarters Allied Commission

Education Subcommittee - A.P.O. 394

28 FEB 1945

Prot. N. 538

R O M A

OGGETTO: Richiesta del prigioniero Dott. Ettore Gervasi per l'insegnamento.

Risposta al foglio ED/7 A/ 5.0/AC. del 21-2-1945.

Carissimo Capitano Vella,

Ringrazio sentitamente Lei, e la prego voglia porgere i miei vivi ringraziamenti al Maggiore Washburne, per l'amichevole interessamento al caso del Dott. Ettore Gervasi, da me raccomandato.

E' per me commovente e di buon augurio questo continuarsi, anche per cose modeste, di una disinteressata collaborazione internazionale tra uomini cui sta a cuore la cultura.

Il Dott. Ettore Gervasi, di cui le accennavo nella mia del 18/1, figlio dell'Ing. Vincenzo e di Curstolo Rosaria, nato a Valguarnera Caropepe (Sicilia) il 27 gennaio 1913, è dunque oggi esente di leva ai sensi degli ultimi richiami alle armi, laureatosi in questa Università nel 1933 col massimo dei voti con una tesi di Filologia Archeologica e che pubblicò poi vari apprezzati commenti di Omero fu fatto prigioniero dall'esercito americano come soldato semplice il giorno 10 luglio 1943 a Marina di Ragusa (Sicilia) ed

- 2 -

inviato nell'Africa Settentrionale fu assegnato in Orano (Algeria) al battaglione dei lavoratori N. 7076/"D". Il 12 gennaio u.s. tale battaglione è stato trasportato in Italia e l'ultimo indirizzo del prigioniero, stando a una sua lettera del 9/2/1944 è il seguente : Soldato Gervasi Ettore. Bl.I. 2444. R.E. U.S. P.W.E. 7007 "D". Naples Italy.

Il Dott. Gervasi dall'Ottobre 1940 è stato sotto le armi e si fu già prima della prigionia assistente volontario alla Cattedra di letteratura greca in questa Università. Saputosi del suo ritorno in Italia, il Consiglio dei Professori di questa facoltà di lettere da me presieduto nella seduta del 18/1, con l'approvazione ulteriore e sufficiente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, profittando delle dimissioni di un altro già assistente, lo nominava assistente straordinario, retribuito, alla Cattedra di Archeologia e avanzava in conseguenza formale richiesta con lettera N. 118 di protocollo al Ministero Italiano dell'Istruzione, perchè^{ne} procurasse il rilascio, la pratica è a questo punto. Questo Magnifico Rettore sollecitava la pratica presso il Ministero con lettera N. 444 protocollo del 19/2 corrente. Porto a sua conoscenza che l'Università si era rivolta al Ministero dell'Istruzione, non per la nomina del Dott. Gervasi per la quale essa stessa è competente, ma perchè il Ministero richiedesse il prigioniero alla Commissione competente.

Intanto qui ancora non si sa nulla e questa Cattedra di Archeologia ha bisogno di potere avere al più presto il suo assistente per l'andamento normale dell'insegnamento.

- 3 -

Sono dunque lietissimo di poter contare sull'interessamento del Maggiore Washburne e suo e confido che con il loro gentile diretto intervento il Dott. Ettore Gervasi che fu anche un perseguitato del fascismo possa senza ritardo prestare a questa facoltà l'opera sua indispensabile.

Mi abbiano intanto cordialmente

IL PRESIDE DELLA FACOLTA' DI LETTERE DELLA
UNIVERSITA' DI PALERMO

(Prof. Gino Ferretti).

Gino Ferretti

*conferma la ricevuta
del ritorno del prigioniero
Gervasi dott. Ettore*

*7/11 Rottini
1/2/50 avim*



785016

7A/5.3

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/JTV/vv

ED/7A/5.0/AC

Tel. 489081-269

AL : Prof. Gino Perretti. Università di Palermo.

21 Febbraio 1945

Anche a nome del Maggiore Washburne, la ringrazio della sua cortese
del 18-1-45.

Mi dispiace informarla che non e' stato possibile fare nulla al ri-
guardo del Dott. Ettore Gervasi, perche' i dati che Lei mi manda non sono
sufficienti. Se Ella desidera che noi ci interessiamo al suddetto Dottore,
sia cosi' gentile da inviarmi ulteriori ragguagli.

Per il Direttore dell'Educazione

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

Palermo, Università
18/I 945

Signor Maggiore Nashburn e caro Amico,

Colgo l'occasione della venuta
a Roma del Sig. Vincenzo Gerolami,
padre del dott. Ottore, assistente
nella nostra Università di Palermo,
per ringraziarla di quanto
ha fatto per la Facoltà di Lettere
e Filosofia.

Grazie all'interessamento
Luo, così adeguatamente espresso
anche a mezzo del dott. Vella
con la lettera ^{di prima} ~~di prima~~ ^{del 24} ~~del 24~~
al Ministro dell'Istruzione, quest
conveniva nell'opportunità di
mantenere per ora il riordina-
mento didattico dato dalla fac-
oltà per una iniziativa e con
l'appoggio dell'Educational Adviser
Anche l'Istituto di Antropologia
sociale annesso alla Facoltà sarà
per ora mantenuto, con un
nuovo riadattamento. 25777

Ma mi permetto, intanto di
chiederle un altro favore:

Il ^{come è detto} Prof. Dott. Ottore Survasi, nostro
assistente per l'Anatomia, è
stato rimpatriato dagli Alleati,
ed è temporaneamente a Napoli.
La Facoltà lo ha richiesto ^{il P.B.S.} perché
è indispensabile ai fini dell'in-
segnamento. Fa conto sul suo
valido interramento per sé,
nell'interesse e del giovane e
dell'Università, la pratica
possa venire felicemente
espletata al più presto.

Con vivo ricordo dei bei
giorni della collaborazione
siciliana, e di nuovo rin-
graziandola, cordialmente
le saluto.

Prof. Dott. Gino Ferretti.

785016

~~File 7A/50~~
POLITICAL SECTION
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
ROME
ALLIED ~~CONTROL~~ COMMISSION
INTER-OFFICE MEMORANDUM

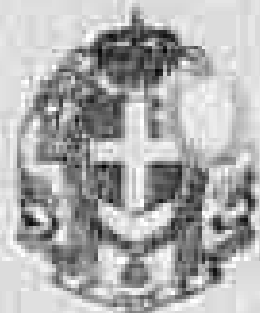
SUBJECT: Appointment of Mr. J. Graham FILE NO. 660
to Palermo University. 6th Jan. 1945
TO : Education Sub-Commission.

Thank you.

This info. is being passed to the
appropriate authorities in London.

2576

H. G. P.
for A/C.P. (G.C.).



7A/513

Mod. n. 1. Ord. Universitaria

Roma 30 DIC 1944

Ministero
REPUBBLICA ITALIANA
dell' ~~Educazione Nazionale~~ Istruzione
DIREZIONE GENERALE DELL' ~~EDUCAZIONE~~ ISTRUZIONE

alla Commissione Alleata
Sottocommissione per l'educa-
zione Via Vittorio Veneto

ROMA

Inviato II^a 2 p.g.
Tel. N. 1239 all. Allegati

Espresso al f. del
Per Per N.°

OGGETTO Istituto di antropologia sociale di Palermo.

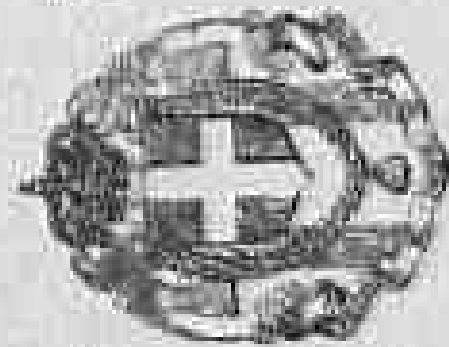
Questo Ministero ha preso nota dei voti espressi dall'Associazione degli studenti dell'Istituto di antropologia sociale di Palermo, nonché delle notizie fornite e delle proposte formulate in proposito dal Rettore della R. Università di Palermo, ed informa contestualmente la Commissione che la questione sarà sottoposta, appena possibile, all'esame del competente Consiglio Superiore.

Si fa riserva di ulteriori notizie in proposito.

IL MINISTRO

2575

Arangisi Ruz



Ministero
 ISTRUZIONE SUPERIORE
~~MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE~~

DIREZIONE GENERALE DELL'EDUCAZIONE

Mod. n. 1 (0. d. Universitari)

Roma, 23 DICEMBRE 1944

— Alla Commissione Alleata
 Sottocommissione Educazione — ROMA
 (e per conoscenza):
 — Al Ministero degli Affari Esteri — Roma
 — Al Gabinetto di S.E. il Ministro

SEDE

Provisione 1° *Pos. 19*
Pol. N.º 2798 *Allegati*

Richiesta al Regio del
Pia. L. N.º

OGGETTO Insegnante d'inglese nella R. Università di Palermo.

Questo Ministero si riferisce alla lettera del 13 ottobre u.s. n. 834 e al memorandum del 25 novembre u.s. di cotesta Sezione Politica diretto a cotesta Sottocommissione relativo alla questione dell'insegnamento di inglese nella R. Università di Palermo.

A tale riguardo questo Ministero fa presente che le Autorità accademiche della R. Università di Palermo hanno proposto che al Dr. John GRAHAM, sia affidato non soltanto il dottorato di inglese, ma anche l'incarico dell'insegnamento della Storia della civiltà anglo-sassone. Al Dr. Graham sarà corrisposto uno stipendio complessivo di L. 18.000 annue al lordo del le ritenute di legge.

La presente soppone che, a noi...

Questo Ministero si riferisce alla lettera del 13 ottobre u.s. n. 834 e al memorandum del 25 novembre u.s. di cotesta Sezione Politica diretto a cotesta Sottocommissione relativo alla questione dell'insegnamento di inglese nella R. Università di Palermo.

A tale riguardo questo Ministero fa presente che le Autorità accademiche della R. Università di Palermo hanno proposto che al Dr. John GRAHAM, sia affidato non soltanto il lectorato di inglese, ma anche l'incarico dell'insegnamento della Storia della civiltà anglo-sassone. Al Dr. Graham sarà corrisposto uno stipendio complessivo di L.18.000 annue al lordo delle ritenute di legge.

In ordine alle proposte suddette lo scrivente osserva ora che, a norma delle disposizioni in vigore, condizione per l'assunzione a qualsiasi ufficio nelle Università è il possesso del requisito della cittadinanza italiana.

Può prescindersi da tale requisito soltanto per i lettori di lingue straniere. Ciò stante, per quanto riguarda il lectorato, questo Ministero può dare senz'altro la propria approvazione.

N 2574

Per l'incarico d'insegnamento, lo scrivente non potrebbe dare la propria approvazione, mancando il requisito della cittadinanza italiana.

Tuttavia, questo Ministero può ritenere applicabile, nel caso in esame, l'art. 275 del Testo Unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, il quale dispone in via eccezionale che può essere affidato l'insegnamento di una determinata materia a chi non sia cittadino italiano, quando l'istituzione dell'insegnamento stesso sia stata dal Governo ritenuta necessaria per accor- di scritti o verbali determinati da ragioni di carattere internazionale.

Ciò premesso, ove nulla vi fosse in contrario da parte delle competenti Autorità inglesi, lo scrivente sarebbe ben lieto di poter dare disposizioni al Rettore della Regia Università di Palermo per il conferimento al Dr. Graham anche dell'incarico della Storia della civiltà anglo-sassone.

Per le determinazioni delle Autorità inglesi sulla questione, potrà coteata Commissione far presente che il professore incaricato nelle RR. Università, ancorchè non di ruolo, è un vero e proprio profes-

eccezionale che può essere affidato l'insegnamento di una determinata materia a chi non sia cittadino italiano, quando l'istituzione dell'insegnamento stesso sia stata dal Governo ritenuta necessaria per accor di scritti o verbali determinati da ragioni di carattere internazionale.

Ciò premesso, ove nulla vi fosse in contrario da parte delle competenti Autorità inglesi, lo scrivente sarebbe ben lieto di poter dare disposizioni al Rettore della Regia Università di Palermo per il conferimento al Dr. Graham anche dell'incarico della Storia della civiltà anglo-sassone.

Per le determinazioni delle Autorità inglesi sulla questione, potrà cotesta Commissione far presente che il professore incaricato nelle RR. Università, ancorchè non di ruolo, è un vero e proprio professore ufficiale.

Questo Ministero rimane ora in attesa di ulteriori comunicazioni al riguardo.

IL MINISTRO

W. Stangerio Ruy

785016

7A/5.3
FILE:REG 350.001

APO 394

13/12/43.

SUBJECT: Copy of Speech made by Lt. Col. CHARLES POLETTI,
to Palermo University.TO : Colonel GAYNE
217 Via Maqueda, Palermo.

The attached copy of a speech made by Colonel Charles Poletti, at the Palermo University, is forwarded for your information as promised.

*Maurice F. Newfeld*MAURICE F. NEWFELD
Captain
Executive Officer.

ENCL:

1. Copy of Col. Poletti's speech- December 5, 1943.

File
4-4

2573

6063

Illustrious Rector, Members of the Academic Senate,
General Patton, General McSherry, Professors, Students of
this University, Ladies and Gentlemen:

As an American officer, proud of his Italian origin, it is
a great pleasure and honor, for me, to have received a degree
from this ancient and renowned University. To the Rector and
members of the Academic Senate, I give my profound thanks.

The inauguration of this academic year represents a wholly
exceptional event. In this place are found united representa-
tives of the Allied Forces and the Allied Military Government
with those exponents of Italian culture who have been called
upon to make their contribution to the inauguration of this pe-
riod of liberty and justice for the Italian people.

Liberty and justice require constant and vigilant labor
and disinterested sacrifices on the part of all citizens, since
liberty is not a gift, but a conquest which men must make him-
self each day.

And it is indeed the University, the cradle of liberty of
thought and learning which must form and prepare the new genera-
tions of Italy. Your contribution to the reconstruction of
Italy is of the utmost importance and most difficult.

For twenty years Fascist tyranny has tried to efface the
glorious liberal traditions of the Italian University. But
Fascism forgot the heritage of University culture, and above
all, the spirit of liberty of the Italian people.

We trust this academic year will see the Huns of the
twentieth century completely swept out of Italy and their
monstrous Nazi system eradicated from the face of the world.

We are also certain of the rebirth of a free and prospe-
rous Italy in the midst of a great family of all peoples uni-
ted in strong collaboration for the peace of the world.

785016

7A/5.3

Palermo 11 dicembre 1944

RACCOMANDATA
=====

Prof. Floridia
to 5/11/44
Preg.mo Sig.r Maggiore Washburne
Sottocommissione Alleata per l'Istruzione Pubblica
Quartiere Generale

R O M A
=====

Illustrissimo Signore,

Alla fine del novembre dello scorso anno presentai alla Commissione Alleata di Palermo i documenti per i concorsi a cattedre di Geologia presso le Università Siciliane. Mi fu allora ufficiosamente comunicato da uno dei membri della Commissione Esaminatrice, che mi era stata concessa la maturità.

A seguito di ciò feci richiesta di un attestato di detto esito del concorso, ma non potei ottenerlo per la improvvisa partenza del Sig. Col. Gayre, il quale, a quanto mi si disse, portò con sé tutti i documenti di ufficio a Napoli.

Successivamente feci richiesta dell'attestato a mezzo del prof. Camillo Giardina, addetto alla Commissione Alleata, senza per altro ottenere nulla.

Mi rivolgo ora alla S.V., pregandola di farmi ottenere l'attestato o certificato già da tanto tempo richiesto e, qualora ci fossero particolari norme burocratiche da espletare, di essere tanto gentile da volermele fare conoscere.

Confidando nell'accoglimento della presente richiesta, anticipatamente ringrazio. Con ossequio

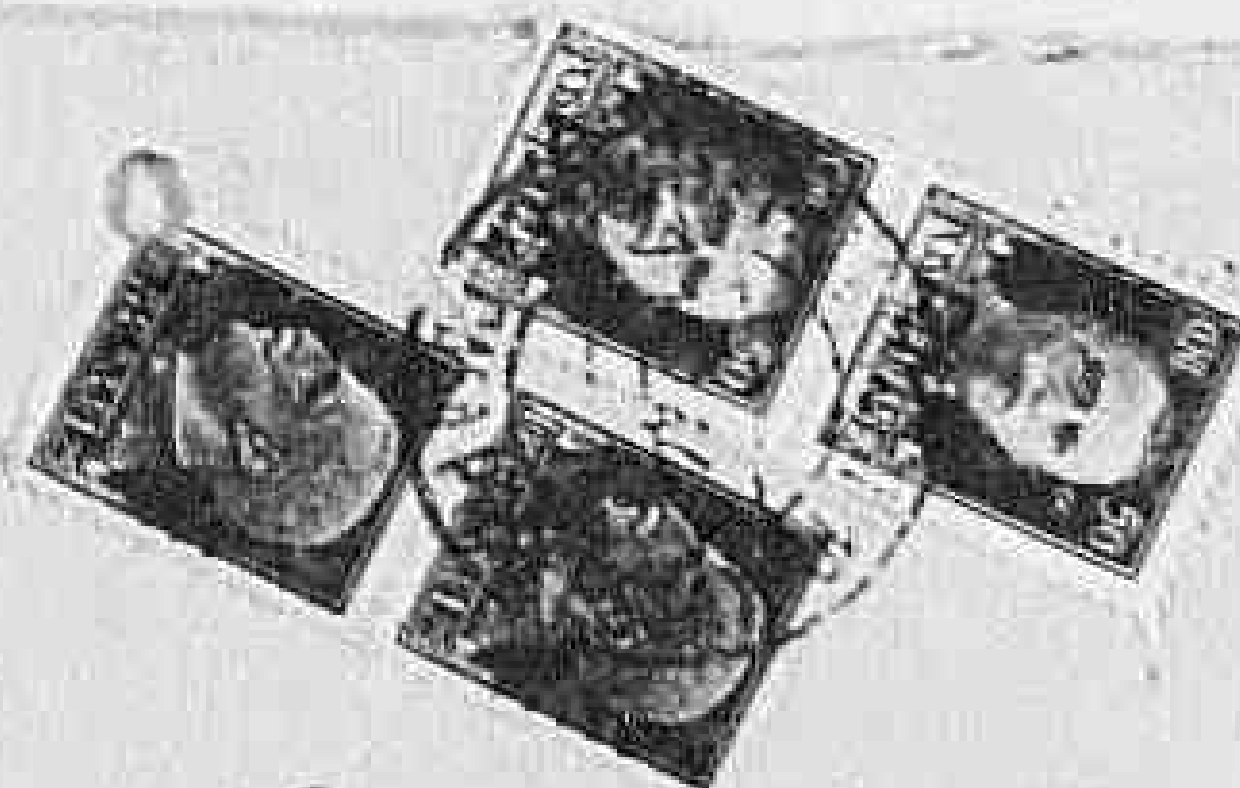
Prof. Floridia

Mittente/ Prof. Giovan Battista Floridia
Via Cuba n° 63 - Palermo
Aiuto presso l'Istituto e Museo di
Geologia dell'Università di Palermo;
nato a Modica (Ragusa) il 24-6-1907.

■ 2571

785016

RACCOMANDA



Preg.mo Signore

Sig. Maggiore Washburne

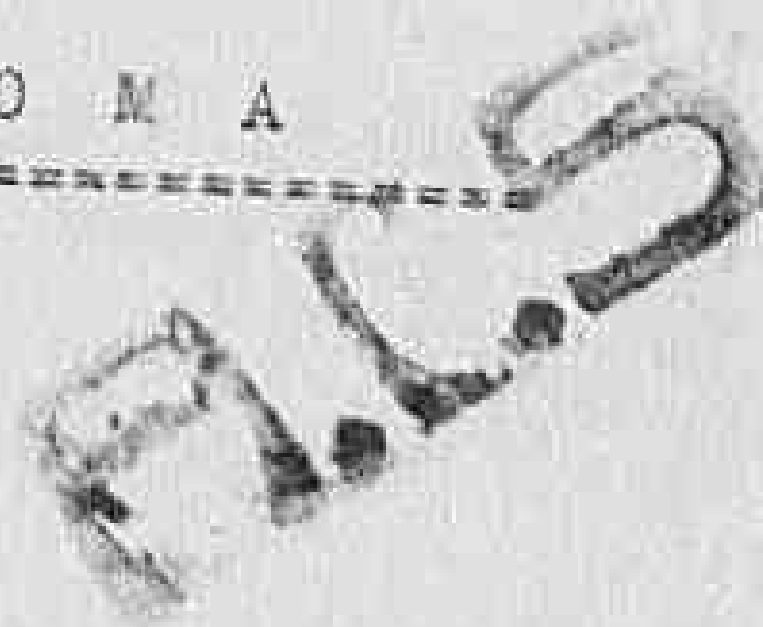
Education
Sottocommissione Alleata per l'Istruzione Pubblica
Quartiere Generale

R O M A

R

PACCHETTO (N. 10)

281



785016

Mittente: prof. G. E. Floridi Via Cuba n° 63 - Palermo

2570

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/JVV/cz

ED/7A/5.3/AC

7 dicembre 1944

OGGETTO : Ordinamento didattico della
Facolta' di Lettere e Filosofia.

AL : Rettore della R.Universita' di
Palermo.

Con nota del 1 dicembre corr. qui acclusa il Ministro della Pubblica Istruzione ha deciso che in attesa di una revisione generale dell'ordinamento didattico universitario, resta in vigore presso la Facolta' di Lettere e Filosofia di codesto Ateneo il piano di studi proposto dalle Autorita' accademiche dell'Universita' stessa e ratificato dal Comando Alleato in data 3 febbraio c.a.

Si prega la S.V. voler informare il Preside e i Professori della suddetta Facolta' della presente decisione ministeriale.

Per il Direttore all'Educazione :

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

C O P I A

Roma 1 dic. 1944

Ministero
della Pubblica Istruzione
Direzione Generale Istru. Super.

Alla Commissione Alleata
Sottocommissione per l'Educazione
Via Veneto

ROMA

e per conoscenza:
Al Rettore della R.Universita' di
PALERMO

Divisione II Posiz. 2 p.g.
Prot.No. 1144 uff.

Risposta al f. del 22-11-1944
ED/4.5/AC

OGGETTO : Ordinamento didattico della Facolta' di Lettere e Filosofia
della R.Universita' di Palermo

Questo Ministero conviene nell'opportunita' che, in attesa di una revisione generale dell'Ordinamento didattico universitario, continui ad aver vigore presso la Facolta' di Lettere e Filosofia della R.Universita' di Palermo il piano di studi proposto da quelle Autorita' accademiche per l'anno 1943-44, e approvato da codesta Commissione con ordinanza del 5 febbraio del corrente anno.

IL MINISTRO

f.to De Ruggiero

ALLIED COMMISSION
SICILIA REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILE:ED/350

28 Nov 1944

SUBJECT: Istituto di Antropologia Sociale
R. Universita' di Palermo

TO : Headquarters Allied Commission
R O M E
(Att: Education Sub-Commission)

1. Enclosed is a petition from the Associazione Studenti Antropologia Sociale R. Universita' di Palermo with the views expressed by the Ispettore Centrale per le Scuole Medie, a Memo from the Preside of the Istituto di Antropologia Sociale and a letter to the Minister of Education from the Rector of the University.

2. This case is brought to your attention for any necessary action you deem advisable to take with the Minister of Public Instruction.

A.C. DeBellis
A.C. DeBELLIS
1st Lt F.A.
Education Officer

Encls-

7A/5.3

24 novembre 1944

Memorandum a : Education Subcommission

Da : Sezione Politica

1. L'Ambasciata Inglese ha informato la Sezione Politica di aver ricevuto una comunicazione dal Ministero degli Esteri in relazione alla proposta nomina di un Professore di Inglese all'Università di Palermo. Sembra che il British Council venne da principio consultato sulla detta questione dal Colonnello Gayre, l'Educational Adviser dell'A.M.G.O.T. in Sicilia, il quale diceva che la Facoltà dell'Università avrebbe gradito la nomina di un Professore di Inglese. Il British Council suggerì che nominassero un uomo di loro gradimento e che lo segnalassero all'Università possibilmente con la prospettiva di nominarlo in seguito Direttore dell'Istituto Britannico di Palermo alla riapertura del detto Istituto. Nel luglio il British Council propose il Prof. J. Graham e ai primi di agosto di quest'anno il Sig. Caccia trattò la questione col Governo Italiano. Nell'ottobre si venne a sapere dal Ministero dell'Educazione che il Governo Italiano accettava la nomina del Prof. Graham e che il suo stipendio sarebbe stato quello di Lettore temporaneo per la lingua inglese e per la Storia della Civiltà anglo-sassone con uno stipendio di 15.000 lire annue.

2. Può darsi che il Colonnello Gayre abbia frainteso le intenzioni della Università di Palermo e che la Facoltà chiedesse effettivamente un Lettore. Il British Council si sente riluttante tuttavia a lasciare che l'Università abbia quale Lettore lo stesso uomo che era stato originariamente quale professore. Inoltre, non crede giusto fornire un buon elemento unicamente quale Lettore per la lingua inglese; potrebbe tuttavia mutar parere qualora fosse possibile combinare questo incarico con quello dell'Istituto Britannico. La Sezione Politica sarebbe grata se la Education Subcommission potesse occuparsi di questa questione ed accertarsi se già c'è un professore d'Inglese all'Università di Palermo, e, in caso affermativo, quale è la sua nazionalità e da quanto tempo è stato nominato. Benché la lettera del Ministero degli Esteri non lo dica esplicitamente, si presume che sarebbe gradito un ritorno all'idea di nominare il Professor Graham quale professore di Inglese.

H.L.d'A. Hopkinson
Acting Vice President, Political
Section.

7A/5.3

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/CWW/cz

ED/4.5/AC

22 November 1944

OGGETTO : Facolta' di Lettere e Filosofia
della Universita' di Palermo.

A : S.E. il Ministro della
Pubblica Istruzione
Roma.

Il 13 gennaio u.s. la Facolta' di Lettere e Filosofia della R.Universita' di Palermo aveva espresso il voto di apportare alcune riforme al piano di studi in vigore per detta Facolta'. Tale voto e le rispettive riforme venivano ratificate dal Senato Accademico nella seduta del 29 gennaio e dal Consiglio di Amministrazione di detto Ateneo il 1 febbraio.

Il Colonnello Gayre, rappresentante l'autorita' del Ministro all'Educazione nel territorio sotto il Governo Militare Alleato, emanava un'ordinanza in data 3 febbraio con cui accoglieva la richiesta della Facolta'.

Tale piano di studi cosi' approvato rimase in vigore per l'anno accademico 1943-44.

Pare che si voglia ritornare, col nuovo anno accademico, al vecchio piano di studi.

V.E. e' ora giudice in materia. In vista pero' della generale riforma che si sta elaborando al Ministero per tutte le Universita' non sarebbe opportuno lasciare ancora in vigore il nuovo piano di studi optato dalla Facolta' di Lettere e Filosofia di Palermo e vedere se esso risponda alle esigenze della scuola e della scienza?

Gradirei, Eccellenza, un Suo cortese riscontro.

CARLETON W. HASEBURN
Major, A.U.S.
A/Director of Education.

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Civil Affairs Section
APO 394

ED/11/AC

13 November 1944

SUBJECT : Admission of English Professor.

TO : G-5 Section, AFHQ.
(Attention: Lt. Colonel T.B. JACKMAN)

Reference your letter of 4 November concerning permit for John Graham to enter Italy as professor at University of Palermo.

1. The matter has been discussed with the Minister of Public Instruction and approved by him. We therefore concur in recommending permit to enter Italy.

2. Professor Graham's attention should be called to the fact that as a professor "incaricato" his salary will be completely inadequate to pay the cost of his living. Unless he has other means of support, he literally cannot live in Sicily.

For the Chief Commissioner,

W. G. S. Holland, Major
.....Brigadier
V.P., C.A. Section
Dep. C.O.S.

2564

785016

General University
Palermo

7A/5.3

- C O P Y -

Roma, 13 ottobre 1944.

Ministero
della Istruzione PubblicaDirezione Generale
dell'Istruzione SuperioreAl Capitano Joseph V. VELLA
Commissione Alleata
Sottocommissione EducazioneR O M ADivisione 1 Posiz. 19 I
Prot. No. 834 uff.

Risposta al Foglio del 14.8.'44

OGGETTO Lettorato d'inglese nella R. Università
di Palermo.-

In merito alla questione, a Lei ben nota, della nomina del Signor John GRAHAM a lettore di inglese presso la R. Università di Palermo, questo Ministero ha già interpellato il Rettore dell'Università medesima, pregandolo di fornire con ogni sollecitudine precise notizie circa i doveri accademici inerenti all'ufficio che il Sig. Graham dovrebbe assumere e, soprattutto, circa l'attuale costo della vita a Palermo, affinché possa essere stabilito se lo stipendio di L.1.500 mensili che si otterrebbe aggiungendo alla retribuzione di 800 lire, fissata dalla Università, il supplemento di 1000 lire, da corrispondersi dal Consiglio Inglese, possa considerarsi sufficiente per un tenore di vita adeguato alle funzioni di lettore presso una Università del Regno.

Questo Ministero è tuttora in attesa di una risposta da parte del predetto Rettore, al quale si riserva di rivolgere in ogni modo vive sollecitazioni, perché la pratica possa essere definita nel più breve tempo possibile.

Poiché, d'altra parte, è ovvio che lo stipendio come sopra indicato non potrà risultare adeguato alle attuali esigenze della vita in Sicilia, questo Ministero sarebbe anche disposto ad

2563

invitare le competenti Autorità Accademiche della stessa

Università di Palermo, oppure delle altre Università siciliane, ad esaminare la possibilità di conferire al Signor Graham qualche altro incarico.

Prima, però, di rivolgere tale invito alle predette Autorità Accademiche, lo scrivente gradirebbe conoscere in proposito il pensiero di codesta Commissione Alleata e ricevere, soprattutto, notizie più particolareggiate circa la personalità di studioso del Sig. Graham.

IL MINISTRO

/s/ De Ruggiero

8322

Education Sub-Commission

Re the appointment of Professor of English at Palermo University: we have passed a copy of the attached letter to the British Embassy and, as soon as we hear from you that you have obtained the approval of the Minister of Education, the Embassy will telegraph the terms of service to London.

2. Would you kindly confirm that the proposed salary is 15,000 lire per year, as this seems a very small sum.



Political Section,
4.10.14

2562

R. Università di Palermo

Il Rettore

PROF. GIOVANNI CAMPA
VIA ARIOSTO
PALERMO

Sig. Sott. Tenente Valle,

Ho l'onore di rispostare alla
sua protella referente di prestare
Cortesia, Alondra e Principi.
Per i primi due la consegna di
rapporti in copia del sig. Capitano
Brod. E la prego di ricordarmi che

2556

Ma lo avrebbe saputo. Ma vorrei
che si fosse procurato per la posta!
Lui migliori flauti

Sei obbligato
G. Bavien

785016

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PALERMO

Signor Lt. Col. AUS.
T.V. Smith
Director of Education
Allied Control Commission
Education Subcommittee
APO 394
Rome.

15 Settembre 1944

Solo oggi, dopo un mese, ricevo una Sua del 14 Agosto, Ref. 4.11.ED. a S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione, rinviata a me dal Rettore della Università di Palermo, in rapporto all'incarico di Letterato di Lingua Inglese nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

È mi affretto a dirLe: Anche nella sua ultima seduta di luglio la Facoltà propose solo "sub-conditions" un lettore, e cioè solo per il caso che gli Alleati non potessero mantenere in tempo utile la loro promessa. E la Facoltà sospese anche l'assegnazione dell'incarico di Storia della Civiltà Anglo-Sassone che col Sig. Col. Gayre si era convenuto di assegnare al lettore proposto dagli Alleati.

Tale deliberazione della Facoltà fu regolarmente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Sono in grado, dunque, di farLe sapere che io ritengo che, salvo la dovuta approvazione da parte di S.E. il Ministro, la Facoltà sarà lieta di poter usufruire dell'insegnamento del Sig. M.A. John Graham, proposto dal British Council.

Cio' Le comunico direttamente, perché Lei possa senza ritardo ottenere l'approvazione di S.E. il Ministro e trasmettermele. E al contempo mando copia di questa al Rettore della Università di Palermo.

Voglia Lei, intanto, ringraziare il Col. Gayre a nome della Facoltà e mio, per essersi egli interessato della pratica sino al suo pieno successo. Gioverà molto che sia un insegnante inglese a iniziare i nostri giovani alla sua lingua, che col nuovo Riordinamento della Facoltà favorito dallo stesso Colonello, sarà praticamente studiata da quasi tutti gli studenti, e di lettere e di filosofia.

Devo aggiungere che il Senato Accademico, con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dato il caro-vita attuale, ha alzato il compenso degli incarichi da L. 4.000 annue a L. 10.000. E che i professori cui sia assegnato un secondo incarico avranno per questo altri L. 5.000. Con i due incarichi, dunque, di Letterato di Inglese e di Storia della Civiltà Anglosassone, Mr. Graham potrà avere dalla nostra Università L. 15.000 annue.

Mi dicono, intanto, che la vita a Palermo, si sia fatta sempre piu' cara. E non mancherà Lei di avere informazioni in proposito. Il British Council sarà dunque opportuno che tenga quanto piu' alto sia possibile il suo contributo, accrescendo, possibilmente, quello che già si proponeva di dare.

Con l' approvazione di S.E. il nostro Ministro per la Pubblica Istruzione Mr. Graham potrà dunque venire a Palermo sui primi di novembre.
I miei memori, cordiali saluti.

Il Preside:

Gino Ferretti.

(attualmente, e sino alla metà di ottobre a Regalna (Catania)

7^A/5.3

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/JVY/cg

ED/3.16A/ACC

5 Ottobre 1944

OGGETTO : Professore Contino Antonino,
Dottor Simoncini Guido.

AL : Ministero della Pubblica Istruzione.

In riferimento alla nota del 15 Settembre, si informa codesto Onorevole Ministero che questo Dicastero, benché abbia avuto comunicazione della sospensione del personale di cui all'oggetto, tuttavia ignora i fatti che hanno indotto il Colonnello Thomas a sospendere detto personale. Dato che il territorio della Sicilia è sotto la diretta giurisdizione di codesto Ministero, questo Comando non ha nulla in contrario che la posizione del personale di cui all'oggetto venga giudicato secondo le norme Italiane vigenti.

Per il Direttore all'Educazione:

J. V. VELLA
Captain,
Executive Officer.


Educator
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

 DIREZIONE GENERALE DELL' ^{Istruzione Superiore} ~~ORDINE DEI PROFESSORI~~
Div. I^a

Prot. N. 245

Risposta al foglio N. 11

del

OGGETTO Prof. Contino

Antonino Dott. Simoncini
Guido.
 Alla Commissione Alleata
di Controllo - Sotto-
commissione per l'Edu-
cazione - ROMA

 HEADQUARTERS
21 SET. 1944

Il Rettore della R. Università di Palermo con nota n. 205 del 17 luglio u.s. ha comunicato a questo Ministero di essere stato invitato dal Ten. Colonnello Thomas, commissario provinciale di Salerno dell'A.C.C. a sospendere dall'ufficio il dott. Guido Simoncini, tecnico amministrativo e di aver ricevuto una lettera a firma del ten. Cricchio, per il capo reparto dell'Educazione, nella quale si richiedeva la sospensione dalla carica del prof. Antonino Contino, ordinario di Clinica oculistica.

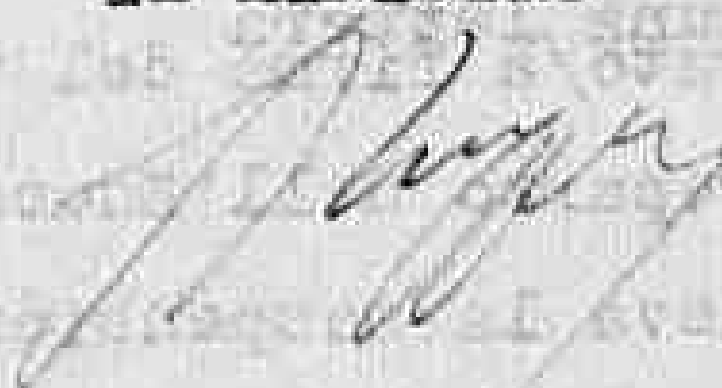
Con la medesima nota il Rettore, mentre dichiara che nè al Prof. Contino nè al dott. Simoncini era stata contestata un'accusa de-

./.

terminata, che giustificasse il provvedimento di sospensione dall'ufficio, aggiunge di aver comunicato al magg. Koopman, Capo della sezione educazione di Palermo, che egli Rettore non ha alcun potere di sospendere un impiegato amministrativo e tanto meno un professore ordinario, essendo tali provvedimenti di competenza del Ministero.

Ciò stante, si prega codesta Commissione di controllo di voler fornire a questo Ministero, con cortese urgenza, gli opportuni chiarimenti, per i provvedimenti che si rendesse opportuno adottare nei riguardi delle persone suddette.

IL MINISTRO



785016

7^A/5.3

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/JVV/cg

ED/4.11/ACC

18 Settembre 1944

OGGETTO : Caronia- Calandra - De Francis-

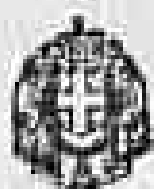
AL : Rettore R. Università di Palermo.

I documenti riguardanti i Professori Caronia, Calandra che la S.V. ebbe a consegnarmi sono stati inviati al Ministero della Pubblica Istruzione perche' si esaminasse il caso dei Professori suddetti.

Per il Direttore all'Educazione:

J.V.VILLA
Captain,
Executive Officer.

A/5.3



R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
PALERMO

6.23

Signor Lt. Col. AUS.
T. V. Smith
Director of Education
Allied Control Commission
Educational Subcommission
APO 395.

Roma

13 Settembre 1944
Napoli, 11.10.

Solo oggi, dopo un mese, ricevo una Sua lettera del 30 agosto S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione, rinviata a me dal Rettore della Università di Palermo, in rapporto all'incarico di Rettore di Lingua Inglese nella facoltà di Lettere e Filosofia.

E mi affretto a dirle: Anche nella mia ultima lettera di luglio la facoltà proponeva "sub-conditione", un lettore, e cioè solo per il caso che gli allievi non potessero mantenere in tempo utile la loro frequenza. E la facoltà sapeva anche, perciò, l'assegnazione dell'incarico di Storia della Civiltà Anglo Sassone che col Lt. Col. Gayre si era convenuto di assegnare al lettore proposto dagli Allievi.

Tale deliberazione della facoltà fu regolarmente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Sono, dunque, ~~in grado~~ ^{in grado} di poter far sapere che io ritengo che, salvo la dovuta approvazione da parte di S.E. il Ministro, la facoltà sarà lieta di potere usufruire dell'impugnamento del Lt. M.A. John Graham proposto dal British Council.

Cio' le comunico direttamente, perché lei possa avere, ritenendo opportuno l'approvazione di S.E. il Ministro e trasmetterla. E al contempo mando copia di questo al Rettore della Università di Palermo.

Voglia lei, intanto, ringraziare il Lt. Col. Gayre a nome della facoltà e mio, per essersi agli interessi della facoltà.

sino al suo pieno successo. Saverà molto che sia
un insegnante inglese a iniziare i nostri giovani
alla sua lingua, che col nuovo riordinamento della
Facoltà favoriti dello stesso Colonnello, sarà praticamen-
te studiata da quasi tutti gli studenti, di Lettere e di
filosofia.

Devo aggiungere che il Senato Accademico, con l'ap-
provazione del Consiglio d'Amministrazione, dato
il caro-vita attuale, ha alzato il compenso degli
incaricati da L. 4.000 annue a L. 10.000. E che i profes-
sori cui sia assegnato un 2° incarico avranno per questo
altre L. 5.000. Ora i due incaricati, dunque, di Lettere
di Inglese e di Storia della Civiltà Anglo-sassone, M.^{re} Graham
potrà avere dalla nostra Università L. 15.000 annue.

Mi dicono, intanto, che la vita, a Palermo, si sia
fatta sempre più cara. E non mancherà a lei di
avere informazioni in proposito. Il British Council
sarà dunque opportuno che tenga quanto più alto
sia possibile il suo contributo, accrescendo, possibil-
mente, quello che già si proponeva di dare.

Con l'approvazione d'I.S.E. il nostro Ministro per
la Pubblica Istruzione M.^{re} Graham potrà dunque veni-
re a Palermo nei primi di novembre.

I miei memori, cordiali saluti.

Il Preside:

Girolamo Ferretti.

(Attualmente, e fino alla metà di ottobre

o Ragalna
(Catania).

785016

(Indirizzo:
Sino alla metà d'ottobre
a Ragalna
(Catania)
13. Settembre 1944

Lieut. Col. A.D.S.
T. V. Smith,
Director of Education
Allied Control Commission.

Mi permetta di inviarle personalmente un saluto
e una richiesta:

A lei è noto con grande esattezza e con che interesse
costante io abbia collaborato con gli Alleati per le cose
dell'Educazione, sin dai primi tempi del loro arrivo a Palermo.

Ricorderà forse anche che io sono stato in Palermo
uno dei tre soli professori che non vollero mai iscriversi
al fascismo. A causa di ciò, per decreto benedetto, varie
facoltà d'altre Università Italiane, chiamaruni a sé,
io sono rimasto per venti anni esiliato in Sicilia.

Vissi contemporaneamente in due concorsi banditi
nel '29, uno di Psicologia e Pedagogia, uno di Pedagogia. Nel
'29, dopo avere tenuto un anno, per farmi, l'insegnamento di Filo-
sofia, passai come ordinario a questa cattedra nella Uni-
versità di Catania. Dove essendomi stata messa, da
alcuni colleghi fascisti, una lotta sleale, accettai poi
di passare alla Pedagogia nella Università di Palermo.
Nella quale ho tenuto quest'anno, l'anno scorso, il corso
di Filosofia oltre a quello di Filosofia dell'Educazione,
giusto il Riordinamento della Facoltà.

Ora, alcuni anni fa dei colleghi mi avrebbero
voluto nella facoltà di Magistero della Università
di Roma. Ma l'allora Ministro Bottai, da loro con-
sultato privatamente, a quel che pare, si oppose.

Il Col. Enys, che seguiva della mia aspirazione di
passare a Roma, mi disse spontaneamente, finché

di lasciare Palermo: "Lei sarà il primo dei Professori Siciliani che verranno proposti dagli Alleati per la nomina a Roma."

Io ho già scritto della mia aspirazione all'attuale Ministro della Istruzione. Ed è così tanto grato se Lei volesse far via, presso S.E., la mia richiesta e il voto e la promessa del Col. Gaye.

Mi permetto anche di chiederle che voglia scrivermi presto, in proposito, anche perché io - che ho studiato da giovane a Roma, e che vi ho insegnato all'Università in Libera Docenza, ho un appartamento d'abitazione, in Roma, e mi farei pressione perché lo affitti, ma, come perduto ~~ho~~ scritto che sia lasciato affitto, confidando di poterlo abitare io stesso. Vorrei poter spiegare a Roma l'ultima, recente fase della mia attività. A Roma ho abitato per più di 15 anni, ho i miei amici... etc. - E tanto alla facoltà di Lettere con quella di Magistero sono attualmente disponibili parecchie Cattedre filosofiche e penso che potrei tenere con profitto per l'educazione nostra quella delle Cattedre cui S.E. mi vorrebbe assegnare. Ho mia passato molto di fedeltà all'idea, la mia costante attività scientifica (anche ora si è già stampata, mi arrivano con mio piacere "L'Annali della Coscienza" - grande filosofia generale, ed è in corso di stampa un altro in "L'Esplorazione come fenomeno") e penso che dovreste aver preso in considerazione, oltre al lungo esilio e alla mia volontà di collaborazione mondiale e internazionale. Confido nel suo appoggio. Voglia anche indicarmi i maggiori collaboratori e direttori che vorrà in futuro d'amicizia. Mi scriverà sicuramente al Sig. Luigi (Gino) Ferretti

alla Università di Palermo, via a Bagadina (Palermo)

Indirizzo;
Sino alla meta' di ottobre,
a Magalua
(Catania)

Sig. Lt. Col. AMS.
P.V. Smith,
Director of Education
Allied Control Commission.

13 Settembre 1944.

Mi permetta di inviarle personalmente un saluto e una richiesta:

A Lei e' noto con quanta lealta' e con che interesse costante io abbia collaborato con gli Alleati per le cose dell'Educazione, sin dai primi tempi del loro arrivo a Palermo.

Ricordera' forse anche che io sono stato in Palermo uno dei tre soli Professori che non vollero mai iscriversi al fascismo. A causa di cio', pur avendo desiderato, varie Facolta' di altre Universita' Italiane, chiamarmi a se', io sono rimasto per venti anni esiliato in Sicilia.

Vinsi contemporaneamente in due concorsi banditi nel '24, uno di Psicologia e Pedagogia, uno di Pedagogia. Nel '29, dopo aver tenuto anche, per 4 anni, l'incarico di filosofia, passai come ordinario a questa cattedra nella Universita' di Catania. Dove essendomi stata messa, da alcuni colleghi fascisti, una lotta sleale, accettai poi di passare alla Pedagogia nella Universita' di Palermo. Nella quale ho tenuto quest'anno, daccapo, il corso di Filosofia oltre a quello di "Filosofia dell'Educazione" giunta il riordinamento della Facolta'.

Ora, alcuni anni fa dei colleghi mi avrebbero voluto nella Facolta' di Magistero della Universita' di Roma. Ma l'allora Ministro Bottai, da loro consultato privatamente, a quel che pare, si oppose.

Il Col. Gayre, che sapeva della mia aspirazione di passare a Roma, mi disse spontaneamente, prima di lasciare Palermo: "Lei sara' il primo dei Professori Italiani che verranno proposti dagli Alleati per la nomina a Roma."

Io ho gia' scritto della mia aspirazione all'attuale Ministro della Istruzione. E le sarei tanto grato se Lei volesse far sua, presso S.E., la mia richiesta e il voto e la promessa del Col. Gayre.

Mi permetto anche di chiederle che voglia scrivermi presto, in proposito, anche perche' io - che ho studiato da giovane a Roma, e che vi ho insegnato all'universita' da libero Docente, ho un appartamento d'abitazione, in Roma, e mi fa pressione perche' lo affitti, ma, con mia perdita ho scritto che sia lasciato sfritto, confidando di poterlo abitare io stesso. Vorrei poter spiegare a Roma l'ultima natura fase della mia attivita'. A Roma ho abitato per piu' di 15 anni, ho i miei amici... ecc... E tanto alla Facolta' di Lettere che a quella di Magistero sono attualmente disponibili parecchie Cattedre Filosofiche e penso che potrei tenere con profitto per l'educazione nostra quella delle Cattedre cui S.E. mi volesse assegnare. Il mio passato

tutto di fedeltà all'idea, la mia costante attività scientifica (anche ora si è già stampato, mi scrivono un mio volume "L'Analisi della Coscienza - quale filosofia generale, ed è in corso di stampa un altro su L'Invasione come Invasione) ritengo che dovrebbero esser presi in considerazione, oltre al lungo esilio e alla mia volontà di collaborazione nazionale e internazionale. Confido nel Suo appoggio.

Voglia anche salutarci i ^{di} Maggiori Koopmann e Washburne che ricordo con stima ed amicizia. Mi abbia cordialmente suo

Luigi (Dino) Ferratti
della Università di Palermo, (ora a Regalma, Catania).

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PALERMO

Signor Lt. Col. AUS.
T.V. Smith
Director of Education
Allied Control Commission
Education Subcommittee
APO 394
Roma.

13 Settembre 1944

Solo oggi, dopo un mese, ricevo una Sua del 14 Agosto, Ref. 4.11.ED. a S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione, rinviata a me dal Rettore della Universita' di Palermo, in rapporto all'incarico di Lettorato di Lingua Inglese nella Facolta' di Lettere e Filosofia.

E mi affretto a dirLe: Anche nella sua ultima seduta di luglio la Facolta' propose solo "sub-conditione" un lettore, e cioe' solo per il caso che gli Allenti non potessero mantenere in tempo utile la loro promessa. E la Facolta' sospese anche l'assegnazione dell'incarico di Storia della Civiltà Anglo-Sassone che col Sig. Col. Gayre si era convenuto di assegnare al Lettore proposto dagli Allenti.

Tale deliberazione della Facolta' fu regolarmente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Sono in grado, dunque, di farLe sapere che io ritengo che, salvo la dovuta approvazione da parte di S.E. il Ministro, la Facolta' sara' lieta di poter usufruire dell'insegnamento del Sig. M.A. John Graham, proposto dal British Council.

Cio' Le comunico direttamente, perche' Lei possa senza ritardo ottenere l'approvazione di S.E. il Ministro e trasmettermelo. E al contempo mando copia di questa al Rettore della Universita' di Palermo.

Voglia Lei, intanto, ringraziare il Col. Gayre a nome della Facolta' e mio, per essersi egli interessato della pratica sino al suo pieno successo. Giovera' molto che sia un insegnante inglese a iniziare i nostri giovani alla sua lingua, che col nuovo Riordinamento della Facolta' favorito dallo stesso Colonello, sara' praticamente studiata da quasi tutti gli studenti, e di lettere e di filosofia.

Devo aggiungere che il Senato Accademico, con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dato il caro-vita attuale, ha alzato il compenso degli incarichi da L. 4.000 annue a L. 10.000. E che i professori cui sia assegnato un secondo incarico avranno per questo altri L. 5.000. Con i due incarichi, dunque, di Lettorato di Inglese e di Storia della Civiltà Anglosassone, Mr. Graham potra' avere dalla nostra Universita' L. 15.000 annue.

Mi dicono, intanto, che la vita a Palermo, si sia fatta sempre piu' cara. E non mancherà Lei di avere informazioni in proposito. Il British Council sarà dunque opportuno che tenga quanto piu' alto sia possibile il suo contributo, accrescendo, possibilmente, quello che già si proponeva di dare.

Con l'approvazione di S.E. il nostro Ministro per la Pubblica Istruzione Mr. Graham potrà dunque venire a Palermo nei primi di novembre.
I miei memori, cordiali saluti,

Il Preside:

Cino Ferretti.

(attualmente, e sino alla metà di ottobre a Ragalna (Catania))

7A/5.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394
Tel. 269

Ref. ED/4.11/ACC

12 AUG 44

TO : Administrative Section, Acting Vice President
SUBJECT : Appointment of English Professor at Palermo University

1. Considering the time which has elapsed between the initiation of the project hereunder described and the nomination hereunder noted, it seems prudent to this Subcommittee to inquire whether, meantime,

(1) There is further clarification of the status of the British Council in Italy?

(2) The Vice-President of the Administrative Section demurs at the half-apologetic note repeated hereunder as to the academic rating of the nominee?

2. If there is no further instruction indicated, the Education Subcommittee is prepared to submit, through the Minister of Public Instruction, the name of Mr. John Graham to Palermo University, and to seek the information which Mr. Graham desires as to living conditions and administrative responsibility involved in the appointment.

T.V. Smith
Lt. Col. AUS
Director of Education

785016

7A/5.3
H:11

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

14 luglio 1944

AL : Prof. Giardina
R. Università di Palermo.

L'acclusa e' stata trovata in una cassetta di quest'Ufficio
dalla Signorina De Lorenzo.

Credo che il Prof. Cocchiara ne avra' bisogno per le commis-
sioni affidate dal Colonnello Gayre. La prego di consegnargliela.

Tante grazie per l'ultima sua lettera.

Saluti cordialissimi.

H.B. BEARD
Capt.
Education Subcommittee

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

14 July, 1944

TO : Regional Commissioner
Region I
(Attention: Message Centre).

SUBJECT : Forwarding of Papers.

It would be appreciated if the enclosed could be forwarded to the University of Palermo for Prof. Giardina.

It contains papers for the Anthropological Faculty which had formerly been mislaid.

H.N. BEARD
Capt.
Education Subcommittee

2548

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

REF : EF/4.S.E/2.C.C. 24 Giugno 1944

AL : Prof. Giuseppe Petrucci.
R. Università di Palermo.

OGGETTO : Relazione della Commissione Esaminatrice.

1. Si informa la S.V. che la Commissione incaricata di riferire sui suoi lavori inviati a questo Ufficio attraverso l'Ufficio Regionale dell'Educazione della Regione I, ha formulato la relazione di cui le accludiamo copia.
2. Questo Ufficio restituisce anche alla S.V. i documenti e le pubblicazioni inviate.

Per il Direttore all'Educazione

J.V. VELLA
Lieut.
Education Subcommission

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

24 Giugno 1944

REF : LT/4.8.E/A.C.C.

AL : Prof. Giuseppe Petrucci,
R. Università di Palermo.

OGGETTO : Relazione della Commissione Esaminatrice.

1. Si informa la S.V. che la Commissione incaricata di riferire sui suoi lavori inviati a questo Ufficio attraverso l'Ufficio Regionale dell'Educazione della Regione I, ha formulato la relazione di cui le accludiamo copia.
2. Questo Ufficio restituisce anche alla S.V. i documenti e le pubblicazioni inviate.

Per il Direttore all'Educazione

J.V. VELLA
Lieut.
Education Subcommission

Si informa la S.V. che la Commissione Interregionale IUC-ferire sui suoi lavori inviati a questo Ufficio attraverso l'Ufficio Regionale dell'Educazione della Regione I, ha formulato la relazione di cui le accludiamo copia.

1. Questo Ufficio restituisce anche alla S.V. i documenti e le pubblicazioni inviate.

Per il Direttore all'Educazione

J.V. VELLA
Lieut.
Education Subcommission

2547

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

REF : ED/4.6.B/A.C.C. 24 Giugno 1944

AL : Ministro della Pubblica Istruzione.
Salerno.

OCCORRENZA : Relazione Commissione Esaminatrice.

Si trasmette a codesto On. Ministero la relazione della Commissione incaricata di riferire sui lavori e i titoli del Dott. Petrucci Giuseppe, aspirante alla cattedra di Geofisica Mineraria presso la R. Università di Palermo.

Per il Direttore all'Educazione

J.V. VELLA
Lieut.
Education Subcommission

Si trasmette a codesto On. Ministero la relazione della Commissione incaricata di riferire sui lavori e i titoli del Dott. Petrucci Giuseppe, aspirante alla cattedra di Geofisica Mineraria presso la R. Università di Palermo.

Per il Direttore all'Educazione

J.V. VELLA
Lieut.
Education Subcommission

2546



R. Università di Napoli

Napoli

Mod. 25

194

23 GIU 1944

AI COMANDO MILITARE ALLEATO

Sottocommissione per l'Educazione

N.º di posiz. 8720 Alleg. ./.

Posiz.

Risp. a fl. del 13.3.44 n. ED/4.2

N A P O L I

OGGETTO Dott. Petrucci Giuseppe.

In conformità di quanto è stato richiesto da codesto Dicastero con la nota sopra indicata, sono stati incaricati i Proff. Carrelli Antonio, D'Erasmo Geremia e Imbò Giuseppe di esaminare i documenti e le pubblicazioni del Prof. Giuseppe Petrucci, aspirante alla nomina a professore di ruolo presso la R. Università di Palermo.

La Commissione ha espletato il mandato ricevuto.

Si inviano n.8 verbali, nonchè la relazione con la quale la Commissione stessa espone le proprie conclusioni.

Si restituiscono i documenti e le pubblicazioni esibiti.

IL PRO-RETTORE

COPIA

Relazione della Commissione incaricata di riferire sui lavori e titoli del Dott. Giuseppe Petrucci, aspirante alla Cattedra di Geofisica Mineraria presso la R. Università di Palermo.

I Proff. Carrelli Antonio, D'Erasmo Geremia, Imbo' Giuseppe, invitati dalla Magnificenza Vostra a voler esaminare i titoli e pubblicazioni del Prof. Giuseppe Petrucci, aspirante alla nomina a professore di ruolo per la cattedra di Geofisica Mineraria presso la R. Università di Palermo, si sono riuniti nell'Istituto di Fisica Sperimentale della R. Università di Napoli nei giorni: 13, 16, 17, 19, 23, 24, 25, 26 maggio 1944. A conclusione di una miraziosa discussione essi hanno all'unanimità formulato la seguente relazione:

Il Prof. Giuseppe Petrucci, laureato in Fisica nel 1926 col massimo dei voti presso la R. Università di Palermo, assistente in seguito a concorso dal 1927 alla cattedra di Fisica della medesima Università, libero docente dal 1936 in Fisica Terrestre e Climatologia, ha tenuto nell'Università di Palermo per incarico i corsi di: Fisica per medici e farmacisti (1933-1935); Esercitazioni di Fisica per studenti di Scienze (1936-1939); e come supplente il corso di Fisica Sperimentale con i relativi esercizi per l'anno accademico 1943-1944. Ha tenuto inoltre, sempre per incarico, presso la R. Università di Cagliari i corsi di Geofisica Mineraria e di Topografia (1939-1942) assurendo altresì la direzione dei relativi istituti di nuova formazione.

Presenta circa sessanta pubblicazioni delle quali 4 riguardano argomenti di Fisica Sperimentale, 9 di Fisica Terrestre, 41 di Geofisica Mineraria distinte in quattro gruppi.

Nei riguardi dei lavori di fisica pura la Commissione rileva all'unanimità che il candidato giunge a risultati di un certo interesse. Ma eguale giudizio non può formulare nei riguardi dei lavori di elettricità atmosferica, nei quali lavori problemi di capitale importanza, quale ad esempio è quello sulla carica elettrica della Terra, che è anche uno dei più oscuri allo stato delle attuali conoscenze, sono affrontati con criteri estremamente semplicistici.

In quanto poi ai lavori di geofisica mineraria la Commissione rileva che il candidato è stato evidentemente assillato dal voler rendere la sua produzione sempre più copiosa in luogo di curarne il rigore scientifico. Pur constatando una certa buona volontà congiunta ad uno spirito personale di iniziativa, la Commissione deve purtroppo constatare che queste doti non sono controllate dall'indispensabile autocritica, la cui mancanza rende i risultati ottenuti privi d'importanza scientifica.

In base a questo giudizio la Commissione all'unanimità ritiene che il Petrucci non sia idoneo a coprire la cattedra alla quale aspira.

La Commissione

(F.to) Prof. Antonio Carrelli
" Prof. Geremia D'Erasmo
" Prof. Giuseppe Imbo'

Presidente

Segretario-Relatore

Napoli, 26 maggio 1944

UNIVERSITÀ POPOLARE

PALERMO

via Alessio Nardone/Scuole Capuane

D.M. N. 212/P

Palermo, 17 Giugno 1944

Signor Colonnello CHARLES POLETTI

Capo degli Affari Civili

N A P O L I

L'Università Popolare di Palermo, che ebbe l'onore di essere da Lei inaugurata dopo venti anni di soffocamento, nei suoi pochi mesi di vita ha svolto con molto fervore il suo lavoro, cercando di modellare la sua attività al di Lei maggiori suggerimenti.

Oramai i corsi invernali (lingue inglese, francese e russa, ragioneria, stenografia, diritto, storia, geografia, antropologia, igiene sociale, malattie del lavoro) si sono chiusi, ma l'interessamento suscitato ed il favore incontrato ci hanno obbligati ad aprire dei corsi estivi, che già si sono iniziati e dureranno fino ad Ottobre, quando si riapriranno i corsi invernali, che saranno notevolmente aumentati con l'introduzione di altre discipline interessanti le classi lavoratrici.

Seguendo il nostro indirizzo è risorta l'Università "Giovanni Bovio" di Messina e si sta organizzando l'Università Popolare di Catania. E' mio intendimento, e in ciò sono di accordo con i dirigenti delle università consorelle dell'Isola, di creare un Ente regionale per lo insegnamento popolare. Prima manifestazione dell'Ente sarà un ciclo di conferenze in tutti i Comuni dell'Isola sulla Igiene e Profilassi delle malattie del lavoro e delle malattie infettive: siamo dietro ad organizzare tutto ciò sotto la guida del Colonnello Mac Donald della Direzione di Sanità della Commissione Alleata di Controllo e col concorso di tutti i sanitari della Sicilia.

Mi permetto disturbarLa con la presente non solamente per farLe conoscere che il seme da Lei buttato ha prosperato rigogliosamente, ma anche per chiedere il Suo autorevole intervento presso il Governo Italiano a Salerno per sollecitare il parere favorevole richiesto. Non so in base a quale disposizione, dalle locali autorità, perchè ci vengano pagati i sussidi accordati dal Comune (L. 50.000) e dalla Provincia di Palermo (L. 10.000); Nel viviamo di elemosina, giacchè l'Università Popolare non ha mezzi propri per sopprimere ai Suoi bisogni e contiamo molto per impegni già assunti e per l'opera futura da svolgere sulle superiori elargizioni. In attesa di un Suo gradito cenno di assidua azione, La prego, Signor Colonnello, di tenermi per iscusato e di gradire insieme al miei anticipati ringraziamenti i miei più cordiali saluti

ed aprire dei corsi estivi, che già si sono iniziati e saranno notevolmente aumentati con quando si riapriranno i corsi invernali, che saranno notevolmente aumentati con l'introduzione di altre discipline interessanti le classi lavoratrici.

Seguendo il nostro indirizzo è risorta l'Università "Giovanni Bovio" di Messina e si sta organizzando l'Università Popolare di Catania. E' mio intendimento, e in ciò sono di accordo con i dirigenti delle università consorelle dell'Isola, di creare un Ente regionale per lo insegnamento popolare. Prima manifestazione dell'Ente sarà un ciclo di conferenze in tutti i Comuni dell'Isola sulla Igiene e Profi- lessi delle malattie del lavoro e delle malattie infettive: siamo dietro ad organizza- zare tutta ciò sotto la guida del Colonnello Mac Donald della Direzione di Sanità della Commissione Alleata di Controllo e col concorso di tutti i sanitari della Sicilia.

Mi permetto disturbarla con la presente non solamente per farle conoscere che il come da Lei buttato ha prosperato rigogliosamente, ma anche per chiedere il suo autorevole intervento presso il Governo Italiano a Salerno per sollecitare il pa- rere favorevole richiesto, non se in base a quale disposizione, dalle locali auto- rità perchè ci vengono pagati i sussidi accordati dal Comune (L. 50.000) e dalla provincia di Palermo (L. 10.000); Noi viviamo di elemosina, giacchè l'Università-Popola- lare non ha mezzi propri per sopperire ai suoi bisogni e contiamo molto per im- pegni già assunti e per l'opera futura da svolgere sulle superiori elargizioni. In attesa di un suo gradito cenno di assidua azione, La prego, Signor Colonnello, di tenermi per iscusato e di gradire insieme ai miei anticipati ringraziamenti i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Ing. Fausto Montesanti)



2542

7A/5.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILE:RED 201

23 May 1944

SUBJECT: Suspended Professors, Palermo University

TO: Head, Education Sub-Commission, AOC HQ

1. Enclosed are the following:

- a. Copies of scheda personale for CARONIA Salvatore, FABIO ALIMAYE Vito, CALABRERA Eduardo.
- b. Order by Lt.Col. Gayre suspending the above.
- c. CIC report.

2. Lt.Col. Gayre's order suspending these professors for a period of one year states that they should obtain proper authorization to return to their posts.

3. The enclosed CIC report vouches for CARONIA. The scheda shows that he was "Membro del Direttorio Federale", 1929/30, and a Federal Inspector from 1934 to 1936.

4. The scheda of FABIO shows that he was "Membro del Direttorio Federale" and president of the "Istituto Nazionale di Cultura Fascista".

5. CIC also discounts any fascist activity by CALABRERA. His scheda shows that he joined F.N.F. in 1923, was "Membro del Direttorio Federale" and "Viduarario di un Gruppo Nazionale". He received various awards as is shown by the attached pro-memorio. In addition he was awarded a gold medal for the "diffusione ed elevazione della cultura e dell' educazione nazionale".

6. SCADUTO is in German occupied territory.

7. Should the Italian Ministry decide not to reinstate these professors this Division would concur with such a decision.

27

In other words we feel that the government should be free to act regardless of our previous decision in regard to suspensions.

G. H. KOOPMAN,
Major A. U. S.
Regional Education Officer.

COUNTER INTELLIGENCE CORPS
Island Base Section
APO 550

April 29, 1944

SUBJECT: CARONIA, Salvatore

TO: Chief, Educational Division, A.C.C.

1. An urgent appeal has reached this office concerning the reconsideration of the case of the subject who, by letter from your office dated November 19, 1943 was ordered suspended from the University of Palermo faculty on the grounds of his having been arrested for "political reasons", for a period of one academic year.
2. The letter of suspension also states that the subject, before being allowed to resume his status, is required to obtain necessary authorization.
3. Inasmuch as subject was released from internment after a short time by the board which reviewed his case because of lack of basis for his detention and because he did not constitute a threat, and inasmuch as his arrest was originally based upon unreliable information and not followed by thorough investigation, this office, in the interests of justice passes on to you his appeal.
4. Subject's background, as revealed by reliable information on hand in this office reveals no derogatory elements. He is a world famous architect who has dedicated his life and interests purely to professional matters and who has never been active in the Fascist political world. Investigation further reveals this man to have had so meager a Fascist background that he should never, on the basis of original military directives from higher authority, been arrested. His arrest and detention appear to have been entirely unjustified and it is the undersigned's opinion that his arrest was made in error during the very early days of confusion and chaos and that it was based upon denunciations based upon personal animosities which resulted in many promiscuous arrests. In those days lack of investigative personnel together with improper evaluation of anonymous and other unreliable information received resulted in many unjustified arrests by inadequately trained persons, notwithstanding that all such arrests were made in good faith. The subject appears to have been one of these innocent victims.
5. Interview had with the Rettore of the University indicate that he himself, a notorious anti-Fascist was amazed at the treatment accorded the subject. He has stated that, upon authorization from your office, he would immediately re-instate the subject. There is attached hereto a copy of the letter from your office to the Rettore ordering the suspension.

6. It is pointed out that almost exactly the same situation is true of Professor CALANDRA, Eduardo. It appears that in neither the case of the subject nor of CALANDRA has adequate investigation been made as to whether or not the persons actually were pro-Fascist in the spirit and letter intended as a basis for suspension from the University. This office does not in even the remotest degree desire to intrude upon the jurisdiction of the "Educational Division nor does it seek to establish the policies upon which suspension should be based. This office, however, is definitely charged with the responsibility of observing the attitude of the civilian population towards the Allied Military authorities and the information contained herein is passed on to your office purely in the interests of justice and sound policy.

7. It is recommended that subject be authorized to resume his place in the University, upon his application to your office.

Mario E. Brod
MARIO E. BROD
CAPTAIN GMP (MI)
COUNCIL OF INTELLIGENCE CORPS,

Commanding.

Via Ell Gennaio #2
Palermo.

6. It is pointed out that almost exactly the same situation is true of Professor CALANDRA, Eduardo. It appears that in neither the case of the subject nor of CALANDRA has adequate investigation been made as to whether or not the persons actually were pro-Fascist in the spirit and letter intended as a basis for suspension from the University. This office does not in even the remotest degree desire to intrude upon the jurisdiction of the Educational Division nor does it seek to establish the policies upon which suspension should be based. This office, however, is definitely charged with the responsibility of observing the attitude of the civilian population towards the Allied Military authorities and the information contained herein is passed on to your office purely in the interests of justice and sound policy.

7. It is recommended that subject be authorized to resume his place in the University, upon his application to your office.

Mario E. Brod
MARIO E. BROD
CAPTAIN CMF (MI)
COMINER INTELLIGENCE CORPS,

Commanding.

Via XII Gennaio #2
Palermo.

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
EDUCATION
APO 512

SUBJECT: Punizioni

TO : Rettore
dell'Università Palermo.

FILE NO AMG 8876/A/ED

AMCOT HQ. SICILY

19 Novembre 1943

Il prof. Vito Pazio Allmayer, ordinario di filosofia teoretica, ed il prof. Giuseppino Sorduto, ordinario di diritto civile, entrambi della vostra Università, sono sospesi dall'insegnamento per l'intero anno accademico 1943-'44, a motivo della loro attività politica di fascisti notori.

Il prof. Eduardo Celanese, titolare di clinica ortopedica, ed il prof. Salvatore Caronia, titolare di architettura e di composizione architettonica, poiché sono stati tratti in arresto e sono in prigione per motivi politici, non possono ricoprire attualmente le loro cattedre, e sono pure sospesi dall'insegnamento per l'intero anno accademico 1943-'44.

I predetti professori, prima che tornino a prestare servizio (sempre nel caso che non siano nel frattempo sostituiti), dovranno ottenere l'approvazione superiore.

Ai professori sospesi non sarà corrisposto né lo stipendio né gli accessori.

Provvedente e data comunicazione dei provvedimenti di cui sopra agli interessati.

Per comando del Brigadiere Gen. Frank J. McSherry:

F.to G.F. Geyre
Ten. Col. A.E.G.
Consigliere per l'educazione
A.M.G.

Il prof. Vito Pazio Alimayer, ordinario di filosofia teoretica, ed il prof. Gioacchino Scuduto, ordinario di Diritto civile, entrambi della vostra Università, sono sospesi dall'insegnamento per l'intero anno accademico 1943-'44, a motivo della loro attività politica di fascisti notori.

Il prof. Edoardo Galandrea, titolare di Clinica ortopedica, ed il prof. Salvatore Caronia, titolare di architettura e di composizione architettonica, poichè sono stati tratti in arresto e sono in prigione per motivi politici, non possono ricoprire attualmente le loro cattedre, e sono pure sospesi dall'insegnamento per l'intero anno accademico 1943-'44.

I predetti professori, prima che tornino a prestare servizio (sempre nel caso che non sieno nel frattempo decessuti), dovranno ottenere apposita autorizzazione.

Ai professori sospesi non sarà corrisposto nè lo stipendio nè gli accessori.

Provvedete a dare comunicazione dei provvedimenti di cui sopra agli interessati.

Per comando del Brigadiere Gen. Frank J. McSherry:

W. to G. R. Gayre
Ten. Col. A. S. G.
Consigliere per l'educazione
A. M. G.

2537

785016

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 994

FILSHED 26

8 June 1944

SUBJECT: PUGLIATTI, Salvatore, Messina University

TO: Head, Education Sub-Commission, ACC

1. With reference to your letter of 27 May 1944, 139/56/US concerning the above named subject:

2. The first investigation was instigated by Major Paffe in December, 1943, then Head of the Political Intelligence Section, Region I, after having received an undated, unsigned accusation against PUGLIATTI. This accusation was almost identical to the one which was forwarded to us with Captain Hare's report in your letter referred to in "1" above. Captain Hare made an investigation in Messina and submitted a favorable report, 8/3/44, together with explanations by PUGLIATTI himself of the newspaper articles. PUGLIATTI said he could not find all of the newspaper articles and could not remember what they were about.

3. Inasmuch as some of the accusations were unnumbered and further accusations were received, this office on 13 March and again on 9 May requested that FBI of Messina continue the investigation. A report was sent to this office 27 May, 1944 together with a report by the Quatore and a copy of one of the speeches which PUGLIATTI could not find. Copies of these documents are attached.

4. Further investigation of speeches and publications by PUGLIATTI are continuing.

5. PUGLIATTI is no longer director of the Provincial Labor Office of Messina.

6. Major Koopman has discussed the case with Lt. Velle. A copy of this letter is being forwarded to Col. Piskit.

2538
S/COMINTOS, 1st Lt.
Assistant Regional Sup.

Record Copy to Replace Unstable Original
Property of the National Archives

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILED 26

8 June 1944

SUBJECT: PUGLIATTI, Salvatore, Messina University

TO: Head, Education Sub-Commission, ACC

1. With reference to your letter of 27 May 1944, 135/56/CA concerning the above named subject:

2. The first investigation was instigated by Major Norris in December, 1943, then Head of the Political Intelligence Section, Region I, after having received an undated, unsigned accusation against PUGLIATTI. This accusation was almost identical to the one which was forwarded to us with Captain Hare's report in your letter referred to in "A" above. Captain Hare made an investigation in Messina and submitted a favorable report, 8/3/44, together with explanations by PUGLIATTI himself of the newspaper articles. PUGLIATTI said he could not find all of the newspaper articles and could not remember what they were about.

3. Inasmuch as some of the accusations were unnumbered and further accusations were received, this office on 13 March and again on 2 May requested that PUC of Messina continue the investigation. A report was sent to this office 27 May, 1944 together with a report by the questore and a copy of one of the speeches which PUGLIATTI could not find. Copies of these documents are attached.

785016

2. The first investigation was instigated by Major Hoffa in December, 1943, then Head of the Political Intelligence Section, Region I, after having received an undated, unsigned accusation against PUGLIATTI. This accusation was almost identical to the one which was forwarded to us with Captain Here's report in your letter referred to in "1" above. Captain Here made an investigation in Messina and submitted a favorable report, 8/3/44, together with explanations by PUGLIATTI himself of the newspaper articles. PUGLIATTI said he could not find all of the newspaper articles and could not remember what they were about.

3. Inasmuch as some of the accusations were unnumbered and further accusations were received, this office on 13 March and again on 2 May requested that PCC of Messina continue the investigation. A report was sent to this office 27 May, 1944 together with a report by the questore and a copy of one of the speeches which PUGLIATTI could not find. Copies of these documents are attached.

4. Further investigation of speeches and publications by PUGLIATTI are continuing.

5. PUGLIATTI is no longer director of the Provincial Labor Office of Messina.

6. Major Koopman has discussed the case with Lt. Valia. A copy of this letter is being forwarded. 336
P/M. CHICHEA, 1st Lt.
Assistant Provincial Questore

Record Copy to Replace Unstable Original
Property of the National Archives

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILED 26

8 June 1944

SUBJECT: PUGLIATTI Salvatore, Messina University

TO: Head, Education Sub-Commission, ACC

1. With reference to your letter of 27 May 1944, 135/56/CA concerning the above named subject:

2. The first investigation was instigated by Major Raffe in December, 1943, then Head of the Political Intelligence Section, Region I, after having received an undated, unsigned accusation against PUGLIATTI. This accusation was almost identical to the one which was forwarded to us with Captain Here's report in your letter referred to in "1" above. Captain Here made an investigation in Messina and submitted a favorable report, 8/3/44, together with explanations by PUGLIATTI himself of the newspaper articles. PUGLIATTI said he could not find all of the newspaper articles and could not remember what they were about.

3. Inasmuch as some of the accusations were unsigned and further accusations were received, this office on 13 March and again on 9 May requested that PCC of Messina continue the investigation. A report was sent to this office 27 May, 1944 together with a report by the Quersora and a copy of one of the speeches which PUGLIATTI could not find. Copies of these documents are attached.

Subject: PUGLIATTI Salvatore

To: Captain BORD
Public Safety Officer,
A.C.O. - Messina.

HEADQUARTERS

11 JUL 1944

A. C. C.

CONFIDENTIAL

S. 3972

310 P.S. Section,
H.40(Br) in Div.
C5/310/111.

27 May 1944.

Herewith report on the above named person:-

PUGLIATTI Salvatore di Giuseppe,
born at Messina 16 March 1903,
inscribed to P.N.P., 10 December 1932.

He is a very cultured man and a good orator. He used to make speeches for the Istituto Nazionale Cultura Fascista and for the C.A.U.F. and usually at big Fascist demonstrations where an orator of PUGLIATTI's calibre was required.

He has been denounced as having been an O.V.F.A. agent and a member of the Consiglio di Disciplina but no confirmation of this can be obtained and it is thought to be untrue.

It is felt that his interest and positions in the Fascist Party were more the result of personal ambition but it is true that he made many strong pro-Fascist speeches.

The files of the "Gazzetta di Messina" for the years 1940 and 1941 have been seen and such of his speeches as have been found were not particularly violent. Copies of this Journal for 22 Feb. '41 and 19 Nov. '41 are missing from the files.

A typewritten copy of a speech which he is said to have made and which it is said was published in the "Gazzetta" on 19 Nov. '41 has been received at this office and this contains strong anti-British statements and refers also to the 1935

He is a very cultured man and a good orator. He used to make speeches for the Istituto Nazionale Cultura Fascista and for the G.U.F. and usually at big Fascist demonstrations where an orator of PUBBLICITA's caliber was required.

He has been denounced as having been an O.V.P.A. agent and a member of the Consiglio di Disciplina but no confirmation of this can be obtained and it is thought to be untrue.

It is felt that his interest and positions in the Fascist Party were more the result of personal ambition but it is true that he made many strong pro-Fascist speeches.

The files of the "Gazzetta di Messina" for the years 1940 and 1941 have been seen and much of his speeches as have been found were not particularly violent. Copies of this Journal for 22 Feb. '41 and 19 Nov. '41 are missing from the files.

A typewritten copy of a speech which he is said to have made and which it is said was published in the "Gazzetta" on 19 Nov. '41 has been received at this office and this contains strong anti-British statements and refers also to the 1935 sanctions.

In the field.

Captain.

O.C. 310 P.S. Section.

2535

7A/53

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILE:RED 200

23 May, 1944

SUBJECT: Exchange of Medical Journals

TO : Lt. Col. T. V. Smith,
Education Subcommittee, A.C.C. HQ

1. The Giornale di Medicina of the University of Palermo, Palermo, would like to exchange subscriptions for purposes of securing material for reviews with the following American journals:

American Journal of Ophthalmology
" " Immunology
" " Bacteriology
" " Experimental Medicine
Review of Tuberculosis

2. Could this request be forwarded through channels to these magazine?


C. R. HOFFMAN

Major, U.S.

Regional Education Officer.

Referral to Library & Congress
representatives.

29-5-41

TWS

2534

785016

7A/5.3

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/J.V/dr.

REF/ED/4.8-B

10 May 1944

TO : Regional Director of Education, Region I Palermo

SUBJECT : Prof. Caronia Salvatore.

1. Ref. File: Red.200, 5 May 1944
2. There is nothing in our files concerning Caronia Salvatore, formerly titular professor of the University of Palermo.
3. Will you please keep us informed of the case?

For Director of Education A.C.C.

J.V. VELLA, Lt.
Education Subcommittee

7A/5.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

April 7th, 1944

FILE:RED 45

SUBJECT: Reform of Curriculum at University of Palermo

TO: Education Subcommittee, ACC HQ
Attention: Major Sherwood

1. I have sent by Mr. Hauser two copies of the program of study of the Facolta of Letters and Philosophy.

2. The complaints against this program are generally based on erroneous assumptions of fact. Where a question of value is raised the better argument unquestionably rests with Perretti and his faculty which approved the reform. The Rector is favorable to the reform.

3. No action should be taken on this matter. The Rector and I agreed on the principle that the faculty should remedy any individual case where the change in program caused a hardship. Such remedial action can be taken by the Faculty concerned.

G. R. Koopman
G. R. KOOPMAN,
Major A.U.S.
Chief, Division of Education

785016

2532

11/11/11

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

AL : Rettore della R. Università di Napoli
DA : Sottocommissione per l'Educazione
OGGETTO : Dott. Petrucci Giuseppe
REF : ED/4.2
DATA : 13 marzo 1944

Sono pervenuti a questo Comando dal Direttore dell'Educazione della Commissione Alleata di Controllo in Sicilia, i documenti e le pubblicazioni del Prof. Giuseppe Petrucci aspirante alla nomina a professore di ruolo per la Cattedra di Geofisica Mineraria presso la R. Università di Palermo.

Si prega pertanto la S.V. voler cortesemente incaricare tre professori competenti in materia di codesta R. Università i quali esaminino i documenti e le pubblicazioni qui acclusi e diano il loro parere a questo Ufficio circa la idoneità di detto professore a ricoprire la Cattedra su menzionata.

W.H.SHERWOOD, Major R.E.
Education Subcommittee

WHS/DA

785016

7A/5.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

7 March 1944

TO: G. Baviera, Rector of the University, Palermo

SUBJECT: Honorary degree.

My dear Rector,

The honorary degree which you have sent me by Wj. Koopman pleases but also deeply surprises me. It so painfully surprises me that I must forfeit the pleasure of accepting it- it or any such honor from any University over which I exercise control.

I beg you to guess how eagerly I would under other circumstances accept this honor which as a soldier I could command I as a proud American citizen cannot accept, not as an honor.

Know me grateful, however, for this gesture from your ancient and magnificent University.

Sincerely,

T.V. SMITH,
Lt. Col. A.U.S.
Head, Education Sub-Commission

785016

7A/5.3

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
Education Sub-Commission
APO 394

FILE AMG 8876/A/ED

1 Febbraio 1944

SUBJECT: Riforma Statuto.

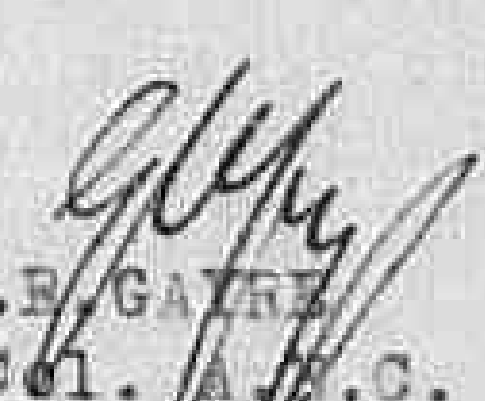
TO : Rettore dell'Università,
Palermo.

Visto i voti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo del 13, 19 e 20 Gennaio 1944; Visti i pareri favorevoli del Senato Accademico del 29 gennaio 1944 e del Consiglio di Amministrazione della stessa Università del 1 febbraio 1944

O R D I N A M O :

- 1) Non è accolta la proposta della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo circa "l'abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari" avanzata nella seduta del 20 gennaio 1944
- 2) L'ordinamento attuale degli studi della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, sancito dal decreto 23 giugno 1939, n. 467, è sostituito dall'alligato piano di studi da noi approvato.

La presente ordinanza ha effetto da oggi.


S.B. GATTE
Ten. Col. A.F.C.
Consigliere per l'Educazione,
AMG

A 2529

1 alligato

7A/5.3

Palermo, 10 February 1944

To: Col. G. R. Gayre, A. B. C.
A. C. C.

Dear Colonel,

1. The Rector of Palermo University is sending you the petitions of Dr. Gionfrida and Dr. Ausiello who are ready to pass the exams for "libera docenza". According to the rules laid down some time ago, your authoritation is required. I can assure you that both of them are O.K., and that their books are worthy of consideration.

2. You will certainly remember that Dr. Petrucci has applied for the appointment of titular professor of "Geofisica mineraria" in the Faculty of Engineers or of "Geofisica" in the Faculty of Science. He was highly recommended by Region I and particularly by Maj. Washburne. The papers relating to this case are in your files (Palermo University). At present, Dr. Petrucci is "incaricato" of Physics in the Faculty of Science. In this Faculty there are no vacancies of "posti di ruolo", while there are two in the other Faculty. Dr. Sellerio highly opposed the appointment, and nothing was done. It appears that Dr. Petrucci is a very valuable Professor, and that the Faculty blocked him for personal reason. I think that it would be fair to have his case reviewed by a Commission of Professors of Naples University, if there are vacancies in this University. If so, Dr. Petrucci will send to the Commission his books and his curriculum.

3. We are looking forward for your visit to our town. The University works quite regularly; the 14th of February the new session of exams will begin. But there is no doubt that your inspection in loco will do a lot of good!

Best regards from all of us to you and Major Sherwood.

Very truly yours,

Salvatore Catinella

7A/5.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB/COMMISSION

FILE : RED ED/ University
TO : Rettore dell'Università, Palermo
OGGETTO : Riordinamento Facoltà Lettere e Filosofia
DATA : 9 Febbraio 1944

Tenute presenti le proposte dell'Università di Palermo dell'8 febbraio 1944 ; considerata l'opportunità che il riordinamento didattico della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo sia attuato in rapporto alle particolari esigenze dei nuovi piani di studio

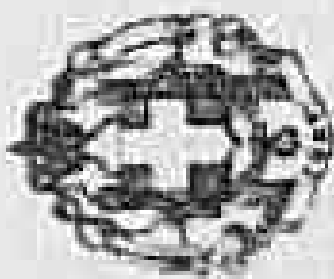
O R D I N I A M O :

- 1) Gli studenti provenienti da altre Facoltà, nel caso che ottengano, per effetto di laurea, l'iscrizione al terzo anno di corso, sono obbligati a prendere iscrizione per un solo anno e a sostenere preliminarmente gli esami in quattro materie prescritte per il secondo anno, delle quali tre almeno riguardanti discipline biennali.
- 2) Per gli studenti iscritti per la laurea in Filosofia, in atto dal secondo anno in su, valgono circa i programmi nuovi norme analoghe e conformi a quelle approvate per gli studenti iscritti per la laurea in lettere.
- 3) Fra le materie complementari per la laurea in Filosofia è inclusa la seguente : "Storia della tecnica".
- 4) Non è accolta la proposta di modifica della denominazione della cattedra di "Anatomia e fisiologia con speciale riguardo al sistema nervoso", materia fondamentale per la laurea in Filosofia.
- 5) Le presenti disposizioni decorrono dal corr. anno accademico 1943/44.

G.R. GAYRE

Lt. Col. A.E.C.

Consigliere per l'Educazione



R. Università degli studi di Palermo

1540

- 7 FEB 1944

Sig. Colonnello Gayre,

Elle dispose che si eleggessero il Rettore e i Presidi delle Facoltà a maggioranza di voti.

Tali elezioni si ebbero in tutto le Facoltà tranne in quelle di Economia e Commercio e di Agraria, rette fino oggi, per mancanza di Presidi, da due Commissari, scelti da lei, nelle persone del Prof. Guarnieri, Preside della Facoltà Giuridica, e del Rettore.

Le prospettive con lettera del 9 gennaio situazione specificissima di tali Facoltà.

Quella di Economia e Commercio conta due professori straordinari, presenti, nominati da qualche mese (Restivo e La Loggia).

I professori titolari D'Ippolito e De Placido si trovano in continente. In queste Facoltà insegnano a titolo di incaricati 6 professori ordinari della Facoltà Giuridica.

La Facoltà di Agraria è in formazione. Questa è appena il 30° anno della sua esistenza. Vi sono due professori titolari, Crinaldi e Proni, però assenti in continente; e 5 straordinari, nominati qualche mese fa. Elisabetta Vella (Principi di Economia Politica), Orlando Gasco (Diritto Agrario), Palumbo (Tecnica Commerciale, Chimica Agraria), Monastero (Entomologia), Cultreva (Chimica Agraria); queste venne da Messina a pigliar possesso e se ne tornò nell'attesa che il suo Istituto venga messo in ordine.

La Facoltà non può funzionare ancora, perché solo da qualche settimana gli Americani liberarono due aule - l'edificio fu danneggiato dalle bombe e si sta riattivando - i gabinetti furono in gran parte privati di apparecchi e strumenti.

L'elezione dei due Presidi, quindi, non fu il 27 gennaio possibile. Nella Facoltà di Economia e Commercio, essendovi due titolari - è impossibile raggiungere la maggioranza. Elle suggerì che con loro due votassero i professori, ivi incaricati, di altre Facoltà.

Ora, secondo la legge italiana (vigente fino a che non viene sostituita da un'altra norma di legge del Governo Alleato) non si può essere elettori senza essere anche eleggibili. I due professori La Loggia e Restivo sono stati nominati da qualche mese e si ritiene che non abbiano l'autorità richiesta per essere presidi. (sono 6) votassero

Le ho esposto la situazione.

Io mi permetto insistere nella soluzione prosposta da me, e ventilete anche da Lei. E cioè: in entrambe le Facoltà far votare anche i professori incaricati, tutti ordinari di altra Facoltà, e dare loro la possibilità di essere eleggibili. Il che, ad esempio il prof. Rices Salerno, ordinario della Facoltà Giuridica, che ha l'incarico di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario in quella di Economia e Commercio, e il prof. Bruno, ordinario di Botanica e direttore dell'Orto Botanico (che Lei visitò). Egli insegna Botanica nella Facoltà di Agraria come incaricato. Entrambi sono anziani di grado, di valore, autorevoli e tecnicamente preparatissimi a dirigere due Facoltà, di cui l'Agraria è in formazione.

Io Le prego valutare queste mie considerazioni di Rettore, che si occupa e soprattutto preoccupa dell'interesse supremo dell'insegnamento.

IL RETTORE
(G. BAVIERA)

G. Baviera



ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

7A/5.30

FILE:REC 200

12 February 1944

SUBJECT: Election of Presides at University of Palermo.

TO : Lt. Col. G.R.GAYRE, Head, Education Subcommittee
HQ;ACC

1. The election of Preside's of the two remaining faculties is the subject of a request for review.

2. For alternatives exist:

- a) Election by titular of the faculty in question (to this Baviera objects)
- b) Election by titolari of the faculty plus other titolari incaricati in that faculty (to which I object)
- c) Appointment of preside by the Ministry or its substitute (to which I object)
- d) Continuation for the time of the scheme of temporary Commissioners now in force (a possible alternative for your consideration).

3. I told Baviera that I would not change the rules insisted on by you. To this he replied that these schools would be ruined by the election process. I then consented to lay the case before you for review. To me alternative (a) seems good but ^{Baviera} ~~he~~ may be right. I see no objections to alternative (d) for a stop gap for this year only.

2525

G.R. Koopman
G.R. KOOPMAN
Major, AUS
Chief Education Division

7A/5.3

ALIAN CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION~~Alia~~
Palermo

FILE : SED KB/ University

9 Febbraio 1944

OGGETTO: Nomina del Prof. Giuseppe Frisella Vella a
Professore ordinario.

- ad : Rettore dell'Università di Palermo
- e : Delegato dell'Ufficio del Tesoro, Palermo
- e : Major. Bergin, for information to Ministero Nazionale
di Educazione
- e : Prof. Giuseppe Frisella Vella. Università, Palermo.

Vista la relazione favorevole della Commissione giudicatrice da lei nominata il 3 Gennaio 1944, per la nomina a Professore ordinario del Professore Giuseppe Frisella Vella; tenuto presente il nostro decreto del 3 Gennaio 1944 relativo alla retrodatazione della nomina a professore straordinario di economia dei trasporti del Prof. Giuseppe Frisella Vella al 22 Ottobre 1943; considerato che con nostro decreto del 22 Novembre 1943 il Prof. Giuseppe Frisella Vella è stato trasferito dalla cattedra di Economia dei trasporti dell'Università di Catania a quella di Principi di Economia Politica e statistica dell'Università di Palermo;

C O N C L U S I O N E :

Il Prof. Giuseppe Frisella Vella, straordinario di Principi di Economia Politica e Statistica presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, è nominato Prof. Ordinario (grado 6°, gruppo A) di Principi di Economia Politica e Statistica, a decorrere dal 22 Ottobre 1943.

G. S. JAMES
Lt. Col. U.S.C.

Consigliere per l'Educazione.

785016

AL COMANDO MILITARE ALLEATO

P A L E R M O

La Commissione giudicatrice per la promozione e ordinario di Economia dei trasporti del Prof. Giuseppe Prisella Vella composta dai Professori Andrea Guarneri, Antonino Di Stefano e Paolo Nicosi Salerno, si è riunita nei locali dell'Università di Palermo i giorni 7 e 8 febbraio 1944 e al termine dei lavori ha redatto la seguente relazione.

Il Prof. Prisella Vella ha compiuto il triennio di straordinario il 29 ottobre 1942 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Catania. Durante tale periodo il Prof. Prisella Vella ha tenuto anche nelle stesse Università l'incarico di Economia politica presso la Facoltà di Giurisprudenza e l'incarico di Economia e Politica agraria presso la Facoltà di Economia e Commercio; e, come attestano unanimemente i consigli delle due facoltà, ha svolto lodevole attività didattica dimostrando competenza scientifica ed encomiabile zelo con grande profitto degli studenti. Nello stesso periodo di tempo il Prof. Prisella Vella ha proseguito le sue attività scientifiche con una serie di scritti di cui alcuni concernono problemi di Economia dei trasporti. (L'elettificazione delle ferrovie in rapporto alla distribuzione territoriale del traffico nazionale; Elettificazione delle ferrovie e distribuzione territoriale delle industrie; l'elettificazione delle ferrovie e i porti del mezzogiorno) e altri problemi più generali di economia (sulla teoria della distribuzione territoriale delle industrie; il sistema industriale delle nuove europee; la rotta Gibilterra-Suez; natura, scopi e limiti di un piano economico; aspetti del monopolio).

La Commissione rileva che non si possono accogliere le conclusioni e cui, per la contingente realtà considerata, il Prisella Vella giunge in taluni di questi scritti. La Commissione per altro concorda nel riconoscere nel Prisella Vella fervida operosità scientifica e sensibilità di studioso per le questioni di maggiore interesse nel campo degli studi economici. E pertanto la Commissione unanime propone la promozione del Prof. Prisella Vella a ordinario di Economia dei trasporti.

Consenza in armonia!

Antonino Di Stefano

Palermo, 8 Febbraio 1944 -

Prof. Frisella Vella ha tenuto anche nella stessa Università l'incarico di Economia politica presso la Facoltà di Giurisprudenza e l'incarico di Economia e Politica agraria presso la Facoltà di Economia e Commercio; e, come attestano unanimemente i consigli delle due Facoltà, ha svolto lodevole attività didattica dimostrando competenza scientifica ed encomiabile zelo con grande profitto degli studenti. Nello stesso periodo di tempo il Prof. Frisella Vella ha proseguito la sua attività scientifica con una serie di scritti di cui alcuni concernono problemi di Economia dei trasporti. (L'elettificazione delle ferrovie in rapporto alla distribuzione territoriale del traffico nazionale; Elettificazione delle ferrovie e distribuzione territoriale delle industrie; L'elettificazione delle ferrovie e i porti del mezzo giorno) e altri problemi più generali di economia (sulla teoria della distribuzione territoriale delle industrie; Il sistema industriale delle nuove europa; La rotta Gibilterra-Suez; Matara, scopi e limiti di un piano economico; Aspetti del monopolio).

La Commissione rileva che non si possono accogliere le conclusioni a cui, per la contingente realtà considerata, il Frisella Vella giunge in taluni di questi scritti. La Commissione per altro concorda nel riconoscere nel Frisella Vella fervida operosità scientifica e sensibilità di studioso per la questione di maggiore interesse nel campo degli studi economici. E pertanto la Commissione unanime propone la promozione del Prof. Frisella Vella a ordinario di Economia dei trasporti.

Lucrezia Innamorati

Palermo, 8 febbraio 1944 -

Autunno de Stefano

Paolo Riccio



2523

MINUTA



R. UNIVERSITA' DI PALERMO

Palermo - 8 FEB 1944

Prot. N. 247 Posiz.

Allegati

Al Sig. Colonnello Gayre

Risposta al f.º del

Divisione N.

Città

OGGETTO

Le trasmetto l'istanza del Dott. Gionfrida Giulio, diretta ad ottenere la libera docenza in Diritto processuale civile.

Egli è un giovane di molto valore e merita senza dubbio che la sua domanda venga accolta.

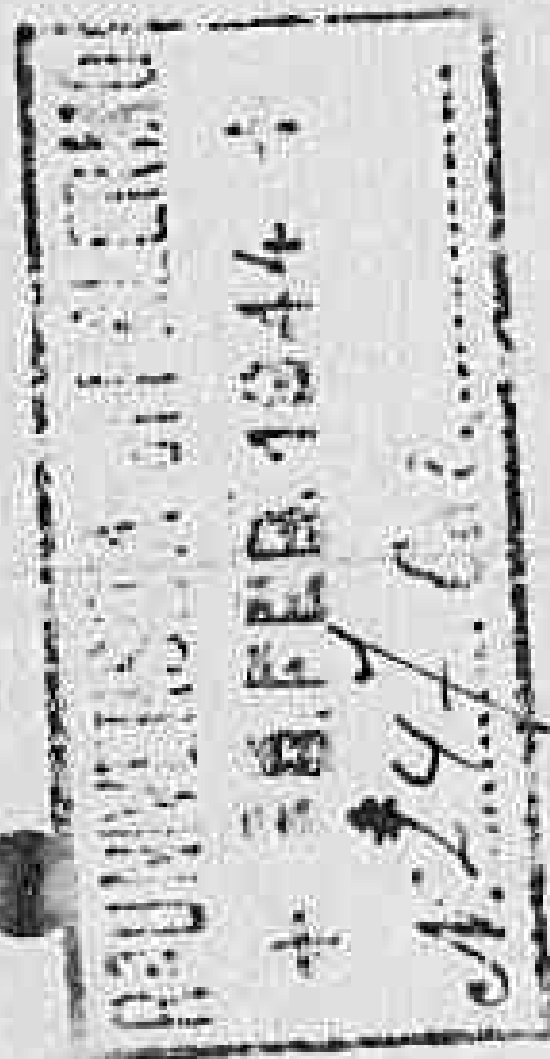
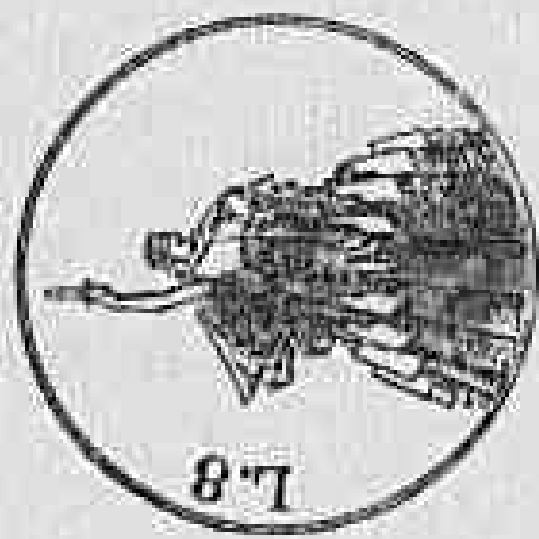
Io la prego di darle corso secondo le sue disposizioni del 2 febbraio 1944.

IL RETTORE

(G. Baviera)



2522



Wagner, Geo. Reddy, 1884

University of Palermo

[illegible]

- 1) La Compétence and census process etc.
- 2) La charta "8" nine other documents, the event -
- was rejected and response in November
- 3) La correspondance for communication
- 4) La candidature again and it will be good -

785016

MINUTA



R. UNIVERSITA DI PALERMO

Palermo

-8 FEB 1944

Prot. N. 246 Posiz.

Allegati

Al Sig. Colonnello Gayre

Risposta al f.° del

Divisione

N.

Città

OGGETTO

Le trasmetto l'istanza Dott. Ausiello Camillo diretta ad ottenere la libera docenza in Storia di Diritto Romano. Egli, non essendo tesserato fascista, fu escluso dai concorsi fin dal 1927 - e non potè mai ottenere la Libera docenza - di cui pienamente è meritevole.

Pregola di darle corso, secondo le vostre disposizioni del 1/2.

IL RETTORE
(G. Baviera)



2520

AL MAGNIFICO RETTORE

della R. Università di

P A L E R M O

Il sottoscritto Dott. Camillo Ausiello Orlando fu Bernardo, domiciliato in Palermo Via Dante, 25, rivolge alla S. V. Ill.ma istanza per il conferimento della libera docenza in Storia del Diritto Romano presso la R. Università di Palermo.

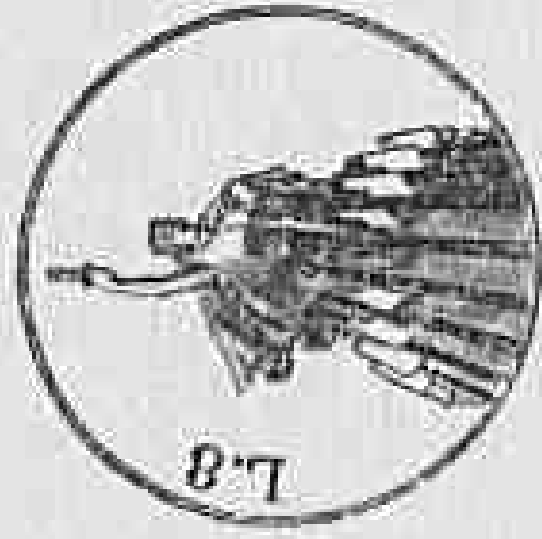
All'uopo produce i sottoelencati titoli:

• Certificato dell'Università di Camerino attestante l'insegnamento per incarico di Diritto Romano e istituzioni e Storia del Diritto Romano tenuto nella detta Università in due anni accademici consecutivi (all. n.1)

• N. 3 pubblicazioni dai titoli:

— La Lex Poetelia (all. n.2)

— Il concetto dell'obbligazione romana nel jus civile e nel ius honorarium (all. n.3)



ge alla S. V. Ill.ma istanza per il conferimento della libera docenza in Storia del Diritto Romano presso la R. Università di Palermo.

All'uopo produce i sottoelencati titoli:

• Certificato dell'Università di Camerino attestante l'insegnamento per incarico di Diritto Romano e istituzioni e Storia del Diritto Romano tenuto nella detta Università in due anni accademici consecutivi (all. n.1)

• N. 3 pubblicazioni dei titoli:

La Lex Poetelia (all. n.2)

Il concetto dell'obbligazione romana nel jus civile e nel jus honorarium (all. n.3)

Cristianesimo e Diritto (all. n. 4).

Lo scrivente si permette rassegnare inoltre quanto segue:

Presentatosi nel 1927 al concorso per la cattedra di Diritto Romano presso la R. Università di Perugia, il sottoscritto non veniva ammesso perché non ritenuto di "regolare condotta politica" (all. n.5).

aver partecipato quale candidato di opposizione alla lotta elettorale svoltasi a Palermo nel 1925 (all.n.7), sia per l'attività spiegata quale uno dei dirigenti dell'Associazione Combattenti di Assisi (all.n.8), sia infine per l'azione di stampa svolta contro la politica del regime (all. n. 9, 10 e 11).

Tanto ha creduto opportuno di rassegnare per spiegare il suo allontanamento dall'insegnamento, dovuto ad un provvedimento politico del regime fascista, i cui effetti sono stati dannosi per lo scrivente, ma la cui motivazione egli ascrive a proprio onore.

Con profondo ossequio,
(allegati n.11).

Palermo, 25 novembre 1943

M. Lancia

C O P I A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
Education Subcommittee
APO 394

FILE : RED 8876/A/ED

1 Febbraio 1944

SUBJECT : Libere Docenze

TO : Rettori Università
Palermo
Catania
Messina
Napoli.

Ritenuta la richiesta dell'Università di Palermo in data 31 gennaio 1944 n.195 sulla opportunità di regolare temporaneamente il conferimento delle libere docenze;

Ritenuta la necessità di provvedere, a motivo delle attuali difficoltà dei mezzi di trasporto, alla modifica dell'ordinamento esistente;

Ritenuto che e' opportuno venire incontro alla aspettativa di coloro che per non essere stati iscritti al Partito Fascista, non poterono negli anni decorsi, partecipare alle prove per il conferimento delle libere docenze,

O R D I N I A M O :

- 1) Coloro i quali non hanno potuto partecipare ai concorsi per il conferimento delle libere docenze durante il passato regime per motivi politici possono richiedere di sostenere le prove per il conferimento;
- 2) Le prove saranno sostenute presso una qualsiasi delle Università del territorio soggetto al Governo Militare Alleato;
- 3) I Rettori provvederanno a trasmettere le istanze al Consigliere per la Educazione dell'AMG, che ha facoltà di darvi corso o meno;
- 4) Coloro i quali, pur non rientrando nella categoria di cui al N.1, hanno, secondo il parere motivato dei Rettori, contribuito, con lavori pubblicati, al progresso degli studi, potranno presentare le loro istanze ai Rettori stessi, che li trasmetteranno al Consigliere per l'Educazione dell'AMG per la preventiva approvazione;
- 5) Le libere docenze saranno conferite secondo le norme del Regolamento Universitario del 9 agosto 1910, soltanto però per titoli scientifici, il cui esame da parte della Commissione sarà integrato da una discussione su titoli stessi e da una prova didattica.
- 6) La Commissione Esaminatrice, sarà composta, caso per caso, presso ciascuna Università, a norma del regolamento 9 agosto 1910, e compilerà la rela-

2)

zione che sara' trasmessa al Consigliere per l'Educazione, il quale avra' facolta' di conferire o meno nei casi favorevoli l'abilitazione alla libera docenza.

- 7) Le norme di cui sopra avranno vigore soltanto durante l'anno accademico 1943-44.

G.R.GAYRE
Ten.Col. A.E.C.
Consigliere per l'Educazione
ANG

~~MINUTA~~

R. UNIVERSITA DI PALERMO

Palermo

31 GEN 1944

Prot. N. 195 Posiz.

Allegati

Al Sig. Colonnello

Risposta al f.^o del

G A Y R E

Divisione

N.

P A L E R M O

OGGETTO

La concessione della libera docenza è sospesa con evidente danno dei meritevoli.

Io La prego di volerla ripristinare con le opportune cautele. Le Facoltà, con il Regolamento Generale Universitario del 9 agosto 1910, potevano concederla per esame, cioè assegnando un tema al candidato, da svolgere in sei mesi a stampa, previa prova didattica orale. La Commissione era composta dal Preside, esso Presidente, due Professori della Facoltà e due delle materie in cui si chiedeva la libera docenza di Facoltà viciniori.

Per titoli si concedeva in base a titoli a stampa riferentesi a una determinata materia, sempre previa prova didattica orale, da una Commissione composta come per la libera docenza e per esame.

In entrambi i casi la libera docenza si concedeva con un decreto del Ministro.

Ella, Sig. Colonnello, potrebbe ripristinare tali norme. Lei sostituisce il Ministro.

Vi son dei giovani di valore che la meritano.

IL RETTORE
(G. BAVIERA)

S. Baviera

E 2516

785016

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
AFC 394

FILE:RBD 200

3 May, 1944

SUBJECT: Appointment of Libero Docente

TO : Education Subcommittee, A.C.C. HQ.
Attention: Major Vergin.

1. The appointment of libero docente was frowned upon generally by this office previous to Feb. 10, 1944. It is, however, appropriate that the Italian government should review the situation. The rectors have no doubt written the Ministry before now asking for action.

2. Perhaps we have no direct interest in the matter if no element of fascist damage is involved. If such an element is involved I feel that we must show some interest. The attached petition makes a case in point.

3. I should be pleased to have advice on the situation. It is rumored that Messina did appoint libero docente. Your files should verify this.


G.R. CHAPMAN

Major, A.U.S.

Chief, Division of Education.

2515

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILE:RND 200

3 May, 1944

SUBJECT: Appointment of Libero Docente

TO : Education Subcommittee, A.C.C.H.Q.
Attention: Major Bergin.

1. The appointment of libero docente was frowned upon generally by this office previous to Feb. 10, 1944. It is, however, appropriate that the Italian government should review the situation. The rectors have no doubt written the Ministry before now asking for action.

2. Perhaps we have no direct interest in the matter if no element of fascist damage is involved. If such an element is involved I feel that we must show some interest. The attached petition makes a case in point.

3. I should be pleased to have advice on the situation. It is rumored that Messina did appoint libero docente. Your files should verify this.

G.R. KOOPMANZ
Major, A.U.S.
Chief, Division of Education.

AL COMANDO MILITARE ALLIATO - UFFICIO CONTROLLO

(Pubblica Istruzione)

P A L E R M O

Il sottoscritto dott. GASPARO TAMBURELLO fu Cirolamo, nato a Poggioreale il 13/10/1906 richiamandosi all'ordinanza del Governo Militare Alleanza n. 8876/ A/E.D. in data 1° febbraio 1944 con la quale si ritiene opportuno venire incontro alla aspettativa di coloro che per non essere stati iscritti al partito fascista, non poterono negli anni decorati, partecipare alle prove per il conferimento delle libere docenze; chiede che la sopratrata ordinanza abbia vigore, malgrado la sospensione del Governo Italiano, solo per il suo particolare caso.

All'uopo espone una sua breve auto-biografia :

Il dott. Gaspare Tamburello è nato a Poggioreale il 13/10/1906. Ha frequentato tutte le scuole del Ginnasio all'Università fuori del proprio paese di nascita e quindi fuori non pure dall'ambiente passano ma anche dalla stessa sua famiglia. Ed infatti ha fatto il ginnasio presso il Collegio Guglielmo di Monreale, ha frequentato il liceo ~~di~~ Palermo, nella quale città ha fatto tre anni di Università continuata per altri due anni a Napoli e finita poi presso l'Università di Perugia presso la quale il 9 luglio 1934 si è laureato in Medicina e Chirurgia. Nello stesso anno conseguì l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo sostenendo gli esami nella R. Università di Napoli. Dal 1935 al 1° febbraio 1941 ha coperto la carica di assistente universitario presso la R. Clinica Ostetrica e Ginecologica di Perugia prima, Catania poi ed infine di Palermo quando sempre il proprio maestro prof. Salvatore Scaglione.

Dall'8 febbraio 1941 in seguito a dimissione ha lasciato la carica di assistente e su proposta dello stesso Direttore della Clinica è stato

tata ordinanza abbia vigore; maigrano il sospensione e...

solo per il suo particolare caso.

All'uopo espone una sua breve auto-biografia :

Il dott. Gaspare Tamburello è nato a Foggia il 13/10/1906. Ha frequentato tutte le scuole dal Ginnasio all'Università fuori del proprio paese di nascita e quindi fuori non pure dall'ambiente paesano ma anche dalla stessa sua famiglia. Ed infatti ha fatto il ginnasio presso il Collegio Guglielmo di Monreale, ha frequentato il liceo ~~di~~ Palermo, nella quale città ha fatto tre anni di Università continuata per altri due anni a Napoli e finite poi presso l'Università di Perugia presso la quale il 9 luglio 1934 si è laureato in Medicina e Chirurgia. Nello stesso anno conseguì l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo sostenendo gli esami nella R. Università di Napoli. Dal 1935 al 1° febbraio 1941 ha coperto la carica di assistente universitario presso la R. Clinica Ostetrica e Ginecologica di Perugia prima, Catania poi ed infine di Palermo seguendo sempre il proprio maestro prof. Salvatore Scaglione.

Dall'8 febbraio 1941 in seguito a dimissione ha lasciato la carica di assistente e su proposta dello stesso Direttore della Clinica è stato nominato aiuto volontario presso la detta Clinica, posto che tuttora occupa. Nella sessione 1940-41 lo stesso professore lo ha presentato al concorso per la Libera docenza in Clinica ostetrica e ginecologica giudicandolo idoneo; ma il Ministero lo ha respinto per accuse a sfondo politico (il certificato di buona condotta era non con formula piena). Fecce ricorso al Sovrano ed in seguito a tale ricorso, con decreto reale notificatogli il 3 luglio 1942 veniva annullato il provvedimento ministeriale; però il

Ministero dell'Educazione Nazionale non tenendo conto delle ragioni esaurientemente chiare affermate dal Consiglio di Stato, rinnovava e comunicava il provvedimento al dott. Tamburello di averlo escluso dal concorso di che trattasi.

Il 4 settembre del 1942 il dott. Tamburello ha fatto ricorso motivato al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento e la revoca di tale provvedimento nonché di tutti gli atti successivi e dello stesso concorso nel frattempo celebrato.

Ed ora tutte le sue speranze sono nell'intervento del Comando Alleato (Ufficio Controllo) perchè gli vengano applicate, dato il suo particolare caso, le disposizioni contenute nel sopracitato decreto, onde fare trionfare quella giustizia che il partito fascista caccia dalla nostra atmosfera spirituale.

Palermo 11 1° maggio 1944

Dr Giuseppe Tamburello
Via Villanova 59

785016

7A/5.3

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
Education-Sub-Commission
APO 394

FILE:AWG 8876 A/ED/

1 Febbraio 1944

SUBJECT: Riforma Statuto, Istituto Antropologia.

TO : Rettore dell'Università,
Palermo.

Visto il voto della Facoltà di Lettere e Filosofia
dell'Università di Palermo del 20 Gennaio 1944;
Visti i pareri favorevoli del Senato Accademico del
29 Gennaio e del Consiglio di Amministrazione della
stessa Università, del 1 febbraio 1944,

O R D I N I A M O :

- 1) Sono approvate le aggiunte proposte dalla Facoltà
di Lettere e Filosofia, per il corso di studi e
per gli insegnamenti, al vigente statuto dell'Isti-
tuto di Antropologia Sociale dell'Università di Pa-
lermo.
- 2) Agli insegnamenti dell'Istituto di Antropologia So-
ciale va anche aggiunto quello di Antropologia Ori-
ginale.

[Signature]
G. R. GAYRE
Ten. Col. A. E. S.
Consigliere per l'Educazione,
AWG.

2512

R. Università degli studi di Palermo

Consiglio di Amministrazione

Seduta del I Febbraio 1944

Presenti il Rettore Presidente, i Professori Chiazzese, Lavagnini-Rubino
l'Intendente di Finanza e Il Direttore Amministrativo che funziona da
Segretario.

O M I S S I S

RIPERCUSSIONE SULL'ORDINAMENTO FACOLTÀ LETTERE E FILOSOFIA. Il Consiglio
di Amministrazione presa visione dello schema dell'ordinamento didattico
proposto della Facoltà di Lettere e Filosofia nonché della deliberazione
del Senato Accademico, tenendo conto che i nuovi incarichi sono di lieve
aggravio ed anche sene sostituibili ad altri che la Facoltà ha fatto
tacere, approva la deliberazione della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Letto ed approvato

IL SEGRETARIO

Firmo Ignazi

IL PRESIDENTE

Firmo G. Baviera

Per copia conforme

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Le Pera



del Senato Accademico, tenendo conto che i nuovi incarichi sono di natura
aggravio ed anche sono sostituibili ad altri che la Facoltà ha fatto
tacere, approva la deliberazione della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Letto ed approvato

IL SEGRETARIO

Firmo Ignazi

IL PRESIDENTE

Firmo G. Baviera

Per copia conforme

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Le Paus



2511

R. Università degli studi di Palermo

+++++

Facoltà di Lettere e Filosofia Seduta del 20 Gennaio 1944
+++++ =====

Presenti il Prof. Ferretti Preside, e i Professori Lavagnini, De Stefano,
Renda, Cocchiara, Petrotta, Cahziani e Titone che funge da segretario.

PROPOSTA DI MODIFICAZIONI AL R.D. 30 SETTEMBRE 1938 N. 52. = Continuando=
si la discussione iniziata nella precedente seduta, il Consiglio approva
la sostituzione della tabella XII annessa al R.D. 30 settembre 1938
N. 1652 con la seguente:

TABELLA XII

Durata del corso degli studi: quattro anni.

Titolo di ammissione: diploma di maturità classica e concorso.

Dopo un primo biennio comune, il corso di studi si suddivide in
quattro sezioni: Filologia classica, Filologia moderna, Letterature
streniere, Storia.

Insegnamenti fondamentali comuni:

1. Letteratura italiana (biennale)
2. Letteratura latina (biennale)
3. Letteratura greca (Biennale)
4. Storia della Filosofia
5. Filosofia (con facoltà di scelta tra Filosofia dell'Educazio=
ne, Psicologia ec.).
6. Storia antica
7. Storia medioevale
8. Storia moderna
9. Geografia

10. Etnologia o Letterature e tradizioni popolari.

N. 1652 con la seguente:

TABELLA XII

Durata del corso degli studi: quattro anni.

Titolo di ammissione: diploma di maturità classica e concorso.

Dopo un primo biennio comune, il corso di studi si suddivide in quattro sezioni: Filologia classica, Filologia moderna, Letterature straniere, Storia.

Insegnamenti fondamentali comuni:

1. Letteratura italiana (biennale)
2. Letteratura latina (biennale)
3. Letteratura greca (Biennale)
4. Storia della Filosofia
5. Filosofia (con facoltà di scelta tra Filosofia dell'Educazione, Psicologia ec.).
6. Storia antica
7. Storia medioevale
8. Storia moderna
9. Geografia
10. Etnologia o Letterature e tradizioni popolari.
11. Una letteratura straniera (con facoltà di scelta tra Letteratura inglese e Letteratura tedesca).

= 2 =

Insegnamenti complementari:

1. Filologia greco-latina
2. Grammatica greca e latina
3. Glottologia
4. Storia comparata delle lingue classiche
5. Epigrafia greca
6. Papirologia
7. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
8. Storia della letteratura latina medioevale
9. Storia della lingua italiana
10. Storia del Risorgimento
11. Sanscrito
12. Lingua e letteratura araba
13. Filologia bizantina
14. Filologia germanica
15. Filologia slava
16. Paleografia e diplomatica
17. Numismatica
18. Paletnologia
19. Lingua e letteratura francese
20. Lingua e letteratura tedesca
21. Lingua e letteratura inglese
22. Lingua e letteratura neo-greca
23. Lingua e letteratura romena.
24. Lingua e letteratura russa
25. Lingua e letteratura albanese
26. Storia comparata delle letterature.

9. Storia della lingua italiana
- 10 . Storia del Risorgimento
11. Sanscrito
12. Lingua e letteratura araba
13. Filologia bizantina
14. Filologia germanica
15. Filologia slava
16. Paleografia e diplomatica
17. Numismatica
18. Paletnologia
19. Lingua e letteratura francese
20. Lingua e letteratura tedesca
21. Lingua e letteratura inglese
22. Lingua e letteratura neo-greca
23. Lingua e letteratura romena.
- 24 Lingua e letteratura russa
25. Lingua e letteratura albanese
26. Storia comparata delle letterature.
27. Storia delle religioni
28. Storia del cristianesimo
29. Storia della Chiesa.
30. Letteratura cristiana antica
31. Storia religiosa dell'oriente cristiano
32. Storia orientale antica

= 3 =

33. Storia e istituzioni musulmane.
34. Storia della musica
35. Storia dell'arte medioevale e moderna
36. Filologia romanza
37. Letteratura delle tradizioni popolari.
38. Storia comparata delle lingue neolatine
39. Antichità greche e romane
40. Estetica o altro insegnamento filosofico che non sia stato prescelto come fondamentale.
41. Storia della letteratura drammatica
42. Antropologia sociale
43. Etnografia
44. Storia economica
45. Storia della civiltà anglosassone

~~Avvertenze generali~~

Avvertenze generali

Il concorso di ammissione consiste nella valutazione dei voti riportati, agli esami per il conferimento del diploma di maturità classica, nel gruppo delle materie letterarie. Quando la votazione conseguita in tal gruppo sia inferiore a sette decimi, gli aspiranti saranno sottoposti a una prova scritta di cultura generale per cui sono concesse sei ore.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli undici insegnamenti fondamentali (dei quali i primi tre saranno seguiti almeno per un biennio); lo studente deve inoltre prendere l'iscrizione e indicare le altre nove discipline, delle quali sei saranno indicate

40. Estetica o altro insegnamento filosofico che non sia stato

prescelto come fondamentale.

41. Storia della letteratura drammatica

42. Antropologia sociale

43. Etnografia

44. Storia economica

45. Storia della civiltà anglosassone

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Avvertenze generali

Il concorso di ammissione consiste nella valutazione dei voti riportati, egli esami per il conferimento del diploma di maturità classica, nel gruppo delle materie letterarie. Quando la votazione conseguita in tal gruppo sia inferiore a sette decimi, gli aspiranti saranno sottoposti a una prova scritta di cultura generale per cui sono concesse sei ore.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli undici insegnamenti fondamentali (dei quali i primi tre saranno seguiti almeno per un biennio); lo studente deve inoltre prendere l'iscrizione e sostenere gli esami in altre nove discipline, delle quali sei saranno indicate dalla Facoltà nel piano degli studi, e tre saranno scelte dallo studente entro gruppi precostituiti dalla Facoltà in corrispondenza alle varie sezioni, ^{la facoltà} ove si creda opportuno di limitare per tale modo la scelta.

A seconda della sezione, la Facoltà potrà consigliare anche nel secondo biennio la ripetizione di materie fondamentali (non più di tre). Le rimanenti saranno indicate o scelte fra le complementari ²⁵ ~~23~~ degli insegnamenti

menti complementari possono essere sostituiti dallo studente, previa autorizzazione della Facoltà, con due discipline di altri corsi di studi, anche di una diversa Facoltà dell'Ateneo.

Prima degli esami speciali del terzo anno Gli iscritti a ciascuna sezione dovranno superare una prova scritta di composizione italiana e un esame di cultura pertinente alla sezione stessa, il cui programma sarà stabilito dalla Facoltà anno per anno.

Gli iscritti alla sezione di Letterature straniere dovranno superare in più anche una prova scritta di lingua straniera relativa alla letteratura nella quale intendono scegliere la dissertazione di laurea.

Per essere ammessi alla laurea tutti gli iscritti, a qualunque sezione appartenessero, dovranno aver superato una prova scritta di lingua latina.

Gli studenti provenienti da altre Facoltà, quando anche ottengano, per effetto di laurea, l'iscrizione al terzo anno di corso, saranno obbligati a sostenere tutti gli esami prescritti per il secondo anno di corso.

La tabella di cui sopra viene inserita nell'attuale Statuto dell'Università di Palermo in luogo dell'art. 24.

Tutte le disposizioni con esse contrastanti si intendono abrogate.

Nel contempo la Facoltà, in armonia con le disposizioni contenute nella tabella, propone per l'anno 1943-44 il piano di studi seguente:

PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERA CONSIGLIATO PER L'ANNO
1943-44

Primo Biennio (Comune)

- | | |
|--------|-------------------------|
| I ANNO | 1. Letteratura italiana |
| | 2. Letteratura latina |

la più esiguità delle prove scritte di lingua straniera relativa alla Letteratura nelle quali intendono scegliere la dissertazione di laurea.

Per essere ammessi alla laurea tutti gli iscritti, a qualunque sezione appartengano, dovranno aver superato una prova scritta di lingua latina.

Gli studenti provenienti da altre Facoltà, quando anche ottengano, per effetto di laurea, l'iscrizione al terzo anno di corso, saranno obbligati a sostenere tutti gli esami prescritti per il secondo anno di corso.

La tabella di cui sopra viene inserita nell'attuale Statuto dell'Università di Palermo in luogo dell'art. 24.

Tutte le disposizioni con essa contrastanti si intendono abrogate.

Nel contempo la Facoltà, in armonia con le disposizioni contenute nella tabella, propone per l'anno 1943-44 il piano di studi seguente:

PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERA CONSIGLIATO PER L'ANNO
1943-44

Primo Biennio (Comune)

I ANNO	1. Letteratura italiana	M 2507
	2. Letteratura latina	
	3. Letteratura greca	
	4. Storia della Filosofia	
	5. Geografia	
	6. Storia antica	
	7. Etnologia o tradizioni popolari o Sociologia	
	8. Lingua inglese e tedesca (lettorato).	

= 5 =

II ANNO

1. Letteratura italiana
2. Letteratura latina
3. Letteratura greca
4. Storia medioevale
5. Filosofia dell'Educazione o Psicologia
6. Storia moderna
7. Lingua inglese o tedesca (con facoltà di seguire le corrispondenti letterature)
8. Estetica.

SECONDO BIENNIO A. Filologia classica

III Anno

1. Letteratura greca
2. Letteratura latina
3. Storia antica
4. Grammatica greca e latina
5. Glottologia
6. Epigrafia greca e Sanscrito o Antichità greche e romane
7. Storia della Filosofia antica

IV ANNO

1. Archeologia
2. Glottologia o altra materia a scelta
3. Greco moderno o altra materia a scelta

B. Filologia moderna

III Anno

1. Letteratura italiana
2. Letteratura latina
3. Storia medioevale e moderna
4. Filologia romanza (e lingua spagnuola e francese o rumena)
5. Paleografia o Filosofia medioevale o altra materia a

SECONDO BIENNIO A. Filologia classica

- III Anno
1. Letteratura greca
 2. Letteratura latina
 3. Storia antica
 4. Grammatica greca e latina
 5. Glottologia
 6. Epigrafia greca e Sanscrito o Antichità greche e romane
 7. Storia della Filosofia antica

IV ANNO

1. Archeologia
2. Glottologia o altra materia a scelta
3. Greco moderno o altra materia a scelta

B. Filologia moderna

- III Anno
1. Letteratura italiana
 2. Letteratura latina
 3. Storia medioevale e moderna
 4. Filologia romanza (e lingua spagnuola o francese o rumena)
 5. Paleografia o Filosofia medioevale o altra materia a scelta.
 6. Storia comparata della letteratura o Storia delle tradizioni popolari o Letteratura spagnuola o Letteratura francese.

= 6 =

IV ANNO=

1. Storia dell'arte.
2. Filologia romanza o Storia comparata delle lingue neo latine o Storia della lingua italiana.
3. Una materia a scelta.

C. LETTERATURE STRANIERE

III ANNO

1. Letteratura italiana
2. Una letteratura straniera moderna
3. Altra letteratura straniera moderna
4. Glottologia e Filologia germanica o Filologia romanza
5. Storia moderna (o medioevale)
6. Letteratura delle tradizioni popolari o Storia comparata delle letterature.

IV ANNO

1. Una letteratura straniera
2. Psicologia e Sociologia
3. Storia della civiltà anglosassone o altra materia a scelta.

AVVERTENZE. 4. La letteratura straniera prescelta per la tesi dovrà essere seguita almeno per un biennio. Alla letteratura inglese dovrà essere associata la Letteratura tedesca, e viceversa, e all'una e all'altra la Storia della civiltà anglosassone. Analogamente vanno insieme le Letterature francese o spagnuola e le letterature albanese e neogreca. Chi si iscrive, a fine di laurea, alla Letteratura russa potrà associarvi la Letteratura francese e inglese o tedesca o neogreca.

D. STORIA

III ANNO

1. Letteratura italiana
2. Una letteratura straniera moderna
3. Altre Letteratura straniera moderna
4. Glottologia • Filologia germanica o Filologia romanza
5. Storia moderna (o medioevale)
6. Letteratura delle tradizioni popolari o Storia comparata delle letterature.

IV ANNO

1. Una Letteratura straniera
2. Psicologia o Sociologia
3. Storia della civiltà anglosassone o altra materia a scelta.

AVVERTENZE. 4. La Letteratura straniera prescelta per la tesi dovrà essere seguita almeno per un biennio. Alla Letteratura inglese dovrà essere associata la Letteratura tedesca, e viceversa, e all'una e all'altra la Storia della civiltà anglosassone. Analogamente vanno insieme le Letterature francese o spagnuola e le letterature albanese e neogreca. Chi si iscriva, a fine di laurea, alla Letteratura russa potrà associarvi la Letteratura francese o inglese o tedesca o neogreca.

D. STORIA

III ANNO

1. Storie medioevale
2. Storia moderna
3. Paleografia
4. Storia del diritto italiano o Economia politica o Statistica o altra materia a scelta.
5. Storie della filosofia o Letteratura araba o Filologia romanza.

2505

6 Storia economica o altra materia a scelta tra l'Estetica e la logica e filosofia delle scienze, o filosofia *generale*

- IV ANNO
1. Storia dell'arte e altra materia a scelta.
 2. Storia medievale o moderna o Storia del risorgimento
 3. Storia delle civiltà anglosassone o altra materia a scelta

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il nuovo piano di studi sarà seguito per intero dagli iscritti al primo anno per l'anno accademico 1943-44.

Coloro che entrano al secondo anno seguiranno il piano a partire da tale anno. Gli iscritti del terzo anno seguiranno due materie fondamentali della ^{scienze} ~~scienze~~, e saranno tenuti ~~in~~ in più alle nuove prove scritte e all'esame di cultura della sezione. I laureandi compiranno gli studi col vecchio ordinamento.

Dopo di ciò il Prof. Antonino De Stefano propone:

PER L'ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI. - Anteriormente alla riforma scolastica del Gentile esisteva presso le varie Facoltà di Lettere e Filosofia degli speciali corsi a funzioni direttive e ispettive nelle scuole elementari. Creati dalla sopradetta riforma, i discusse Istituti di Magistero, ribattezzati poi Facoltà di Magistero, ai quali sono ammessi soltanto i maestri elementari, furono ad essi esclusivamente devoluti tali corsi. La tabella XVII annessa al R.D. del 30 settembre 1938 N. 1652 determina l'ordine di studi per il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

E' da rilevare che gli insegnamenti fondamentali e complementari richiesti ai fini di tale diploma - Pedagogia (triennale), Lingua e letteratura italiana (biennale), Lingua e letteratura latina (biennale) Storia (Biennale), Geografia (biennale), Storia della Filosofia (biennale)

al primo anno per l'anno accademico 1943-44.

Coloro che entrano al secondo anno seguiranno il piano a partire da tale anno. Gli iscritti del terzo anno seguiranno due materie fondamentali della ^{scienze} ~~scienze~~, e saranno tenuti ~~in~~ ⁱⁿ più alle nuove prove scritte e all'esame di cultura della sezione. I laureandi compiranno gli studi col vecchio ordinamento.

Dopo di ciò il Prof. Antonino De Stefano propone:

PER L'ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI. = Anteriormente alla riforma scolastica del Gentile esisteva presso le varie Facoltà di Lettere e Filosofia degli speciali corsi a funzioni direttive e ispettive nelle scuole elementari. Creati dalla sopradetta riforma, i discussi Istituti di Magistero, ribattezzati poi Facoltà di Magistero, ai quali sono ammessi soltanto i maestri elementari, furono ad essi esclusivamente devoluti tali corsi. La tabella XVII annessa al R.D. del 30 settembre 1938 N. 1652 determina l'ordine di studi per il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

E' da rilevare che gli insegnamenti fondamentali e complementari richiesti ai fini di tale diploma = Pedagogia (triennale), Lingua e letteratura italiana (biennale), Lingua e letteratura latina (biennale), Storia (Biennale), Geografia (biennale), Storia della Filosofia (biennale), Lingua moderna straniera (biennale) = esistono già presso la Facoltà di Lettere; e facile sarebbe provvedere per incarico ai due rimanenti insegnamenti annuali (Istituzioni di diritto pubblico e Legislazione scolastica e Igiene).

Si aggiunga che con l'attuale difficoltà dei mezzi di comunicazione non è possibile ai maestri elementari della Sicilia occidentale e

2504

= 8 =

centrale e in particolare delle province di Palermo, Trepani, Agrigento e Caltanissetta, iscriversi alla Facoltà di Magistero di Messina, o completarvi i loro studi.

Attesa tale situazione e considerata la facilità con cui sarebbe possibile istituire presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo senza aggravio al bilancio e senza istituzione di nuovi posti di ruolo un corso di studi per il conferimento di tale diploma.

La Facoltà pertanto fa voti che con decorrenza dal corrente anno accademico 1943-44 le sia consentito rilasciare il diploma alla vigilia della delle scuole elementari secondo le norme citate della tabella XVII.

Nel contempo la Facoltà propone che la sopradetta tabella sia modificata con le seguenti materie di cui essa dispone: Psicologia, Antropologia sociale, Etnologia, Biologia umana, Storia delle Scienze, Storia della Tecnica Letteratura e tradizioni popolari, e altra materia a scelta.

La Facoltà approva la proposta.

PROPOSTA DI AGGIUNTA ALLO STATUTO DELL'ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA SOCIALE.

Allo scopo poi di rendere più facile la funzione dell'Istituto di Antropologia sociale, la Facoltà, veduto il disposto del T.U. comma terzo, lettera C, propone le seguenti aggiunte allo Statuto:

I I laureati in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Medicina, Scienze naturali e geologiche, Materie letterarie e Pedagogia otterranno l'iscrizione al secondo anno per il diploma e al terzo anno per il conseguimento della Laurea in Antropologia sociale: i laureati in Scienze biologiche e Statistica potranno iscriversi al quarto anno.

Il piano di studi sarà fissato dalla Facoltà.

II. = Gli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza,

Medicina, Scienze naturali, Geologia, Pedagogia, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza,

ta con le seguenti materie di cui essa dispone: Psicologia, Antropologia sociale, Etnologia, Biologia umana, Storia delle Scienze, Storia della Tecnica Letteratura e tradizioni popolari, e altra materia a scelta.

La Facoltà approva la proposta.

PROPOSTA DI AGGIUNTA ALLO STATUTO DELL'ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA SOCIALE.

Allo scopo poi di rendere più facile la funzione dell'Istituto di Antropologia sociale, la Facoltà, veduto il disposto del T.U. comma terzo, lettera C, propone le seguenti aggiunte allo Statuto:

I I laureati in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Medicina, Scienze naturali e geologiche, Materie letterarie e Pedagogia otterranno l'iscrizione al secondo anno per il diploma e al terzo anno per il conseguimento della Laurea in Antropologia sociale: i laureati in Scienze biologiche e Statistica potranno iscriversi al quarto anno.

Il piano di studi sarà fissato dalla Facoltà.

II. - Gli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Medicina, Scienze naturali, Magistero, durante il secondo biennio di studi, oltre che alle materie prescritte per la laurea potranno prendere le iscrizioni a tre materie, scelte tra le dodici necessarie per il conseguimento del diploma dell'Istituto. Le materie avranno il valore di un corso di integrazione. Ottenuta la laurea in seguito a tale corso, gli studenti potranno essere iscritti al secondo anno per il conseguimento del diploma sostenendo quegli esami che saranno indicati caso per caso dalla Facoltà.

2503

= 9 =

La Facoltà infine propone che coloro i quali si iscriveranno all'Istituto paghino una sopratassa di L.100 e che tale sopratassa sia richiesta anche a coloro che si iscrivano al corso di integrazione, onde costituire un fondo per il ~~pagamento~~ funzionamento dell'Istituto stesso.

Letto ed approvato.

IL SEGRETARIO

Firmo Titone

IL PRESIDE

Firmo Ferretti

Per copia conforme

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



Facoltà di Lettere e Filosofia

Seduta del 19 gennaio 1944

Presenti il Prof. Ferretti, Preside, e i Proff. Lavagnini, Renda, Cocchiara, De Stefano, Petrotta, Canziani e Titone che funge da Segretario.

RICORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA. - Dopo l'ampia discussione della seduta precedente, si passa a commentare il curriculum per la Facoltà di Filosofia. A richiesta di ulteriori chiarimenti dei Proff. Lavagnini e Renda, il Preside e il Prof. De Stefano fanno notare:

I che potrebbe ritenersi sufficiente per gli studi di filosofia la preparazione filologica dei giovani provenienti dal liceo;

II che, dato che i giovani provenienti dalla sezione di storia della Facoltà di Lettere potranno anch'essi insegnare Filosofia; di fatto, col nuove riordinamento didattico che si chiede, la facoltà filosofica, facendosi un posto prevalente alle scienze e specie alle scienze del loro fatto o alla loro storia e alla storia generale e a storie speciali delle altre attività umane; e la sezione storica della Facoltà di Lettere, attuando nel suo seno qualche integrazione di carattere filosofico, ne avranno due possibili preparazioni elettive per i futuri studiosi e insegnanti di filosofia: una preparazione prevalentemente scientifica e l'altra prevalentemente filologica.

Dopo di ciò la Facoltà conviene unanime nel proporre il seguente riordinamento per la Filosofia:

MODIFICAZIONI DA INTRODURRE NELLA TABELLA XIII. - La tabella XIII del decreto 30 Settembre 1938 N. 1652 delle disposizioni sull'ordinamento didattico universitario sarà sostituita dalla seguente:

LAUREA IN FILOSOFIA

Durata degli studi quattro anni. Titolo di ammissione: diploma di maturità classica e scientifica, ed eventuale concessione con una prova culturale.

preparazione filologica dei giovani provenienti dal liceo.

II che, dato che i giovani provenienti dalla sezione di storia della Facoltà di Lettere potranno anch'essi insegnare Filosofia; di fatto, col nuovo riordinamento didattico che si chiede, la facoltà filosofica, facendosi un posto prevalente alle scienze e specie alle scienze nel loro fatto o alla loro storia e alla storia generale e a storie speciali delle altre attività umane; e la sezione storica della Facoltà di Lettere, quando nel suo seno qualche integrazione di carattere filosofico, si avranno due possibili preparazioni elettive per i futuri studiosi e insegnanti di filosofia: una preparazione prevalentemente scientifica e l'altra prevalentemente filologica.

Dopo di ciò la Facoltà conviene unanime nel proporre il seguente

riordinamento per la Filosofia:

MODIFICAZIONI DA INTRODURRE NELLA TABELLA XIII. - La tabella XIII del decreto 30 Settembre 1938 N. 1652 delle disposizioni sull'ordinamento didattico universitario sarà sostituita dalla seguente:

LAUREA IN FILOSOFIA

Durata degli studi quattro anni. Titolo di ammissione: diploma di maturità classica e scientifica, ed eventuale concorso con una prova culturale scritta in lingua italiana per gli studenti che nella maturità non abbiano conseguito la media complessiva di 7/10 in Italiano, storia e Filosofia.

Insegnamenti fondamentali

1. Letteratura italiana

2501

= 2 =

II. Letteratura latina

III. Storia antica

IV. Storia medioevale o storia moderna

V. Una disciplina scelta fra le seguenti: Glottologia o ^{Psicologia} e Filosofia del linguaggio o Storia comparata delle letterature o Letteratura greca.VI. Una disciplina scelta tra le seguenti: Introduzione storia alle matematiche o Matematica generale o ^{Analisi} algebrica o Geometria analitica.

VII. Una disciplina scelta fra le seguenti: Introduzione storica alla fisica e alla Chimica o Fisica sperimentale o Chimica generale.

VIII. Anatomia ~~e fisiologia~~ ^{o Anatomia e Fisiologia} comparata con speciale riguardo allo sviluppo del sistema nervoso.

IX. Una disciplina scelta fra le seguenti: Storia delle scienze biologiche o Biologia generale o Patologia generale.

X. Psicologia.

XI. Storia della Filosofia (biennale)

XII. Antropologia sociale o Etnologia o Letteratura e tradizioni popolari o Paletnologia.

XIII. Una disciplina scelta tra le seguenti: Sociologia o Etnologia giuridica o ^{Storia} del Diritto e Storia delle dottrine politiche.

XIV. Una disciplina scelta fra le seguenti: Storia delle dottrine economiche o Economia politica o Storia economica.

XV. Filosofia generale (in luogo dell'attuale ^{già eliminata} Filosofia teoretica) biennale.XVI. Filosofia giuridica, morale e della storia (in luogo dell'attuale ^{già eliminata} filosofia morale).

XVII. Una disciplina scelta fra le seguenti: Storia della logica e Filosofia delle Scienze, o Estetica.

XVIII. Filosofia dell'Educazione (in luogo dell'attuale ^{già eliminata} Pedagogia).

Insegnamenti complementari

I. Storia della Filosofia antica.

II. Storia della Filosofia medioevale

III. Storia comparata delle religioni

IV. Storia del cristianesimo

V. Storia delle dottrine e delle istituzioni educative.

VI. Storia dell'arte.

VII. Storia della musica

= 3 =

VIII. Storia orientale antica.

IX. Biologia umana e Biotipologia

X. Psicologia del fanciullo

XI. Storia della civiltà anglosassone.

In conformità a tale proposta di riordinamento e per la sua pratica attuazione si propone che si modifichino in conseguenza l'elenco degli insegnamenti prospettati dal decreto 23 Giugno 1939 N.467

(Modificazioni allo Statuto dell'Università di Palermo, titolo II Sezione III, art. 25) e le condizioni per la laurea degli articoli 25 e 31.

Condizioni per la laurea:

I giovani dovranno dar prova, alla fine del II anno, di saper tradurre da almeno due lingue moderne, di cui una non neo-latina. Alla fine del 3° anno i giovani dovranno sostenere, prima degli esami speciali, una prova scritta di cultura ed eventualmente un colloquio di cultura generale filosofica.

Per essere ammesso all'esame di Laurea gli studenti dovranno aver seguiti i corsi e superato almeno 21 esami comprendenti tutti gli insegnamenti fondamentali insostituibili e suscettibili di opzione e gli scelti da loro fra i facoltativi. Per gli insegnamenti con opzione dovranno avere la previa approvazione della Facoltà.

Sono ammessi al terzo anno per la laurea in Filosofia i laureati in Lettere e in Giurisprudenza ed in Pedagogia, ed i provenienti dal 3° anno di altre Facoltà che abbiano sostenute almeno dieci esami. Gli iscritti al terzo anno dovranno sostenere almeno undici esami stabiliti d'accordo con la Facoltà.

All'attuazione delle modificazioni di cui sopra la Facoltà propone per l'anno accademico 1943-44 il piano di studi seguente:

I ANNO

1. Letteratura italiana
2. Letteratura Latina
3. Un insegnamento filologico a scelta tra la Glottologia, la Psicologia e Filosofia del linguaggio o la Letteratura greca o la Storia comparata della letteratura.

= 4 =

4. Antropologia sociale e ~~Etnologia~~ o Paleontologia o Letterature e tradizioni popolari.
5. Storia antica
6. Storia della filosofia.

II ANNO

1. Introduzione storica alle matematiche o Matematica generale o Analisi algebrica o Geometria analitica.
2. Introduzione storica alla fisica e alla chimica (con dimostrazioni sperimentali) o Fisica sperimentale o Chimica.
3. Storia delle scienze biologiche o Biologia generale o Patologia generale.
4. Anatomia e ~~Patologia~~ comparata ^{o Anatomia e Fisiologia} con speciale riguardo allo sviluppo del sistema nervoso.
5. Storia della Filosofia o Storia della Filosofia antica o Storia della Filosofia medioevale
6. Psicologia.

III Anno

1. Storia moderna o medioevale
2. Storia delle dottrine economiche o Economia politica o Storia economica.
3. Sociologia o Etnologia giuridica ^{una} o Storia del diritto o Storia delle dottrine politiche.
4. Filosofia generale
5. Filosofia dell'Educazione

IV ANNO

1. Filosofia generale
2. Filosofia giuridica, morale e della Storia.
3. Storia della logica e Filosofia delle scienze e Estetica.
4. Psicologia del fanciullo o Storia comparata delle religioni o un insegnamento filosofico a scelta.

Disposizioni transitorie

Il nuovo ordinamento didattico sarà seguito per intero da coloro che si iscrivono al primo anno di studi nel corrente anno accademico 1943-44.

La Facoltà favorirà le proposte dei giovani del 2° al 4° anno che vogliano, almeno parzialmente, profittare del nuovo Statuto e concordino con la Facoltà stessa le discipline da sostituire e aggiungere a quella del vecchio Statuto.

= 5 =

Si intendono abrogate le disposizioni in contrasto con quelle ora proposte.

Letto ed approvato.

IL SEGRETARIO
Firm° Tatone

IL PRESIDE
Firm° G.Ferretti

Per copia conforme
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Handwritten signature]

785016

~~MEYU~~



R. UNIVERSITA DI PALERMO

Palermo

31 GEN 1944

Prot. N. 201 Posiz.

Allegati

Al Sig. Colonnello Gayre

Risposta al f.º del

Divisione N.

Città

OGGETTO

Proposte di riordinamento
della Facoltà di Lettere e
Filosofia.

Con preghiera di volerle approvare tra-
smetto alla S.V. ILLma le proposte di riordina-
mento della Facoltà di Lettere e Filosofia, ap-
provate dal Senato Accademico nella seduta del
29 gennaio 1944.

Le trasmetto inoltre le proposte di inca-
rico derivanti dal suddetto riordinamento della
Facoltà.

IL RETTORE
(G. Baviera)

G. Baviera

2496

ATUNIM

785016

R. Università degli studi i l'ermo

=====

Facoltà di Lettere e Filosofia

Sedute del 13 gennaio 1944

Presenti Ferretti, Preside, e i Professori: Renda, De Stefano, Lavagnini, Cucchiara, Petretta, Canziani e Titone il quale funge da Segretario.

O M I S S I S

RIORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ - Il Preside dichiara che, avendo il Comendo Alleato chiesto che si procedesse al più presto al riordinamento della Facoltà, egli, fu costretto ad integrare il verbale della seduta precedente.

L'integrazione più rilevante riguardava la proposta di ammissione alla Facoltà di Lettere di studenti sorniti della maturità classica. Aggiunge che in questo fra in certo modo incoraggiato dal Senato Accademico il quale considerava favorevolmente la possibilità di attribuire alla Facoltà anche le funzioni degli Istituti di Magistero. In seguito chiamate dal Consiglio dell'Educazione il Prof. Ferretti seppe che non era nei propositi del Comando Alleato aggiungere a quelli esistenti altre Facoltà. Comunque, egli osserva, quanto si sarebbe proposto di fare non riguardava la sostanza delle proposte che avevano spinto la Facoltà a discutere il suo riordinamento. A questo proposito il Consigliere aveva fatto notare che, mentre da un lato egli essenzialmente accettava le proposte presentategli, desiderava solo che il Preside proponesse alla Facoltà se non fosse il caso di rivedere due punti concernenti possibili difficoltà finanziarie. E cioè se, in primo luogo di dovessero nominare due presidi di Facoltà e se poi fosse da insistere nel chiedere un prolungamento dei corsi. Dopo di ciò, il Preside legge la lettera del Consigliere dell'Educazione.

Facoltà, egli, fu costretto ad integrare il verbale della seduta precedente.

L'integrazione più rilevante riguardava la proposta di ammissione alla Facoltà di Lettere di studenti sfermati della maturità classica. Aggiunge che in questo fra in certo modo incoraggiato dal Senato Accademico il quale considerava favorevolmente la possibilità di attribuire alla Facoltà anche le funzioni degli Istituti di Magistero. In seguito chiamato dal Consiglio dell'Educazione il Prof. Ferretti seppe che non era nei propositi del Comando Alleato aggiungere a quelli esistenti altre Facoltà. Comunque, egli osserva, quanto si sarebbe proposto di fare non riguardava la sostanza delle proposte che avevano spinto la Facoltà a discutere il suo riordinamento. A questo proposito il Consigliere aveva fatto notare che, mentre da un lato egli essenzialmente accettava le proposte presentategli, desiderava solo che il Preside proponesse alla Facoltà se non fosse il caso di rivedere due punti concernenti possibili difficoltà finanziarie. E cioè se, in primo luogo si dovessero nominare due presidi di Facoltà e se poi fosse da insistere nel chiedere un prolungamento dei corsi. Dopo di ciò, il Preside legge la lettera del Consigliere dell'Educazione.

Continuandosi la discussione, il Prof. Lavagnini chiede che, anche con la collaborazione dei nuovi colleghi, la proposta si discuta ponderatamente nelle sue varie parti. Egli dichiara che la distinzione delle Facoltà di Lettere e Filosofia potrebbe considerarsi già in atto negli ordinamenti vigenti e che pertanto debba ritenersi già maturo il problema di tale separazione. Egli osserva che sia dunque da insistere nella

= 2 =

proposta e che, considerando lo stesso numero degli studenti di Filosofia, sia se mai da promuovere la fusione in una sola delle tre Facoltà di Filosofia siciliane.

Il Preside dichiara che bisogna riformare circa la qualità e il numero degli insegnamenti da dichiarare fondamentali, i quali, come esprimeva il Prof. Lavagnini, sono in maggior numero in altre Facoltà. Sono approvati i voti e le proposte del Preside e del Prof. Lavagnini. Il Prof. Renda chiede che gli uni e le altre siano discussi da tutta la Facoltà in diverse sedute, ciascuna per ciascun gruppo di materie. In seguito, egli aggiunge, potrebbe farsi una seduta finale per coordinare le proposte fatte nelle sedute precedenti.

Chiede la parola il Preside, il quale torna a far rilevare quanto segue:

La filosofia vuol essere autocoscienza critica e fondazione e revisione programmatica dei problemi e dei valori ultimi della esistenza e della vita. E la vita umana è ben culturale e storica. E base di tutti gli sviluppi culturali e storici è il linguaggio. Sicché la Filosofia deve svolgersi come autocoscienza della storia e non può farlo senza una preparazione filologica.

Ma la cultura e la storia umana non è solo politica e letteraria e artistica. Il linguaggio non è solo quello dell'ordinaria filologia; bensì l'economia e le tecniche e le scienze con gli sviluppi dei loro diversi linguaggi e metodi: matematico-fisico, biologico, socio-biologico, socio-fisiologico - concorrono inescindibilmente nella vita culturale e storica e nella configurazione dei valori.

E di una tale complessa storia il filosofo deve potere intendere

chiede che gli uni e le altre siano discussi da tutta la facoltà in diverse sedute, ciascuna per ciascun gruppo di materie. In seguito, egli aggiunge, potrebbe farsi una seduta finale per coordinare le proposte fatte nelle sedute precedenti.

Chiede la parola il Preside, il quale torna a far rilevare quanto

segue:

La filosofia vuol essere autoscienza critica e fondazione e revisione programmatica dei problemi e dei valori ultimi della esistenza e della vita. E la vita umana è ben culturale storica. E base di tutti gli sviluppi culturali e storici è il linguaggio. Sicchè la Filosofia deve svolgersi come autoscienza della storia e non può farlo senza una preparazione filologica.

Ma la cultura e la storia umana non è solo politica e letteraria e artistica. Il linguaggio non è solo quello dell'ordinaria filologia; benchè l'economia e le tecniche e le scienze con gli sviluppi del loro diversi linguaggi e metodiche matematico-fisico, biologico, socio-biologico, socio-fisiologico - concorrono inescindibilmente nella vita culturale e storica e nella configurazione dei valori.

E di una tale complessa storia il filosofo deve potere intendere e valutare le condizioni e accedere ai linguaggi, non solo come gnoseologo e sociologo, ma anche semplicemente per una non estrinseca comprensione della stessa storia della filosofia, la quale nei suoi grandi avanzamenti, dai preplatonici ad Aristotile, a Cartesio, a Leibniz, al Kant, al Comte, allo Spenger, e oggi, si è sviluppata in rapporto al progresso delle scienze, e spesso da pensatori che avevano potuto portare nuovi contributi di ricerca in questo e quel campo scientifico. E oggi, ad esempio, categorie come: X

244.00

economismo, evolucionismo, funzionalismo son venute trasformando, con la problematica scientifica, la filosofia, mentre i nostri filosofi continuano ad essere estranei o quasi ai linguaggi dell'economia, della biologia evolutiva, delle matematiche superiori. D'altra parte, i laureati in filosofia devono potere fare anche da pedagogisti.

Si affrontare il problema dell'educazione dell'uomo non si può oggi senza una ^{vera} superficiale conoscenza biologica, fisio=patologica, fisio=psicologica e sociologica, quale può essere consentita dal recente sviluppo della scienza.

In base a tali considerazioni i tempi sarebbero di certo maturi per una scissione ^{in Lettere} della facoltà di filosofia. La quale, con un nucleo di insegnamenti propri specifici completati da incarichi, potrebbe avvalersi, a integrazione del proprio curriculum, di discipline, di tutte le facoltà. E inoltre sarebbe desiderabile il prolungamento almeno di un anno del corso di studi filosofici. In questo caso dovrebbe anche prolungarsi il corso della sezione di storia, dato che ai laureati in storia è aperte l'accesso all'insegnamento della filosofia, come ai filosofi quello della storia. D'altra parte, anche per le varie sezioni del corso di lettere, sia classiche che moderne, è necessario che non si si limiti a una preparazione grammaticale, ma si allarghi la preparazione ~~della~~ dei giovani a sociologica e ~~psicologica~~ ^{psicologica}. Men= gica, per la stessa comprensione storica del fenomeno letterario. Men= tre, per altre, sia per gli studenti tutti di Lettere, sia per quelli di filosofia, è tempo che si richieda la conoscenza di almeno due lingue moderne, di cui almeno una non neo-latina, perchè essi possano partecipare alla vita e al progresso moderno internazionale degli studi.

recente sviluppo della scienza.

In base a tali considerazioni i tempi sarebbero di certo maturi per una scissione ^{in due parti} della facoltà di filosofia. La quale, con un nucleo di insegnamenti propri specifici completati da incarichi, potrebbe avvalersi, a integrazione del proprio curriculum, di discipline, di tutte le facoltà. E inoltre sarebbe desiderabile il prolungamento almeno di un anno del corso di studi filosofici. In questo caso dovrebbe anche prolungarsi il corso della sezione di storia, dato che ai laureati in storia è aperto l'accesso all'insegnamento della filosofia, come ai filosofi quello della storia. D'altra parte, anche per le varie sezioni del corso di lettere, sia classiche che moderne, è necessario che non si si limiti a una preparazione grammaticale, ma si allarghi la preparazione ~~della~~ dei giovani a sociologica e ~~psicologica~~ ^{psicologica}, per la stessa comprensione storica del fenomeno letterario. Men-
tre, per altro, ^{via} per gli studenti tutti di Lettere, sia per quelli di filosofia, è tempo che si richieda la conoscenza di almeno due lingue moderne, di cui almeno una non neo-latina, perchè essi possano partecipare alla vita e al progresso moderno internazionale degli studi.

E poichè ~~non~~ gli studenti sia di filosofia sia di lettere e storia ~~dovrebbero~~ ^{potrebbero} poter fare da educatori, converrà richiedere, per tutti, oltre a un qualche corso di introduzione storica della filosofia, anche un corso di filosofia della educazione.

In base a tali considerazioni generali e a quella generalissima che lo studio universitario deve iniziare e assuefare almeno ai me-

todì fondamentali di ricerca indispensabili ai vari sviluppi personali della cultura nei vari campi, è da proporre che, per non aggravare finanziariamente l'Università e le famiglie, si voglia permanere nell'attuale unione delle facoltà di filosofia e di lettere e nell'attuale durata di quattro anni dell'attuale corso degli studi, siano da riformare i curricula per le varie sezioni, in cui è necessario si distinguano la facoltà di lettere e per la facoltà di filosofia.

Per rispondere a tali considerazioni del Preside la Facoltà torna a dichiarare⁴ unanime, d'accordo con lui, nelle richieste concrete che ne derivano.

Il Prof. Lavagnini legge quindi le seguenti considerazioni:

In questi ultimi quattro e cinque anni gli iscritti alla Facoltà di Lettere sono andati crescendo con un ritmo anormale, preoccupante, patologico. Aumento di vocazioni? L'affermarlo sarebbe fare dell'ironia fuori luogo. La verità è che, specie là dove l'assalto della massa è maggiore e non infrenato dalle autorità accademiche, la Facoltà di Lettere è divenuta il locus minoris resistentiae della Università Italiana, la Facoltà nella quale con minore dispendio di sostanza grigia si giunge in possesso di quel pezzo di carta ch'è la laurea.

Chi abbia esperienza diretta della situazione dovrà riconoscere che alle cause generali che abbassano il tono degli studi universitari, si aggiungono stati di fatto creati dagli ordinamenti scolastici vigenti.

A rendersene ragione basta un esame comparativo delle tabelle annesse al R.D.L. 30 settembre 1938, N. 1652, contenente disposizioni sull'ordinamento scolastico universitario. Lo studente di legge, per essere ammesso all'esame di Laurea, deve sostenere gli esami su diciotto insegnamenti fondamentali, dei quali cinque espressamente designati come biennali e sette complementari a scelta dello studente. Nella Facoltà di Scienze po-

derivano.

Il Prof. Lavagnini legge quindi le seguenti considerazioni:

In questi ultimi quattro o cinque anni gli iscritti alla Facoltà di Lettere sono andati crescendo con un ritmo anormale, preoccupante, patologico. Aumento di vocazioni? L'affermarlo sarebbe fare dell'ironia fuori luogo. La verità è che, specie là dove l'assalto della massa è maggiore e non infrenato dalle autorità accademiche, la Facoltà di Lettere è divenuta il locus minoris resistentiae della Università Italiana, la Facoltà nella quale con minore dispendio di sostanza grigia si giunge in possesso di quel pezzo di carta ch'è la laurea.

Chi abbia esperienza diretta della situazione dovrà riconoscere che alle cause generali che abbassano il tono degli studi universitari, si aggiungono stati di fatto creati dagli ordinamenti scolastici vigenti.

A rendersene ragione basta un esame comparativo delle tabelle annesse al R.D.L. 30 settembre 1938, N. 1652, contenente disposizioni sull'ordinamento scolastico universitario. Lo studente di legge, per essere ammesso all'esame di Laurea, deve sostenere gli esami su diciotto insegnamenti fondamentali, dei quali cinque espressamente designati come biennali e tre complementari a scelta dello studente. Nella Facoltà di Scienze politiche si richiedono sedici insegnamenti fondamentali, due dei quali sono biennali, e sei complementari, ma due di questi debbono essere di lingue straniere. Per la laurea in Medicina, durante i sei anni di studio tre soli insegnamenti sono scelti dallo studente. Come vanno le cose in Lettere? Lo dico qui:

Al futuro dottore in Lettere si richiedono esami su nove insegnamenti

= 5 =

ti fondamentali e su altri otto a scelta dello studente. Inoltre tre insegnamenti debbono essere seguiti per due anni, ma poichè è lasciata a scelta dello studente di seguire come biennali anche insegnamenti complementari, sono in pratica undici gli insegnamenti lasciati alla scelta dello studente di contro ai nove obbligatori.

E' evvio pensare che tale disposizione abbiano origine nella mente del legislatore da un rispetto verso la autonomia spirituale del discente, dalla fiducia nella sua capacità e nella sua volontà di crarsi una cultura armonica e completa. Strano, però, che analoga larghezza non sia concessa allo studente di filosofia, per la cui formazione sarebbe forse più giustificato il rispetto dall'autonomia spirituale. Infatti, per il futuro filosofo gli insegnamenti fondamentali sono dieci, e fra questi sono espressamente designati quei tre che debbono essere biennali. Soltanto sei materie rimangono alla libera scelta dello studente.

Salta agli occhi dal confronto l'eccesso di libertà, e, se volete, di "autonomia spirituale" consentito agli studenti di Lettere, autonomia della quale è fatto un pessimo uso. Poichè tale libertà di scelta nel momento in cui la massa impreparata assale la Facoltà di Lettere, determina una fuga verso le troppe materie complementari dove è facile conseguire con qualche giorno o qualche ora di preparazione una votazione elevata. Siamo ridotti a tal punto da poter affermare che la Facoltà di Lettere in questi quattro anni è scesa ormai al di sotto della Facoltà di Magistero, della quale a torto e a ragione si diceva tanto male. Si rifletta che la differenza fra Magistero e Lettere si riduce soprattutto alla presenza in questa della Letteratura greca. Praticamente abolita la Letteratura greca. Praticamente abolite le Letterature greche. Praticamente abolita la Letteratura greca, obbligatorie ormai solo per l'esiguo numero degli iscritti alla sezione di

Lettere, che rappresentano una frazione minima del totale

concessa allo studente di filosofia, per la cui formazione sarebbe forse più giustificato il rispetto dall'autonomia spirituale. Infatti, per il futuro filosofo gli insegnamenti fondamentali sono dieci, e fra questi sono espressamente designati quei tre che debbono essere biennali. Soltanto sei materie rimangono alla libera scelta dello studente.

Salta agli occhi dal confronto l'eccesso di libertà, o, se volete, di "autonomia spirituale" consentito agli studenti di Lettere, autonomia della quale è fatto un pessimo uso. Poiché tale libertà di scelta nel momento in cui la massa impreparata assale la Facoltà di Lettere, determina una fuga verso le troppe materie complementari dove è facile conseguire con qualche giorno o qualche ora di preparazione una votazione elevata. Siamo ridotti a tal punto da poter affermare che la Facoltà di Lettere in questi quattro anni è scesa ormai al di sotto della Facoltà di Magistero, della quale a torto e a ragione si diceva tanto male. Si rifletta che la differenza fra Magistero e Lettere si riduce soprattutto alla presenza in questa della Letteratura greca. ~~Praticamente abolita la Letteratura greca.~~ Praticamente abolita la Letteratura greca, obbligatoria ormai solo per l'esiguo numero degli iscritti alla sezione di Filologia Classica che rappresentano una frazione minima del totale (da un decimo ad un ventesimo) dove è la differenza tra Lettere e Magistero?

Anzi è da dire che in questo momento nei confronti della Facoltà di Lettere presenta una maggiore difficoltà e serietà di studi la Facoltà di Magistero. Dove, anzitutto si accede attraverso un esame di ammissione nel quale si può anche non riuscire... e per la laurea in

materie letterarie si richiedono sette materie fondamentali, delle quali quattro sono triennali e una biennale, mentre solo, quattro sono gli insegnamenti complementari lasciati alla scelta dello studente. E in più si richiedono prove scritte oltre che di latino, di lingua straniera e di cultura generale.

La conferma di questo dislivello tra Lettere e Magistero è offerta dal numero imponente di candidati in possesso di abilitazione magistrale, i quali si presentano come privatisti ai Licei, allo scopo di procurarsi quello straccio di diploma che consentirà loro di proseguire per quattro anni, col minimo sforzo, gli studi di Lettere, e di laurearsi senza aver fatto un esame di greco. E così avviene che si inondino le scuole, a cominciare dalla nuova scuola media, di personale insegnante sempre più scadente, e tale da compromettere anche la migliore riforma.

In conclusione la barca universitaria fa acqua. Bisogna tappare la falla. Senza pregiudicare la riforma universitaria generale, si impone un provvedimento che ponga fine a questa situazione di carnevale scolastico e limiti la scelta dello studente, imponendo anche per le lettere, come per le altre Facoltà, un maggior carico di quegli insegnamenti che sono fondamentali nei riguardi della cultura generale e professionale. Bisogna dunque abolire la tabella XII (per la laurea in Lettere) annessa, consule Bottai, al R.D. 30 Settembre 1938, N. 1652. Ne si potrà senz'altro tornare agli ordinamenti didattici, tuttavia assai preferibili, contenuti nella Tabella XI del R.D. 28 Novembre 1935, n. 2044, emanate dal Ministro De Vecchi. Anch'essa presenta inconvenienti che sarebbe qui lungo rilevare. Due soluzioni sono dunque possibili e tornare agli ordinamenti didattici anteriori al Fascismo, che risalgono, attraverso il Regolamento del 1910, o, se non si vuole risalire così lontano, arrestarsi alle leggi Gentile e successive modificazioni, quali erano ancora in

per quattro anni, col minimo sforzo, gli studi di Lettere, e di laurearsi senza aver fatto un esame di greco. E così avviene che si inondino le scuole, a cominciare dalla nuova scuola media, di personale insegnante sempre più scadente, e tale da compromettere anche la migliore riforma.

In conclusione la barca universitaria fa acqua. Bisogna tappare la falla. Senza pregiudicare la riforma universitaria generale, si impone un provvedimento che ponga fine a questa situazione di carnevale scolastico e limiti la scelta dello studente, imponendo anche per le lettere, come per le altre Facoltà, un maggior carico di quegli insegnamenti che sono fondamentali nei riguardi della cultura generale e professionale. Bisogna dunque abolire la tabella XII (per la laurea in Lettere) annessa, come Bontai, al R.D. 30 Settembre 1938, N. 1652. Ne si potrà senz'altro tornare agli ordinamenti didattici, tuttavia assai preferibili, contenuti nella Tabella XI del R.D. 28 Novembre 1935, n. 2044, emanate dal Ministro De Vecchi. Anch'essa presenta inconvenienti che sarebbe lungo rilevare. Due soluzioni sono dunque possibili o tornare agli ordinamenti didattici anteriori al Fascismo, che risalgono, attraverso il Regolamento del 1910, o, se non si vuole risalire così lontano, arrestarsi alla Legge Gentile e successive modificazioni, quali erano ancora in vigore nell'anno scolastico 1934-35 e che consentivano alla Facoltà di darsi ordinamenti didattici liberi e meditati.

Si conviene quindi di aumentare a ventuno il numero delle materie per la Filosofia e a ventitre quello per le Lettere e si esamina quali discipline siano da aggiungere e da sostituire ai vari curricula a cominciare da quello per gli studi filosofici.

Il Prof. Lavagnini legge quindi l'elenco delle materie comprese nell'ordinamento Pettai, tabella 13. Venuto conto di tale ordinamento si stabilisce un ~~unico~~ ^(adesso con nuova denominazione) elenco di tutte le discipline, di cui la Facoltà possa usufruire anche profittando di insegnamenti dati in altre Facoltà:

I Un corso d'introduzione storica alle matematiche; II geometria analitica o analisi algebrica e matematica generale; III introduzione storica alla fisica e alla chimica (con dimostrazioni sperimentali); IV chimica; V storia della tecnica; VI storia delle scienze biologiche; VII anatomia ~~comparata~~ ^{o fisiologica e fisiologica} comparata ^{o fisiologica} e riguardante allo sviluppo del sistema nervoso; VIII patologia generale ~~patologia~~ ^{patologia}; IX etnologia giuridica; XI filosofia e psicologia del linguaggio ^{o storia del linguaggio e della scienza del linguaggio}; XII storia del diritto; XIII storia delle dottrine economiche; (anciachè economia corporativa) XIV economia politica; XV storia economica; XVI storia dell'arte; XVII storia della musica; XVIII antropologia sociale; XIX etnologia ^{o paleontologia} XX sociologia; XXI psicologia del fanciullo; XXII filosofia giuridica morale o della storia; XXIV storia della logica e filosofia delle scienze; XXV filosofia dell'educazione; XXVI storia delle dottrine e istituzioni educative; XXVII storia della civiltà anglosassone.

Gli esami da sostenere saranno ventuno. Naturalmente si darebbe facoltà agli studenti, o per temporaneo difetto di docenti o nell'interesse degli studi, di poter integrare temporaneamente l'elenco con altre discipline aggiunte o sostituite.

Dopo di ciò la Facoltà intende anche riconfermare le richieste di
nuovi incarichi fatte nelle sedute precedenti.

Tested: approved.

biologiche; VII Anatomia ~~comparata~~ ^{comparata} con speciale riguardo
allo sviluppo del sistema nervoso; VIII patologia generale; ~~IX~~ ^{IX} ~~etnologia~~ ^{etnologia}
~~glottologia~~ ^{glottologia}; XII Storia del diritto; XIII Storia delle dottrine economi-
che; (anzichè economia corporativa) XIV Economia politica; XV Storia eco-
nomica; XVI storia dell'arte; XVII Storia della musica; XVIII Antro-
pologia sociale; XIX ~~Etnologia~~ ^{Etnologia}; XX sociologia; XXI Psicologia del
fanciullo; XXII Filosofia giuridica morale o della storia; XXIV Storia
della logica e filosofia delle scienze; XXV Filosofia dell'educazione;
XXVI Storia delle dottrine e istituzioni educative; XXVII Storia della
civiltà anglosassone.

Gli esami da sostenere saranno ventuno. Naturalmente si darebbe
facoltà agli studenti, o per temporaneo difetto di docenti o nell'in-
teresse degli studi, di poter integrare temporaneamente l'elenco con
altre discipline aggiunte e sostituite.

Dopo di ciò la Facoltà intende anche riconfermare le richieste di
nuovi incarichi fatte nelle sedute precedenti.

Lette ed approvate.

Il Segretario

Firmo Titone

IL PRESIDE

Firmo G. Gino Ferretti

Per copia conforme

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

2489

785016

MINUTA



R. UNIVERSITA DI PALERMO

Palermo

31 GEN 1944

Prot. N. 197 Posiz.

Allegati

Al Sig. Colonnello Gatte

Risposta al f.º del

Divisione

N.

Città

OGGETTO

Gli esami di Stato sono tutte da Lei sospese fino al 15 aprile.

Però tale situazione non pare possa rimanere per il danno che produce agli interessati.

Io La prego fissare gli esami di Stato e nominare le relative Commissioni con sede nelle tre Università Siciliane, così come si faceva secondo le norme, vigenti anche oggi.

Se Lei li accorda io potrei proporre i nomi dei commissari per ogni Commissione, sentito il parere e la proposta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, del Consiglio Notarile, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Ingegneria, Chimica, Farmacia, Agraria.

IL RETTORE
(G. Baviera)

G. Baviera

785016

7A/5.3

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
Education Sub-Commission
APO 394

me
Palermo
Univ.

FILE:RED 8876 ANG/A/ED

11 Gennaio 1944

SUBJECT: Elezione Presidi --Agrarie ed Economia e Commercio.

TO : Rettore dell'Università,
Palermo.

Con riferimento alla Vostra nota del 31
c.s. Prot. N°194, dispongo che, nelle Facoltà in cui
si abbiano più di tre Professori titolari, il Preside
sia eletto tra i professori titolari, anche straordinari,
della stesse Facoltà. Alla votazione per la elezione del
Preside parteciperanno esclusivamente i professori tito-
lari delle Facoltà interessate.

Dispongo inoltre che nelle Facoltà in cui
al presente non si abbiano più di tre professori titolari,
il Preside sia eletto tra i professori titolari, anche
straordinari, delle stesse Facoltà. Alla votazione re-
lativa parteciperanno, oltre i Professori titolari, i
professori titolari di altre Facoltà, che abbiano in-
carico di insegnamento nelle Facoltà interessate.

G. G. G.
G. J. G. G.
Lt. Col. A. E. G.
Educational Adviser
ANG

785016

7A/53
HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
Education Division.
APO 394

file

FILE:AMG8876/A/ED

31 Gennaio 1944

SUBJECT: Dr. Lazzaro Carmelo X

TO : Rettore dell'Università,
Palermo.

La Commissione che dovrà esaminare il Dott. Lazzaro
dovrà essere integrata con i professori:
Ieto Luigi e Campo Francesco.

Per accertare che il candidato ha effettivamente completato
il corso di specializzazione presso l'Università di Torino,
sarà sufficiente la sua dichiarazione resa innanzi il Rettore
per iscritto, e ciò perchè, nelle attuali circostanze, non è
possibile comunicare con l'Università di Torino.

G. R. GAYE
G. R. GAYE
Lt. Col. A. F. C.
Consigliere per l'Educazione
AMG

ALTEC CONTROL CONTROL

SECRETARY GENERAL

FEDERAL GOVERNMENT

30 October 1944

SUBJECT: Letter to the

1. Letter to the University of Palermo

2. Letter to the

3. Letter to the

4. Letter to the

5. Letter to the Ministry of Education.

Considerato la richiesta delle Università di Sicilia
relativa alla sospensione dell'applicazione del nuovo ordinamento
per la laurea in chimica, a motivo delle attuali difficoltà rite-
nute che l'ordinamento ordinamento per la laurea in chimica non risponde
alle esigenze degli studi.

SECRETARY

1) L'ordinamento vigente per la laurea in chimica è
stabilito.

2) Il piano di studi e la durata dei corsi per la laurea
in chimica erano regolati dall'ordinamento stabilito dal R. Decre-
to 30 settembre 1938 n. 1692 sul è restituito pieno efficienza a
decorso del corr. anno accademico 1941-42.

3) In ogni Università è restituito pieno ed immediato
vigore alle norme dei rispettivi statuti per la laurea in chimica
enunciato al R. Decreto 30 settembre 1938 n. 1692.

per la laurea in chimica, a motivo delle attuali difficoltà, ritenuto che l'ordinamento ordinamento per la laurea in chimica non risponde alle esigenze degli studi.

6 8 2 1 3 1 4 7 0 :

1) L'ordinamento vigente per la laurea in chimica è abrogato.

2) Il piano di studi e la durata dei corsi per la laurea in chimica saranno regolati dall'ordinamento stabilito dal R. Decreto 10 settembre 1938 n. 1872, cui è restituita piena efficacia e decorrenza dal corr. anno accademico 1941-42.

3) La stessa Università è costituita piano ed ordinamento vigente allo scopo dei rispettivi statuti per la laurea in chimica conferito al R. Decreto 10 settembre 1938 n. 1872.

4) Tutti i problemi che potranno sorgere nel corr. anno relativamente ad obblighi di studenti ed alla materia di insegnamento per la laurea in chimica saranno decisi dal Rettore, sentito la rispettiva facoltà di scienze.

Elly

Lt. Col. G. F. F. F.

Responsabile per l'ordinamento

785016

ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB/ COMMISSION

FILE : RVD ED/University

TO : Rettore dell'Università, PALERMO

OGGETTO : Ordinamento didattico dell'Istituto di
Antropologia Sociale

DATA : 30 Gennaio 1944

Considerata l'opportunità che vi sia uniformità di denominazione tra gli insegnamenti della Facoltà di Scienze e quelli dell'Istituto di Antropologia Sociale, anche ai fini di evitare spese superflue

Q R D I N I A M O

- 1) La denominazione dell'insegnamento di Anatomia e Fisiologia comparate, valido per i corsi di laurea e di diploma dell'Istituto di Antropologia sociale, è mutata nella seguente : "Anatomia Comparata".
- 2) Il presente decreto ha effetto immediato per il corrente anno accademico 1943/44.

G.R. GATTI

di denominazione tra gli insegnamenti della Facoltà di Scienze e quelli dell'Istituto di Antropologia Sociale, anche al fine di evitare spese superflue

CRUDINO

- 1) La denominazione dell'insegnamento di Anatomia e Fisiologia comparate, valido per i corsi di laurea e di diploma dell'Istituto di Antropologia Sociale, è mutata nella seguente: "Anatomia Comparata".
- 2) Il presente decreto ha effetto immediato per il corrente anno accademico 1943/44.

G. R. G. Y. H. C.
It. G. H. A. B. C.

Consigliere per l'Università

7A/5.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

FILE, RED ED/Universities

30 Gennaio 1944

OGGETTO: Riduzioni Emolumenti : Abolizione

A : Rettore dell'Università ;Palermo.

e : Catania

e : Messina

e : Napoli

e : Major, T. Bergiaffor information to the Italian Ministry.
of Education.

A decorrere da oggi, sono abolite le riduzioni del 12%, stabilite dal R.R.D.D. 20 Novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561, degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti dalle Università.

[Signature]
C.R. DAYRE
Lt. Col. A.S.O.
Consigliere per l'Educazione.

of Education.

A decorrere da oggi, sono abolite le riduzioni del 12%, stabilite dal R.R.D.D. 20 Novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561, degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti dalle Università.


G. R. GAYRA

Lt. Col. A. E. C.

Consigliere per l'Educazione.

2484

Università di Palermo

Senato Accademico

Seduta del 29 Gennaio 1944

Presenti il Rettore e i Sigg. Presidi, Ferretti, Guarnieri, Selierio, Angelico, Giardina e il Direttore Amministrativo Comm. Jannaci che funziona da Segretario.

O M I S S I S

Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Prof. Ferretti legge i verbali delle ultime tre sedute riguardante proposte di modificazioni dell'attuale ordinamento didattico.

Il Preside non manca di illustrare ampiamente le singole parti del progetto dando delucidazioni agli altri Presidi su vari ^{part} delle deliberazioni.

Dopo di ciò il Senato Accademico presa visione della riforma dell'ordinamento didattico proposto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia si dichiara molto favorevole ai concetti informativi della riforma e malgrado ~~che~~ alcune difficoltà pratiche si affaccino, ritiene vivamente raccomandabile che essa venga attuata anche a titolo di esperimento.

Il Senato stesso fa la seguente aggiunta:

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Tanto per le Lettere che per la Filosofia le iscrizioni date l'anno - inoltrato - si faranno senza l'eventuale esame di ammissione per l'anno 1943-1944.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO

Firmo Jannaci

IL RETTORE

Firmo Baviera

Per copia conforme

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Handwritten signature]
24831

785016

7A 15.3

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

24 January 1944

TO : Rector of University - Palermo.

SUBJECT : Election.

My dear Rector,
thank you for your letter of the 15th January 1944. I am writing to congratulate you on the result of the election. Personally I had no doubt whatsoever as the result. But it is gratifying to hear the result of the vote.

I hope to return to Palermo on the 27th or 28th January and to stay a few days.

At the moment I am working on the problems of Naples University and Professor Omodeo has been to see me. The reform of the Reale Accademia di Napoli is also of some concern too. I hope as soon as the initial work has been started to have the leisure to visit Benedette Croce. Meanwhile have sent him your packet. Professor Omodeo is anxious to arrange a meeting between us.

With kind regards.

Yours sincerely

G.R.GAYNE
Lt.Col.A.E.C.
Education Adviser

GRG/aa

2482

785016

MINUTA



R. UNIVERSITA DI PALERMO

Palermo

22 GEN 1944

Prot. N.

139

Posiz.

Allegati

Al

Sig. Colonnello Gayre

Risposta al f.^o del

Divisione

N.

Palermo

OGGETTO

La trasmetto copia del verbale dell'elezione
del Rettore a cui procedette l'assemblea dei pro-
fessori il ~~11~~ corrente secondo la Sua disposizione.

IL RETTORE

(G. Baviera)

G. Baviera

UNIVERSITA' DI PALERMO

Verbale dell'assemblea dei Professori ordinari e straordinari dell'Università di Palermo tenutasi nell'Aula Magne il 14 gennaio 1944 -

Convocato con circolare del Rettore provvisorio Prof. Giovanni Baviera del 7 gennaio 1944 per disposizione del Colonnello Gayre Consigliere scolastico del Governo Militare Alleato, per eleggere a maggioranza di voti il Rettore definitivo si adunano alle ore 11 i seguenti Professori:

1= Angelico Francesco
2= Amato Alessandro
3= Ascoli Maurizio
4= Baviera Giovanni (astenuto)
5= Benfratello Salvatore
6= Bruno Francesco
7= Canziani Gaetano
8= Catarella Salvatore
9= Cavarretta Giuseppe
10= Chiazze Lauro
11= Cipolla Michele
12= Cocchiare Giuseppe
13= Contino Antonino
14= Coppola Alfredo
15= Crosti Agostino
16= Cultrera Rolando
17= De Franchis Michele
18= Ferretti Gino
19= Friselle Vella Giuseppe
20= Gerbasi Michele
21= Giardina Andrea
22= Giardina Camillo
23= Guarnieri Andrea
24= Guccione Filippo
25= Guggino Eduardo
26= Gulotta Beniamino

27= La France Sebastiano
28= Latteri Saverio
29= Lavagnini Bruno
30= Leotta Nicola
31= Lipari Francesco
32= Manzella Giuseppe
33= Mignosi Gaspare
34= Mineo Corradino
35= Monastero Salvatore
36= Montalbano Giuseppe
37= Musotto Giovanni
38= Oliveri Emanuele
39= Orlando Cascio Salvatore
40= Petrotta Gaetano
41= Rende Antonio
42= Restivo Franco
43= Ricca Salerno Paolo
44= Rubino Mario
45= Salemi Giovanni
46= Scaglione Salvatore
47= Sellerio Antonio
48= Serio Francesco
49= Stassi Ferdinando
50= Strazzeri Vittorio
51= Truone Virgilio
52= Traina Salvatore
53= Zagami Vittorio

Il Rettore Prof. Baviera apre la seduta. E' scelto quindi quale Presidente dell'assemblea il Prof. Giardina Andrea. Vengono nominati: il Prof. Restivo Franco Segretario e i Proff. Friselle Vella Giuseppe e Zagami Vittorio scrutatori.

Procedutosi alla votazione a schede segrete riesce eletto Rettore con voti cinquantadue su cinquantadue votanti e uno astenuto, il Prof. Giovanni Baviera.

- 1= Angelico Francesco
- 2= Amato Alessandro
- 3= Ascoli Maurizio
- 4= Baviera Giovanni (astenuto)
- 5= Benfratello Salvatore
- 6= Bruno Francesco
- 7= Canziani Gaetano
- 8= Catinella Salvatore
- 9= Cavarretta Giuseppe
- 10= Chiazzeze Lauro
- 11= Cipolla Michele
- 12= Cocchiara Giuseppe
- 13= Contino Antonino
- 14= Coppola Alfredo
- 15= Crosti Agostino
- 16= Cultrera Rolando
- 17= De Franchis Michele
- 18= Perretti Gino
- 19= Frisella Vella Giuseppe
- 20= Gerbasi Michele
- 21= Giardina Andrea
- 22= Giardina Camillo
- 23= Guarneri Andrea
- 24= Guccione Filippo
- 25= Guggino Eduardo
- 26= Gulotta Beniamino

- 27= La France Cesare
- 28= Latteri Saverio
- 29= Lavagnini Bruno
- 30= Leotta Nicola
- 31= Lipari Francesco
- 32= Manzella Giuseppe
- 33= Mignosi Gaspare
- 34= Mineo Corradino
- 35= Monastero Salvatore
- 36= Montalbano Giuseppe
- 37= Musotto Giovanni
- 38= Oliveri Emanuele
- 39= Orlando Cascio Salvatore
- 40= Petrotta Gaetano
- 41= Renda Antonio
- 42= Restivo Franco
- 43= Ricca Salerno Paolo
- 44= Rubino Mario
- 45= Salemi Giovanni
- 46= Scaglione Salvatore
- 47= Sallerio Antonio
- 48= Serio Francesco
- 49= Stassi Ferdinando
- 50= Strazzeri Vittorio
- 51= Tritone Virgilio
- 52= Traina Salvatore
- 53= Zagami Vittorio

Il Rettore Prof. Baviera apre la seduta. E' scelto quindi quale Presidente dell'assemblea il Prof. Giardina Andrea. Vengono nominati: il Prof. Restivo Franco Segretario e i Proff. Frisella Vella Giuseppe e Zagami Vittorio scrutatori.

Procedutosi alla votazione e schede segrete rimesse eletto Rettore con voti cinquantadue su cinquantadue votanti e uno astenuto, il Prof. Giovanni Baviera.

Dell'avvenuta elezione si è redatto il presente verbale.

Palermo, 14 Gennaio 1944

IL SEGRETARIO

F.to (Franco Restivo)

IL PRESIDENTE
F.to (Giardina Andrea)

per copia conforme
Il Direttore Amministrativo



785016

Palenque Univ.

PROF. DOTT. DOMENICO TARQUIGLIO

Incaricato di Antropologia Criminale nella R. Università di Torino
Vice-Direttore dell'Ospedale Psichiatrico

Vice-Direttore dell' Ospedale Psichiatrico

PALERMO - Via Rod. 1 - Tel. 13103

7A/5.3

Discuss with the Rules
in Pans; Decided to
make introduction in the
School of the subject well to
be included

27 Gennaio 1944

III. **no maggiore chiarezza**

Ufficio dello Pubblica Istruzione del Comando delle M. A. A.

PALFRMO

Li prego trasmettere alla S.V. per conoscenza, un esposto che ho fatto pervenire al Magnifico Rettore di questa Università, contenente la proposta di inscrivere tra le materie obbligatorie della Facoltà di Antropologia Sociale l'insegnamento dell''Antropologia Criminale', di cui ho l'incarico per le Facoltà di Giurisprudenza e Medicina.

Sono sicuro che, considerando i motivi che vi sono contenuti, desiderate il vostro autorevole appoggio alla mia proposta, tendente da una parte a rendere più completa la preparazione degli studiosi della nuova branca scientifica e dall'altra di assicurare più degno sviluppo ad una disciplina che in questa ultimi anni ha assunto tutto le ragioni ed alti fastigi.

Rimango a disposizione della S.V. per tutte le delucidazioni opportune.

con perfetta osservanza.

Sp 18 Nov 1964

Li prego trasmettere alla S.V. per conoscenza, un esposto che ho fatto pervenire al Magnifico Rettore di questa Università, contenente la proposta di inserire tra le materie obbligatorie della Facoltà di Antropologia Sociale l'insegnamento dell'Antropologia Criminale, da cui ho l'incarico per la Facoltà di Giurisprudenza e Medicina.

Sono sicuro che, considerando i motivi che vi sono contenuti, darete il vostro autorevole appoggio alla mia proposta, tendente a una parte a rendere più completa la preparazione degli studiosi della nuova branca scientifica e dall'altra di assicurare più degno sviluppo ad una disciplina che in questi ultimi anni ha assai cresciuto tutte le nazioni ad alta fustigi.

Rimango a disposizione della S.V. per tutte le delucidazioni opportune.

Con perfetta osservanza.

Prof. S. Margagnoli

Do Uca Salayre

2479

Forwarded.

21/1/44 *WAF*

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE
DELLA R. UNIVERSITÀ
PALERMO

Director Prof. D. MARQUIGLIO

21 Gennaio 1944

Via R. 1
Tel. 13100

MAGNIFICO RETTORE DELLA R. UNIVERSITÀ

P A L E R M O

Il sottoscritto ha preso atto, con piena soddisfazione, della istituzione, presso questa R. Università, della facoltà di Antropologia Sociale. Tale soddisfazione è soprattutto in rapporto agli indirizzi da temere promulgati ed esposti dallo scrivente circa la canalizzazione in tal senso di una errata ed inopportuna direttiva scientifica e politica "razziata", tendente cioè a studiare, valutare ed, occorrendo, correggere i fenomeni biologici interumani in genere e quelli bio-sociali in specie.

Ciò premesso, lo scrivente deve però rilevare con rammarico che l'Antropologia Criminale, disciplina italianissima, per tanti anni negletta, non è stata compresa, (almeno in questa prima fase) nell'ordinamento didattico della nuova facoltà. Ora la Nuova Antropologia Criminale, ben lungi dal limitarsi, come prima, ad indagini morfologiche ed a programmi incompleti, dà oggi la prevalenza delle sue ricerche e dei suoi studi agli aspetti psico-sociali e psico-morali della biologia umana.

Problemi di profilassi morale e criminale (generale e specifica nelle varie svariate direttive presso le varie nazioni e popoli), di psicologia

Il sottoscritto ha preso atto, con piena soddisfazione, della istituzione, presso questa Università, della facoltà di Antropologia Sociale. Tale soddisfazione è soprattutto in rapporto agli indirizzi da temo pronunciati ed esposti dallo scrivente circa la canalizzazione in tal senso di una errata ed inopportuna direttiva scientifica e politica "razzista", tendente cioè a studiare, valutare ed, occorrendo, correggere i fenomeni biologici interumani in genere e quelli bio-sociali in specie.

Ciò premesso, lo scrivente deve però rilevare con rammarico che l'Antropologia Criminale, disciplina italianaissima, per tanti anni negletta, non è stata compresa, (almeno in questa prima fase) nell'ordinamento didattico della nuova facoltà. Ora la Nuova Antropologia Criminale, ben lungi dal limitarsi, come prima, ad indagini morfologiche ed a programmi incompleti, dà oggi la prevalenza delle sue ricerche e dei suoi studi agli aspetti psico-sociali e psico-morali della biologia umana.

Problemi di profilassi morale e criminale (generale e specifica nelle varie svariate direttive presso le varie nazioni e popoli), di psicologia collettiva (in rapporto alla morale comune ed a quella codificata), di fenomeni antisociali di prevalenze criminali e di dominanti psico-etniche di recupero sociale e di sicurezza collettiva, di applicazioni giudiziarie e penitenziarie ecc., nonché problemi di ortogenesi psicologica e

2478

criminologia, di criminalità maschile e femminile, dominano il campo delle ricerche dell'Antropologia Criminale, proprio in seno a quella Antropologia Sociale di cui oggi si vorrebbe sorgere l'insegnamento ufficiale.

Per questi motivi che lo scrivente nel segnalare alla S.V. la opportunità di inserire l'insegnamento dell'Antropologia Criminale nella nuova Facoltà, e di considerarlo tra quelli degli di particolare rilievo, propone che vi sia svolto un programma biennale e cioè: in un primo anno, di carattere generale, per tutto il complesso della materia, in un corso comune con la Facoltà di Giurisprudenza (in atto esistente); ed in un secondo per le specializzazioni speciali degli aspetti psico-sociali e psico-morali.

Lo scrivente si pone pertanto a disposizione della S.V. per ogni ulteriore delucidazione, nonché per ricevere suggerimenti e direttive.

Con perfetta osservanza.

A. J. Giovanni Mangano

Palermo - Via Roma 1

785016

7A1.5.3

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
EDUCATION
APO 512

SUBJECT: Destituzione prof. De Francischi

FILE NO. 8876/A/ED

AMGOT HQ SICILY

20 Novembre 1943

TO:

Rettore dell'Università,
Palermo

c:

Dr. Giovanni De Francischi Gerbino
presso il Rettore dell'Università,
Palermo

27 NOV 1943

1459 C. S. S. S. S.

Poichè il Prof. Giovanni De Francischi Gerbino, Professore ordinario di economia politica corporativa nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Palermo, propagandista del corporativismo, è un notorio fascista, che ha coperto molte cariche pubbliche durante il regime fascista, è destituito con effetto da oggi dall'insegnamento.

Per comando del Brig. Gen. McSherry:

Per G. R. GAYRE

Ten. Col., A. E. C.

Consigliere per l'Educazione,

A. M. G.



[Signature]

V. E. SHERWOOD

Maj., R. E.

Deputy Educational Advisor,
A. M. G.

785016

Minister

Dr. Giovanni
 De Francisci
 Trattone la questione
 alla stregua di
 tutti gli altri
 casi
 della

2476

Autodattilografia

Ai sig. T. Colaninello GAZRE

La prego di riesaminare la posizione del prof. De Francis Gerbino. All'uo
pe le fornisce le seguenti informazioni o dichiarazioni.

I-II De Francis ricevette la tessera fascista quando divenne podestà di
Palermo il prof. Di Marzio, nostro collega di facoltà. Questi desiderava come
vice podestà un tecnico di bilancio. Il De Francis era allievo prof. di sa
scienza delle finanze e diritto finanziario. Egli non sarebbe potuto diven-
tare vice podestà se non fosse stato tassato.

II-II De Francis non fu per nulla identico del cosiddetto assalto al latè-
fondo. Il problema delle latifundie del latifondo assai più che si agi-
te da più di sessanta anni, con soluzioni tutte empiriche. L'ultimo progetto
pratico risale al ministro Maiorana, prof. di diritto costituzionale nella
Università di Catania. Si imperniava sull'istituto del diritto romano, viziat
te anche oggi, dell'enfiteusi. Non fu approvato alla Camera dei Deputati.

L'assalto al latifondo fu suggerito all'esecrabile regime del prof. Pieron
tino Mazzuocchi Alemanni, un presuntuoso autore della denuncia che la Sicilia
non era per nulla fascista, il che determinò l'ordine del giorno criminale a
vendicare trasferendo in continente durante la guerra ~~di~~ tutti i funziona-
ri statali. L'assalto riuscì in parte, perché illegale e irrealizzabile.

Il prof. De Francis, che intanto era passato alla cattedra di economia po-
litica, dovuto occuparsi in via del tutto teorica. Ignoro se abbia fatto
alcuna cosa di concreto nel problema delle latifundie.

Il-Il De Francisci non fu per nulla ideatore del cosiddetto assetto al latifondo. Il problema della lottizzazione del latifondo esisteva, e si agita da più di sessanta anni, con soluzioni tutte empiriche. L'ultimo progetto pratico risale al ministro Maiorana, prof. di diritto costituzionale nella Università di Catania. Si imperniava sull'istituto del diritto romano, vigente anche oggi, dell'enfiteneusi. Non fu approvato alla Camera dei Deputati. L'assetto al latifondo fu suggerito all'oscurabile regime del prof. fiorentino Mazzuochi Alemanni, un presuntuoso autore della denuncia che la Sicilia non era per nulla fascista, il che determinò l'ordine del paese criminale a vendicarsi trasferendo in continente durante la guerra ~~in~~ tutti i funzionari statali. L'assetto riuscì in parte, perché illegale e irrealizzabile.

Il prof. De Francisci, che intanto era passato alla cattedra di economia politica, dovette occuparsene in via, del tutto teorica. Ignoro se abbia fatto qualche conferenza. Con me, che mi ero occupato del problema della lottizzazione del latifondo alla Camera dei Deputati nella XXV Legislatura, discussi la soluzione dell'oscurabile regime con criteri non fascisti.

Tali elementi di fatto sono fuori dubbio alcune e inconfutabili.

Se il criterio delle Autorità Alleate è quello di allentare quei proff.

le cui permanenze rappresenterebbe un residuo attivo dell'esecrabile rogi-
mo- io mi permetto affermare, con la mia coscienza di Rettore e di antifas-
scista intrinsecamente, che il prof. De Francisci alla stregua di tale crite-
ria potrebbe restare nell'insegnamento. Il suo fascismo è stato formale.

Ha cinque figli: ~~due~~ ^{due} hanno fatto il loro dovere, uno è prigioniero nel Texas

l'altro dei tedeschi

Esce inoltre valutare la mia preoccupazione, che considera gli interessi
superiori della Facoltà e dell'insegnamento. In tempi normali si possono
esprimere i consensi per provvedere alle cattedre vuote, a cui ricorrono parte
i candidati di tutta l'Italia e la scelta del migliore garantisce. Oggi i
consensi nazionali non sono possibili.

Palermo 14/1/43

professionista: Banti

704/5.3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Anno Accademico 1943 - 44

Riordinamento Didattico della Facoltà

A

Suoi criterii e fini

Nell'attuale momento di rinnovazione storica, con l'approvazione del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Governo Militare Alleato, la Facoltà ha deciso ed è riuscita a mettersi in grado, di adeguarsi, nei limiti del possibile, alle nuove esigenze di sincerità degli studi e del progresso culturale.

Alla preparazione filosofica e alla storica dovendo concorrere tutti i fondamentali sviluppi culturali, e la tecnica e le scienze avendo assunto modernamente, tra tali sviluppi, un ruolo preponderante, si presentava come oramai urgente:

a) la separazione di una facoltà storico-filosofica da quella di lettere come concernente un particolare ramo della produttività storica umana, al pari delle altre facoltà.

b) la necessità di prolungare (almeno di un anno) il corso di studi filosofici e quello di studi storici.

c) la opportunità di aprire ai provenienti da tutte le scuole medie superiori sia il corso di filosofia che quello di storia, e almeno il corso di lingue e letterature straniere.

d) e così, implicitamente, la convenienza di riassumere nelle due facoltà storico-filosofica e di Lettere la funzione della Facoltà di Magistero.

Per vari motivi contingenti, si è dovuto rinunziare a risolvere per ora integralmente questi ed altri connessi problemi, come quello dell'accesso per lo meno alla sezione letteraria storica e di letterature straniere, anche con altra maturità che non la classica, e della eliminazione della prova scritta di latino per tali sezioni letterarie.

Ma la Facoltà ha potuto stabilire:

I suoi studenti saranno selezionati da lei stessa, e cioè non saranno ammessi se non dietro una scelta, sia in base ai voti del diploma di maturità, sia in base alla superazione, con almeno i sette decimi, di una prova scritta di lingua e cultura per i candidati che nella maturità abbiano riportato meno di sette decimi complessivamente, nelle materie letterarie, se per le Lettere, o in italiano, filosofia e storia se per la Filosofia.

È regolata la elettività degli studi con una moltiplicazione delle specificazioni possibili, ma limitandosi la libertà delle scelte particolari a gruppi di materie organicamente precostituiti.

Esami scritti di cultura e colloqui precederanno la laurea e potranno così condeterminare la valutazione della tesi.

Ogni professore si adoprerà a che per ogni corso e momenti di corso sieno introdotti al possibile storicamente i vari problemi, con esplicita considerazione delle circostanze e dei metodi che abbiano condizionato la varia e progressiva invenzione nei singoli campi di ricerca.

E la facoltà si adoprerà a che ricerche, discussioni ed esercitazioni collettive atte a stimolare la sagacia, l'inventiva attività dei giovani, possano avere il passo sulle lezioni monologiche e cattedraticamente sistematiche.

E si faciliterà l'incontro e la cooperazione di parecchi docenti con i giovani nella impostazione e soluzione dei problemi più multilateri di singoli discipline, o di problemi comuni a più discipline, sicché riesca sempre più viva e discorsivamente organizzata, nei giovani, la preparazione culturale.

Sono, intanto, rimosse e sostituite le tabelle XII e XIII del Decreto ministeriale 30-9-1938 N. 55, in armonia ai seguenti criteri:

Il corso di lettere, su una base comune di studi biennali, è diviso in varie sezioni, in tutte le quali la preparazione consentita ai giovani è slargata, da prevalentemente grammatica-

— 2 —

le, a sociologica e psicologica e di una qualche diretta consapevolezza filosofica e pedagogica.

Ancora più radicalmente è riformato il corso di filosofia. Esso viene aperto anche ai provenienti dal liceo scientifico ed ai giovani con un triennio di studi di ogni altra Facoltà.

E nel suo interno riordinamento didattico si è cercato di tener presente:

Che la filosofia debba svolgersi bensì quale autocoscienza critica di una esistenza e di una vita che in virtù degli sviluppi del linguaggio è culturale e storica.

Ma che il linguaggio espressivo umano che il filosofo e il pedagogista devono potere penetrare e valutare nelle sue condizioni prime e nei suoi sviluppi superiori è quello, non solo della filologia, ma della fisico-matematica, della biologia e di una socio-psicologia atta a mediare una non superficiale intelligenza dei problemi antropologici e delle forme infantili perseveranti della mentalità umana e dello sviluppo psicologico dei fanciulli e dei giovani.

E che la storia di cui il filosofo deve poter approfondire la consapevolezza non è solo la politica e letteraria e artistica, ma è anche quella della tecnica e dell'economia e della scienza. E che non può scindersi la filosofia dalle scienze e una filosofia morale da una filosofia teorica, né una pedagogia che da ricerca scientifica da una ricomprensiva e giustificativa consapevolezza filosofica, ma che il filosofo deve potere cimentarsi a svolgere criticamente una riflessione filosofica generale, sul fondamento della storia della filosofia e di una consapevolezza non dommatica ma storica di tutta la cultura, anche scientifica, o sul fondamento di una ricerca della cultura tutta nel suo inventarsi. E che la preparazione filosofica generale potrà comportare bensì approfondimenti di suoi particolari problemi o aspetti in insegnamenti speciali e nel concorso, ma anche nel contrasto incitatore alla riflessione critica di vari docenti.

È data anche l'attuale distribuzione delle cattedre nei nostri Istituti medi superiori, per cui, come il professore di filosofia può dover insegnare anche storia così il professore di storia può insegnare filosofia, si è curato di integrare notevolmente in senso filosofico la preparazione dei giovani della sezione letteraria storica.

Nuova importanza si è anche data, nella preparazione di tutti i giovani, sia di lettere che di filosofia, alla conoscenza delle lingue moderne, indispensabili ad una attiva partecipazione agli sviluppi internazionali della cultura. E si è aggiunta una nuova lingua: la russa.

Per iniziativa, infine, e col sostegno del Governo Alleato, alla Facoltà si è potuto annettere un Istituto di Antropologia Sociale che, mentre potrà contribuire a far avvicinare con intelligente e educativa simpatia i popoli meno culturalmente evoluti e a far intendere le vie più ingenuo e primitive della inventività umana, sulle quali e oltre le quali si è sviluppata la cultura superiore, potrà contribuire a far comprendere quanto di primitivo umano da portare a coscienza e da liberarsene sopravviva ancora, più o meno mascherato, nelle nostre istituzioni e concezioni, e negli strati inferiori del popolo, e nei nostri momenti di emotività incontrollata, e nei fanciulli e negli adolescenti che perciò, spesso, così poco sappiamo interpretare ed aiutare a superarsi. Così questo Istituto di Antropologia Sociale, oltre a servire ai fini proprii, potrà già ora fornire nuovi mezzi alla preparazione storica e di scienza e filosofia della educazione, e la Facoltà si augura possa concorrere, in un prossimo avvenire, al fine della abilitazione di maestri e di insegnanti medi selezionati per la direzione e ispezione scolastica.

La Facoltà spera anche di potersi annettere una scuola sperimentale, da cui lo studio della fanciullezza e dei metodi possa trarre incremento, e in cui il problema moderno dell'attività integrale inventiva dei ragazzi quale via all'educazione, e quindi anche del lavoro tecnico quale mezzo educativo possa trovare nuove vie concrete alla propria risoluzione, a incitamento per tutte le altre scuole.

La Facoltà si augura infine che, così essendosi essa avviata a riformarsi ed ampliarsi, dalla Sicilia si possa iniziare non invano l'indirizzo per un prossimo rinnovamento in tutta la nuova Italia degli studi storici, filosofici e letterari in conformità al progresso della scienza e in uno spirito di sempre più vasta liberazione e cooperazione umana.

Così come già per la Sicilia si sono diffusi, con l'approvazione del Governo Militare Alleato, per opera di un membro della Facoltà, e pertanto dalla Sicilia sono partiti — per quanto poi avversati e ostacolati per le mene di forze oscure che tentano ancora oggi di rifarsi predominanti — i primi consigli ai maestri per una organica modernizzazione della scuola elementare, e in parte della media, di tutto il popolo.

— 3 —

In base intanto al suo riordinamento, la Facoltà ha stabilito, per il corrente anno accademico, i seguenti piani di studi:

B**Piano di studi per la laurea in Lettere**

Condizione per l'ammissione la maturità classica e un concorso che sarà omesso per quest'anno

Primo biennio (comune)**PRIMO ANNO**

1. Letteratura Italiana
2. Letteratura Latina
3. Letteratura Greca
4. Storia della Filosofia
5. Geografia
6. Storia antica
7. Etnologia o Tradizioni popolari o Sociologia
8. Lingua Inglese o Tedesca (Lettorato).

SECONDO ANNO

1. Letteratura Italiana
2. Letteratura Latina
3. Letteratura Greca
4. Storia Medioevale
5. Filosofia dell'Educazione o Psicologia
6. Storia Moderna
7. Lingua Inglese o Tedesca (con la corrispondente letteratura)
8. Estetica o Filosofia Generale.

Secondo biennio**A. — Filologia Classica****TERZO ANNO**

1. Letteratura Greca
2. Letteratura Latina
3. Storia Antica
4. Grammatica greca e latina
5. Glottologia

6. Epigrafia greca o Sanscrito o Antichità greche e romane o Storia della Filosofia Antica.

QUARTO ANNO

1. Archeologia
2. Glottologia o altra materia a scelta.
3. Greco Moderno o altra materia a scelta.

B. — Filologia Moderna**TERZO ANNO**

1. Letteratura Italiana
2. Letteratura Latina
3. Storia Medioevale o Moderna
4. Filologia Romanza (e Lingua Spagnola o Francese o Rumena)
5. Paleografia o Filosofia Medioevale o altra materia a scelta
6. Storia comparata delle Letterature o Letteratura e Tradizioni Popolari o Letteratura Spagnuola o Letteratura Francese.

QUARTO ANNO

1. Storia dell'Arte
2. Filologia Romanza o Storia comparata delle Lingue Neolatine o Storia della Lingua Italiana
3. Una materia a scelta.

C. — Letterature Straniere**TERZO ANNO**

1. Letteratura Italiana

— 4 —

2. Una Letteratura Straniera Moderna
3. Altra Letteratura Straniera Moderna
4. Glottologia o Filologia Germanica o Filologia Romanza
5. Storia Moderna o Medioevale
6. Letteratura e Tradizioni Popolari o Storia comparata delle Letterature.

QUARTO ANNO

1. Una Letteratura Straniera
2. Psicologia o Sociologia
3. Storia della Civiltà Anglosassone o altra materia a scelta.

Avvertenze per la laurea in Letterature straniere

La letteratura straniera prescelta per la tesi dovrà essere seguita almeno per un biennio. Alla letteratura Inglese dovrà essere associata la letteratura Tedesca, e viceversa, e all'una e all'altra la Storia della Civiltà Anglosassone. Analogamente vanno insieme le Letterature Francese o Spagnola e le letterature Albanese e neo-greca. Chi si iscriva, a fine di laurea, alla Letteratura Russa potrà associarvi la Letteratura Francese o Inglese o Tedesca o Neo-greca.

D. — *Storia.*

TERZO ANNO

1. Storia Medioevale
2. Storia Moderna.
3. Paleografia
4. Storia del Diritto Italiano o Economia Politica o Statistica o altra materia a scelta
5. Storia della Filosofia o Letteratura Araba o Filologia Romanza

QUARTO ANNO

1. Storia dell'Arte o altra materia a scelta
2. Storia Medioevale o Moderna o Storia del Risorgimento
3. Storia della Civiltà Anglosassone o altra materia a scelta.

Avvertenze generali

Due degli insegnamenti complementari potranno essere sostituiti dallo studente, previa autorizzazione della Facoltà, con due discipline o di altri corsi di studi o anche di una diversa Facoltà.

Prima degli esami del terzo anno, gli iscritti a ciascuna sezione dovranno superare una prova scritta di composizione italiana, per la quale saranno concesse sei ore, e un esame di cultura pertinente alla sezione stessa, il cui programma sarà stabilito dalla Facoltà.

Gli iscritti alla sezione di Letterature Straniere dovranno superare in più anche una prova scritta di lingua straniera relativa alla letteratura nella quale intendano scegliere la dissertazione di laurea.

Per essere ammessi alla laurea tutti gli iscritti, a qualunque sezione appartengano, dovranno avere superato una prova scritta di lingua latina.

Gli studenti provenienti da altre Facoltà, quando anche ottengano, per effetto di laurea, l'iscrizione al terzo anno di corso, saranno obbligati a prendere l'iscrizione per un anno, e a sostenere gli esami, in quattro delle materie prescritte per il secondo anno, delle quali almeno tre riguardanti discipline biennali.

Il nuovo piano di studi sarà seguito per intero dagli iscritti al primo anno per l'anno accademico 1943-44. Coloro che entrano al secondo anno seguiranno il piano a partire da tale anno. Gli iscritti del terzo anno seguiranno due materie fondamentali della Sezione e saranno tenuti a sostenere in più le nuove prove scritte e l'esame di Cultura della Sezione. I laureandi compiranno gli studi col vecchio ordinamento.

— 5 —

C

Piano di Studi per la Laurea in Filosofia

Condizioni per l'ammissione tanto la maturità classica che la scientifica e un concorso, che sarà omissso per quest'anno

Discipline obbligatorie o con opzione in gruppi precostituiti

PRIMO ANNO

1. Letteratura Italiana
2. Letteratura Latina
3. Un insegnamento scelto tra la Glottologia, la Psicologia e Filosofia del linguaggio, la Letteratura greca, la Storia comparata delle letterature o la Storia dell'Arte.
4. Anatomia e Fisiologia con speciale riguardo allo sviluppo del sistema nervoso o Anatomia comparata
5. Storia Antica
6. Storia della Filosofia.

SECONDO ANNO

1. Introduzione storica alle matematiche, o Matematica Generale o Analisi Algebrica o Geometria Analitica
2. Introduzione Storica alla Fisica e alla Chimica, con dimostrazioni sperimentali, o Fisica sperimentale o Chimica
3. Patologia generale o Biologia generale o Storia delle Scienze Biologiche
4. Psicologia
5. Antropologia sociale o Etnologia o Pa-

letnologia o Letteratura e tradizioni Popolari

6. Storia della Filosofia o Storia della Filosofia antica o Storia della Filosofia Medioevale.

TERZO ANNO

1. Storia Moderna o Storia Medioevale.
2. Storia delle dottrine Economiche o Economia Politica o Storia Economica.
3. Storia delle dottrine politiche o Sociologia giuridica o una Storia del Diritto
4. Filosofia Generale (in luogo della già denominata Filosofia Teoretica)
5. Filosofia dell'Educazione (in luogo della già denominata Pedagogia).

QUARTO ANNO

1. Filosofia Generale
2. Filosofia Giuridica, Morale e della Storia (in luogo della già denominata Filosofia Morale).
3. Storia della Logica e Filosofia delle Scienze o Estetica o un insegnamento filosofico a scelta o Psicologia del Fanciullo o Storia Comparata delle Religioni.

Avvertenza

Per le discipline con opzione, gli studenti che desiderino non seguire la prima delle discipline indicate per ciascun gruppo dovranno farne domanda giustificando la loro scelta alla Facoltà, che deciderà in proposito.

— 6 —

Condizioni per la laurea

Gli studenti dovranno dar prova, alla fine del secondo anno, di saper tradurre (ottenendo una dichiarazione di « sufficienza ») da almeno due lingue moderne di cui almeno una non neo-latina.

Alla fine del terzo anno i giovani dovranno sostenere, prima degli esami speciali, una prova scritta di Cultura ed eventualmente un colloquio di Cultura Generale Filosofica.

Per essere ammessi all'esame di laurea gli studenti dovranno avere superato almeno 21 esami oltre alla prova scritta di cultura e alla dimostrazione di sufficienza nelle due lingue moderne e al colloquio eventuale.

Disposizioni transitorie

Il nuovo ordinamento didattico sarà seguito per intero da coloro che si iscriveranno al primo anno per il corrente anno accademico 43-44.

In analogia alle disposizioni per la Facoltà di Lettere, i giovani del 2° e 3° anno seguiranno le nuove discipline prescritte per il 2° e 3° anno e daranno gli esami di lingue e di cultura relativi.

I laureandi seguiranno il vecchio ordinamento.

Iscrizione dei Laureati e dei provenienti da altre Facoltà

Sono ammessi al terzo anno di corso per la laurea in Filosofia i provenienti dal terzo corso di altre Facoltà, che abbiano sostenuto almeno dieci esami e i laureati in Lettere o in Giurisprudenza, o in Pedagogia.

Tali iscritti dovranno sostenere almeno undici esami, dei quali saranno comuni a tutti:

Introduzione storica alle Matematiche

Introduzione storica alla Fisica e alla Chimica

Storia della Filosofia (biennale)

Filosofia generale (biennale)

Filosofia giuridica morale e della storia o Storia della logica
e filosofia delle scienze

Filosofia dell'educazione.

Le altre materie saranno stabilite d'accordo con la Facoltà a seconda della provenienza e della qualità degli esami già sostenuti, in modo che sia integrata la preparazione letteraria con la psicologica e sociologica, la giuridica con la biologica ed estetica, e così via.

D

Discipline complementari per le Lettere

1. Filologia greca e latina
2. Grammatica greca e latina
3. Glottologia
4. Storia Comparata delle lingue classiche
5. Epigrafia greca

6. Papirologia
7. Archeologia e Storia dell'arte greca e romana
8. Storia della Letteratura latina medioevale
9. Storia della lingua italiana

— 7 —

10. Storia del Risorgimento
11. Sanscrito
12. Lingua e Letteratura araba
13. Filologia Bizantina
14. Filologia Germanica
15. Filologia araba.
16. Paleografia e diplomatica
17. Numismatica
18. Paletnologia
19. Lingua e Letteratura Francese
20. Lingua e Letteratura Spagnuola
21. Lingua e Letteratura Tedesca
22. Lingua e Letteratura Inglese
23. Lingua e Letteratura Neo-greca
24. Lingua e Letteratura Rumena
25. Lingua e Letteratura Russa
26. Lingua e Letteratura Albanese
27. Storia comparata delle Letterature
28. Storia Comparata delle Religioni
29. Storia del Cristianesimo

30. Storia della Chiesa
31. Storia Cristiana Antica
32. Storia Religiosa dell'Oriente Cristiano
33. Storia Orientale Antica
34. Storia e Istituzioni Musulmane
35. Storia della Musica
36. Storia dell'arte Medioevale e Moderna
37. Filologia Romanza
38. Letteratura e Tradizioni Popolari
39. Storia comparata delle Lingue Neo-latine
40. Antichità greche e romane
41. Estetica o altro insegnamento filosofico che non sia stato prescelto come fondamentale
42. Storia della letteratura drammatica
43. Antropologia sociale
44. Etnografia
45. Storia economica
46. Storia della Civiltà Anglosassone.

Discipline complementari per la Filosofia

1. Storia della Filosofia antica
2. Storia della Filosofia medioevale
3. Storia comparata delle religioni
4. Storia del Cristianesimo
5. Storie delle Dottrine e delle Istituzioni Educative
6. Storia dell'Arte

7. Storia della Musica
8. Storia orientale antica
9. Biologia umana e Biotipologia
10. Psicologia del fanciullo
11. Storia della Civiltà Anglosassone.
12. Storia della Tecnica.

E

Aggiunta allo Statuto dell'Istituto di Antropologia Sociale che è stato pubblicato a parte

I laureati in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Medicina, Scienze Naturali e Geologiche, Materie letterarie e Pedagogia otterranno l'iscrizione al secondo anno per il diploma e al terzo anno per il conseguimento della Laurea in Antropologia Sociale: I laureati in scienze biologiche e Statistica potranno iscriversi al quarto anno. Il piano di studi per gli iscritti di cui sopra sarà fissato dalla Facoltà.

- 8 -

Gli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Medicina, Scienze Naturali, Magistero, durante il secondo biennio di studi, oltre che alle materie prescritte per la laurea potranno prendere la iscrizione a tre materie scelte tra le dodici necessarie per il conseguimento del diploma dell'Istituto. Tali materie avranno il valore di un corso di integrazione. Ottenuta la laurea, in seguito a tale corso gli studenti potranno essere iscritti al secondo anno per il conseguimento del diploma, sostenendo quegli esami che saranno indicati caso per caso dalla Facoltà.

Tutti gli iscritti all'Istituto di Antropologia Sociale pagheranno per ogni anno una soprattassa di lire cento.

Tutti gli iscritti al corso di integrazione pagheranno la soprattassa di lire cento.

Palermo 8 Febbraio 1944.

IL PRESIDE
GINO FERRETTI

AL MAGNIFICO RETTORE

P.C. al Governo Militare Alleato

Noi studenti della facoltà di lettere e filosofia sottoponiamo al Vostro sollecito, benevolo interessamento le seguenti considerazioni e richieste concernenti il riordinamento didattico della facoltà dell'8 febbraio 1944.

A pag. 1 rigo 40 del piano (paragr. A "Suoi criteri e fini.") leggiamo: "Sono intanto rinnovate e sostituite le tabelle XII e XIII del D.M. 30/3/1938 n° 52 etc."

Tanto basterebbe a far chiaramente comprendere che questo che si vuol presentare come riordinamento didattico della facoltà ha i caratteri di una vera e propria riforma. Sarebbe nostro desiderio conoscere se risultati che il Preside di Facoltà sia stato autorizzato semplicemente a riordinare o ad attuare una radicale riforma per la sola Università di Palermo anche a costo di infrangere la Legge. E' noto infatti che l'autonomia degli atenei deve sempre esplicarsi nell'ambito della Legge che questa volta invece è infranta; gli ordinamenti didattici interni a ciascuna Università non possono in alcun modo infrangere le disposizioni che determinano le discipline obbligatorie per la laurea, il numero complessivo indispensabile di materie, la libertà di scelta, per lo studente, fra le varie discipline complementari etc. In questo senso soltanto va intesa l'autonomia dell'Università; se tali limiti si superassero si provocherebbe il caos nei rapporti fra le varie Università e negli scambi culturali. L'applicazione definitiva del riordinamento causerebbe poi l'assoluto isolamento della nostra Università e darebbe vita ad una serie di imbarazzanti problemi alcuni dei quali irrisolvibili. Poniamo un esempio: come dovrebbe comportarsi la Facoltà nei riguardi di coloro che iscritti al primo anno presso altre Università chiedessero il trasferimento presso la nostra? Tali candidati, non avrebbero evidentemente sostenuto all'atto dell'immatricolazione quello scrutinio o esame d'ammissione che si sarebbe praticato soltanto in seno alla nostra Università, eppure in base a quale Legge potrebbe loro negarsi l'ammissione?

Il riordinamento (chiamiamolo così) anche se non infrangesse la Legge (variando il numero degli esami da sostenere, abolendo...

A pag. 1 rigo 40 del piano (paragr. A "Suoi criteri e fini.") leggiamo:
 "Sono intanto rinnovate e sostituite le tabelle XII e XIII del D.M. 30/3/1938 n°52 etc."

Tanto basterebbe a far chiaramente comprendere che questo che si vuol una vera e propria riforma. Sarebbe nostro desiderio conoscere se risulti o ad attuare una radicale riforma per la sola Università di Palermo anche a costo di infrangere la Legge. E' noto infatti che l'autonomia degli atenei è infranta; gli ordinamenti didattici interni a ciascuna Università invece possono in alcun modo infrangere le disposizioni che determinano le discipline obbligatorie per la laurea, il numero complessivo indispensabile di complementari etc. In questo senso soltanto va intesa l'autonomia dell'Università; se tali limiti si superassero si provocherebbe il caos nei rapporti fra le varie Università e negli scambi culturali. L'applicazione della normativa del riordinamento causerebbe poi l'assoluto isolamento della nostra Università e darebbe vita ad una serie di imbarazzanti problemi alcuni dei quali irrisolvibili. Poniamo un esempio: come dovrebbe comportarsi la Facoltà chiedessero il trasferimento presso la nostra? Tali candidati, non avrebbero evidentemente sostenuto all'atto dell'immatricolazione quello scrutinio o esame d'ammissione che si sarebbe praticato soltanto in seno alla nostra Università, eppure in base a quale Legge potrebbe loro negarsi l'ammissione?

Il riordinamento (chiamiamolo così) anche se non infrangesse la Legge (variando il numero degli esami da sostenere, abolendo le materie facoltative, cambiando del tutto l'indirizzo degli studi etc.) sarebbe egualmente illegale in quanto è noto che esso è stato già imposto che discussi i professori titolari ed in quanto ha un indirizzo culturale esposto nella stampa del piano di studi per l'anno accademico 1943-44 che vivamente riporta soltanto idee personali del Preside e non deliberazioni della Facoltà.

Assolutamente assurdo poi è il volere estendere il riordinamento anche

247

2)

agli studenti di secondo e terzo anno che si trovano così costretti, a qualche mese degli esami e a breve tempo dalla laurea, a cambiare del tutto l'indirizzo dei loro studi e a seguire un piano integralmente diverso da quello che loro liberamente hanno sottoscritto all'atto dell'immatricolazione.

L'abuso più grave è poi commesso contro la libertà di studio che mai, neppure in tempo di dittatura, era stata così radicalmente negata.

Il piano dice a pag. 1 paragr. A, rigo 26 "E' regolata la elettività degli studi con una moltiplicazione delle specificazioni possibili ma limitandosi la libertà delle scelte particolari a gruppi di materie organicamente precostituite". Noi ci permettiamo di fare osservare che l'elettività non è così regolata ma abolita. Infatti:

In primo luogo è da dire che la moltiplicazione delle specificazioni possibili è vera soltanto per le lettere mentre per la filosofia le cose sono molto diverse.

I gruppi precostituiti poi, constano di ben poche materie (tre o quattro al massimo).

A tale riguardo ben più grave è la situazione nella filosofia:

I gruppi precostituiti non solo constano di pochissime materie che nell'influenza formativa sul pensiero dello studente equivalgono una all'altra ma la scelta fra esse stesse dipende in fondo dal volere della Facoltà per cui la libertà di scelta è limitata alla prima materia indicata (v. Avvertenza a pag. 5). Desidereremmo quindi venisse chiarito in che consiste, specie per lo studente di filosofia, l'elettività di cui si parla la cui limitazione sarebbe già stata illegittima, ma la cui pratica abolizione non sapremo bene come definire.

Quanto detto vale sia per gli studi letterari che per quelli filosofici; ma ci sembra necessario trattenere in modo particolare il gravissimo documento che il riordinamento provoca agli studi filosofici.

Esso impronta tali studi di un unico dominante indirizzo positivistico: Il forte numero delle molte, troppe materie scientifiche porterà il giovane che all'atto dello studio (secondo anno) sarà ben lungi dall'esserai formato a un proprio pensiero indipendente, verso un'orientazione che solo in qualche caso più singolare che eccezionale sarà altra che positivistica. Ne è da pensare che le materie scientifiche dovranno formare soltanto una preparazione generale, che, se così fosse, la facoltà richiederebbe almeno altri tre anni di corso in cui sviluppare le possibili specificazioni, mentre era stato sollecitato soltanto un anno di prolungamento.

Ci sembra ancora poter riscontrare dal confronto del nuovo piano di studi con il precedente le seguenti manchevolezze tecniche:

non è così regolata ma abolita. Infatti:

In primo luogo è da dire che la moltiplicazione delle specificazioni possibili è vera soltanto per le lettere mentre per la filosofia le cose son molto diverse.

I gruppi preconstituiti poi, consistono di ben poche materie (tre o quattro al massimo).

A tale riguardo ben più grave è la situazione nella filosofia:

I gruppi preconstituiti non solo constano di pochissime materie che nell'influenza formativa sul pensiero dello studente equivalgono una all'altra ma la scelta fra esse stesse dipende in fondo dal volere della facoltà per cui la libertà di scelta è limitata alla prima materia indicata (v. Avvertenza a pag. 5). Desidereremmo quindi venisse chiarito in che consiste, specie per lo studente di filosofia, l'elettività di cui si parla la cui limitazione sarebbe già stata illegittima, ma la cui pratica abolizione non sapremmo bene come definire.

Quanto detto vale sia per gli studi letterari che per quelli filosofici; ma ci sembra necessario trattenere in modo particolare il gravissimo momento che il riordinamento provoca agli studi filosofici.

Esso impronta tali studi di un unico dominante indirizzo positivistico; il forte numero delle molte, troppe materie scientifiche porterà il giovane che all'atto dello studio (secondo anno) sarà ben lungi dall'essersi formato un proprio pensiero indipendente, verso un'orientazione che solo in qualche caso può singolare che eccezionale sarà altra che positivistica. Ne è da pensare che le materie scientifiche dovranno o formare soltanto una preparazione generale, che, se così fosse, la facoltà richiederebbe almeno altri tre anni di corso in cui sviluppare le possibili specificazioni, mentre era stato sollecitato soltanto un anno di prolungamento.

Ci sembra ancora poter riscontrare dal confronto del nuovo piano di studi con il precedente le seguenti manchevolezze tecniche:

1°) Si sono messe materie d'insegnamento che per le loro utili assimilazioni da parte dello studente presupporrebbero una preparazione che nella facoltà non viene e non può esser data e che non può nemmeno essere già nel bagaglio di cognizioni che lo studente reca con sé licenziososi dalle scuole medie superiori. Es: l'introduzione storica alle matematiche.

2°) Di molte materie mancano i docenti esclusivamente competenti. Si dovrà così ricorrere o a dare tali cattedre a individui che abbiano approfondito dottrine più o meno affini o, come per il caso della storia comparata delle religioni, a lasciar vacante il posto e non svolgere l'insegnamento, o, in-

3)

fine, come avvenuto, ad affidarlo a persone estranee all'insegnamento universitario o medio.

3°) Le materie filosofiche sono n'esigua minoranza di contro a materie, alcune non strettamente filosofiche ma appena affini, altre prive di qualsiasi punto di contatto con esse. Ad es: su sei materie del secondo anno ben cinque non sono filosofiche ma scientifiche (alcune pseudoscientifiche) mentre una soltanto filosofica da scegliere fra storia della filosofia - storia della filosofia antica - storia della filosofia medioevale.

4°) L'insegnamento di storia della filosofia viene mantenuto come obbligatorio solo per il primo anno di corso; per il secondo lo studente potrà optare invece per la storia della filosofia antica o medioevale. E' chiara la fondamentale importanza della conoscenza della storia della filosofia per il filosofo e soprattutto per il docente di storia della filosofia nelle scuole medie (tale della maggioranza dei casi sarà la professione dei laureati della facoltà) pure non si è esitato a rendere monco e sicuramente insufficiente l'insegnamento di tale materia lasciando agli studenti la facoltà di non continuare al secondo anno il corso iniziato al primo e magari di ricevere quanto già fatto nel primo corso di storia della filosofia quando per la storia della filosofia antica. In poche parole invece di propugnare un serio e completo corso di storia della filosofia si autorizza il giovane a laurearsi in filosofia conoscendo magari tutte le storie tranne quella della sua dottrina.

5°) Lo studio della filosofia morale in biennale è divenuto annuale ed è anche compromesso nella sua specificità in quanto fuso con una filosofia generalistica.

6°) Si è dato largo spazio nella facoltà a materie il cui insegnamento, per il loro stesso carattere, per la loro poca sistematicità scientifica, per la scarsa o nulla competenza specifica degli insegnanti, cultori spesso, come già detto, di dottrine affini, diverrà molto facilmente dilettantistico riducendosi ai soliti corsi di quaranta paginette dattiloscritte.

In seguito a quanto esposto noi studenti della facoltà di lettere e filosofia chiediamo che il riordinamento o riforma venga al più presto abrogato e che al suo ve ga sostituito un riordinamento didattico che per essere veramente tale non infranga la Legge e i risultati della libera collaborazione di tutti i professori della facoltà riuniti in consiglio.

4°) L'insegnamento di storia della filosofia viene mantenuto come obbligatorio solo per il primo anno di corso; per il secondo lo studente potrà optare invece per la storia della filosofia antica o medioevale. E' chiara la fondamentale importanza della conoscenza della storia della filosofia per il filosofo e soprattutto per il docente di storia della filosofia nelle scuole medie (tale della maggioranza dei casi sarà la professione dei laureati dalla facoltà) pure non si è esitato a rendere monco e sicuramente insufficiente l'insegnamento di tale materia lasciando agli studenti la facoltà di non continuare al secondo anno il corso iniziato al primo e magari di ripetere quanto già fatto nel primo corso di storia della filosofia optando per la storia della filosofia antica. In poche parole invece di propugnare un serio e completo corso di storia della filosofia si autorizza il giovane a laurearsi in filosofia conoscendo magari tutte le storie tranne quella della sua dottrina.

5°) Lo studio della filosofia morale da biennale è divenuto annuale ed è anche compromesso nella sua specificità in quanto fuso con una filosofia giuridica.

6°) Si è dato largo spazio nella facoltà a materie il cui insegnamento, per il loro stesso carattere, per la loro poca sistematicità scientifica, per la scarsa o nulla competenza specifica degli insegnanti, cultori spesso, come già detto, di dottrine affini, diverrà molto facilmente dilettantistico riducendosi ai soliti corsi di quaranta paginette dattiloscritte.

In seguito a quanto esposto noi studenti della facoltà di lettere e filosofia chiediamo che il riordinamento o riforma venga al più presto abrogato e che ad esso venga sostituito un riordinamento didattico che per essere veramente tale non infranga la Legge e i risultati della libera collaborazione di tutti i professori della facoltà riuniti in consiglio.

Sono in nostro potere e verranno presentate, se richieste, le firme di tutti gli studenti che hanno sottoscritto.

2470

